



***UNIONE DEI COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA***

*CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA*

# **Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione D.U.P.**

**Sezione Strategica (SeS) 2019-2024**

**Sezione Operativa (SeO) 2020-2022**

**D.U.P.**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Strategica**  
**(SeS)**  
**Periodo 2019-2024**

## PREMESSA

### IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione: il D.U.P., in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stato redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Come anticipato il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

**La Sezione Strategica (SeS):** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**La Sezione Operativa (SeO):** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.. In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;

- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

## **1 - SEZIONE STRATEGICA – INTRODUZIONE**

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Costituita nel mese di settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L. R. n. 21/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione, a far data dal 01/01/2014, nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione, l'Unione di Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L. R. n. 21/2012, che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni, cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione di Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Oggi l'**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** è quindi composta dai seguenti Comuni:

- **Casalecchio di Reno**
- **Monte San Pietro**
- **Sasso Marconi**
- **Valsamoggia**
- **Zola Predosa**

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge, per i rispettivi territori, le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna.

## **2 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

### **Obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.**

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche.

Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale for profit e non profit). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio lungo periodo.

Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede non possono rinunciare ad un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità. Questi nuovi principi, ripresi dal settore privato, devono essere adattati alla realtà degli enti locali di per sé molto complessa.

L'introduzione della pianificazione strategica vuole più che altro giungere a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente sarà in grado di cogliere le problematiche

del territorio di competenza e riuscirà a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche efficaci.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione.

Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica. La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno di riferimento. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono soggetti a valutazione.

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative dell'Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia l'integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi, che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

## 2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 2.1.1 Lo scenario internazionale e quello nazionale

#### Scenario economico-finanziario internazionale

Nel 2018 il tasso di crescita dell'**economia mondiale** si è attestato al 3,6%; le previsioni avevano invece ipotizzato un +3,9%. Questo scarto sembra essere dovuto a una minore crescita del commercio internazionale, le cui cause sono molteplici: l'acuirsi delle tensioni commerciali fra Cina e Stati Uniti, le crisi valutarie che hanno colpito paesi quali l'Argentina e la Turchia, la battuta d'arresto dell'attività manifatturiera, soprattutto di quella relativa alla produzione dei beni di investimento, e, infine, l'irrigidimento delle condizioni creditizie in Cina. Gli effetti di tutti questi fattori si sono manifestati pienamente sulla domanda interna dei principali Paesi, in particolare nel secondo semestre del 2018, provocando un sensibile calo degli investimenti e un rallentamento della crescita dei consumi. Effetti che si presume permarranno anche nel 2019, anno per il quale gli aggiornamenti delle previsioni prefigurano un'espansione ancora più contenuta e pari al 3,3%. Questo rallentamento è evidente sia nelle previsioni del tasso di crescita del PIL mondiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) che in quelle dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), riportate nella tabella seguente.

Tasso di crescita del PIL mondiale (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	3,6	3,5
2019	3,3	3,2
2020	3,6	3,4

#### Scenario nazionale

In Italia il **PIL** è cresciuto dello 0,9% nel 2018, contro l'1,5% del 2017. Per il 2019, il DEF nazionale prevede un ulteriore calo del tasso di crescita PIL, che si dovrebbe attestare allo 0,2%, per poi riportarsi nel 2020 allo 0,8%. Quest'ultima previsione per l'anno in corso è di molto inferiore a quella riportata nei documenti governativi del settembre dello scorso anno, che ipotizzava una crescita del PIL pari addirittura all'1,5%. Il governo ha dovuto prendere atto che le previsioni devono essere riviste al ribasso anche per il 2020 e 2021. Sebbene analoghe revisioni verso il basso delle stime di crescita non siano una novità, l'entità della riduzione del tasso di crescita previsto, nel giro di soli pochi mesi, non ha precedenti negli anni recenti. Sicuramente la stima del settembre scorso era eccessivamente ottimista, come da più parti sottolineato, ma va anche detto che l'economia dell'intera Unione Europea ha subito un rapido e per molti aspetti impreveduto deterioramento congiunturale. La combinazione di questi due fattori spiega questo singolare andamento delle previsioni a breve termine.

**L'indebitamento netto della PA** si è attestato a circa 37,5 miliardi, con una riduzione di quasi 4 miliardi rispetto al 2017, resa possibile grazie sia dal calo degli **interessi passivi** (per 0,6 miliardi di euro) che dall'aumento dell'**avanzo primario** (per circa 3,2 miliardi). L'avanzo primario si è collocato all'1,6% del PIL, sostanzialmente in linea col biennio precedente e ben al di sopra della media europea (che sia per l'Area Euro



che per l'Unione Europea nel suo complesso è risultato pari all'1,2% del PIL).

Per quanto riguarda l'anno in corso, il nuovo governo insediatosi a giugno del 2018 ha invertito la tendenza degli ultimi anni, che si proponeva come obiettivo un *deficit* pubblico in graduale calo verso lo zero, con conseguente progressiva ridiscesa del debito pubblico in rapporto al PIL. La legge di bilancio prevede invece un *deficit* pubblico del 2,4% nel 2019, obiettivo confermato nel DEF di aprile. Il Governo si propone un modesto calo del *deficit* negli anni successivi, ma senza arrivare al pareggio di bilancio. Ancora per il 2022 si prevede infatti un disavanzo pari all'1,5% del PIL. Conseguentemente, la stabilizzazione del rapporto **debito/PIL** risulta nei piani del Governo significativamente rallentata. Secondo le previsioni, nel 2019 il rapporto dovrebbe salire dal 132,2 al 132,6%, per poi ridiscendere negli anni successivi rimanendo però superiore al 130% fino al 2021. Inoltre, la discesa programmata è inferiore a quella tendenziale, e sembra imputabile più alla dinamica del reddito nominale che alla contrazione del *deficit*.

Guardando oltre il semplice saldo, le **entrate totali** sono rimaste sostanzialmente stabili in percentuale del PIL, attestandosi al 46,4% con un calo dello 0,1% rispetto al 2017. La **pressione fiscale** è rimasta esattamente in linea con l'anno precedente, fermandosi al 42,1%. La composizione delle entrate si è però lievemente modificata: sono infatti cresciuti sia i contributi sociali (+4,2%) che le imposte indirette (+2,1%), mentre le imposte dirette sono calate dello 0,7%. A questo calo hanno contribuito sia fattori strutturali, come la diminuzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota IRES, sia fattori contingenti (la riduzione del gettito registrato nel 2017 per la rottamazione delle cartelle esattoriali e l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali all'estero). Per quanto riguarda invece le uscite, la **spesa totale primaria** (cioè al netto degli interessi sul debito pubblico) si è attestata al 44,9% del PIL. La spesa corrente primaria ha interrotto la tendenza alla riduzione, aumentando rispetto all'anno precedente fino al 41,6%. Per contro, la spesa in conto capitale ha registrato un calo significativo in termini nominali (-13,1%), collocandosi al 3,3% del PIL (contro il 3,9% nel 2017).

### 2.1.2 Lo scenario regionale

Anche nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,4%. Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia.

Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata.

Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%, fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenuta nel DEF dello scorso aprile (+ 0,2%). Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Prometeia l'Emilia-Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL18.

### 2.1.3 Sistema di governo locale

A livello regionale, la LR 21 dicembre 2012, n. 21 (*“Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”*), nel solco di una lunga tradizione di politiche a favore dell’associazionismo intercomunale e in attuazione della normativa statale, ha comportato l’individuazione nel 2013 (DGR 286/2013) di ambiti territoriali ottimali per la gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni in essi inclusi, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l’obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali per poter accedere ai contributi regionali a favore delle Unioni.

La LR 21/2012 muove infatti dall’idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica, a fronte di competenze amministrative sempre aumentate e più complesse.

Dopo la definizione, su proposta dei comuni, dei 46 ambiti territoriali ottimali, i comuni hanno adeguato le Unioni esistenti alla legge o costituito nuove Unioni, in particolare quelle derivate da comunità montane, che sono state tutte estinte.

La LR 30 luglio 2015, n.13 (*“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”*), in attuazione della L.56/2014, ha confermato all’art.8 il ruolo delle Unioni di Comuni quale enti esponenziali e di governo dell’ambito ottimale e ha riconosciuto a quelle montane il ruolo di promozione e coordinamento delle politiche per la montagna. Le Unioni costituiscono il perno dell’organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio, ma anche il ruolo di ente di governo dell’ambito territoriale ottimale e quindi interlocutore privilegiato della Regione.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 43, di cui 32 coincidenti con l’ambito territoriale ottimale; negli ultimi anni sono continuati i processi di adesione di comuni alle Unioni, specie negli ambiti montani (come nel 2017 Camugnano e Lizzano in B. nell’Unione dell’Appennino bolognese e nel 2018 Corniglio e Monchio delle Corti nell’Unione Appennino Parma est).

Il programma di riordino territoriale (PRT), ossia il bando che incentiva con consistenti risorse annuali le gestioni associate svolte dalle Unioni, ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità che serve a sviluppare le politiche di programmazione, sia al fine di concorrere alle politiche di sviluppo territoriale, ma anche al fine di ottenere finanziamenti in ambito europeo alla luce delle prospettive della programmazione 2020/2027.

Tale obiettivo di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni trasferite e gestite in Unione di Comuni, anche grazie ai complementari processi di fusione.

Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell’Emilia Romagna, e con l’obiettivo di far crescere e rafforzare l’intero sistema territoriale, il Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) triennale 2018/2020 supera la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti, individuando una diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali. Si punta in generale ad un sistema di incentivi e premialità con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite. Poiché la qualità dell’organizzazione incide sull’effettiva capacità di risparmio, infatti, è

importante spingere verso l'effettiva operatività delle funzioni, cioè verso il conseguimento di determinati standard di unificazione di strutture, funzioni e servizi.

Sempre nell'ottica di incentivare il percorso di aggregazione degli enti locali, sviluppando una strategia istituzionale omogenea volta al governo e allo sviluppo del territorio, la Regione ha poi fortemente creduto e investito sui percorsi di fusione di Comuni ritenuti una opportunità strategica attraverso la quale "progettare" la ridefinizione dei territori e la razionalizzazione delle funzioni.

Molti processi di fusione sono infatti germogliati proprio nel contesto associativo di Unioni di ampie dimensioni (come nel caso di Valsamoggia, che aderisce alla più ampia Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia), e i nuovi Comuni sorti sono succeduti ai preesistenti proprio nei rapporti con le Unioni di appartenenza di questi ultimi.

I percorsi di fusioni avviati all'interno delle Unioni hanno quindi dimostrato di essere funzionali alla definizione di nuove strategie e alla individuazione di nuove politiche di sviluppo, a dimostrazione del fatto che i due fenomeni non sono tra loro alternativi ma assolutamente complementari.

#### **2.1.4 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo**

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

##### **a) Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito.**

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato sostituito a decorrere dal 01/01/2016 dal pareggio di bilancio; tale sistema definisce i vincoli specifici che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini del concorso degli obiettivi di finanza pubblica.

Con la legge finanziaria per il 2016 è stato introdotto un meccanismo di pareggio di bilancio che si può definire semplificato rispetto a quello previsto a regime dalla L. 243/2012, in quanto la legge finanziaria prevede il pareggio di bilancio solo in termini di competenza e non anche di cassa.

L'Unione è al momento ente non chiamato al rispetto di tali regole.

##### **b) La *spending review***

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

### **c) Le spese di personale**

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfiorare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti mai emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

### **Il limite alle assunzioni di personale**

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito ogni tre anni con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per l'anno 2019 la capacità assunzionale sarà pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, così come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, oltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, introdotto dall'articolo 14-bis del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, le cessazioni dell'anno stesso.

Resta altresì confermata la possibilità di utilizzo dei resti derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni.

La capacità assunzionale dell'Unione dipende, oltre che dalle cessazioni del personale dell'Unione che si verificano nell'Ente, anche dalla cessione delle quote di capacità da parte dei singoli Enti che la costituiscono.

#### **d) Le società partecipate**

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Coerentemente alle linee di azione suggerite nel Rapporto dello scorso agosto, tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgono attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'Ente Locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1 marzo 2015, oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente di governo dell'ambito territoriale

ottimale.

Di seguito si riporta quanto approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 22 del 29/10/2018 con riferimento alla revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute.

### **PARTECIPATE DALL'UNIONE AL 31/12/2017**

<i>Società partecipata</i>	<i>Quote possedute</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
Gal Appennino Bolognese	4.5%	€ 3.100,00
LEPIDA S.P.A	0.0015%	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	100%	€ 50.000,00

Si precisa che nel corso dell'assemblea dei soci di Gal Appennino Bolognese del 5/11/2018 si è proceduto alla rideterminazione della quota sociale a seguito dell'esclusione di altri soci. Ciò ha comportato la modifica della quota sociale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia che è pari al 4,75% per un valore nominale di € 3.275,42.

## TABELLA CONFRONTO PIANO 2016 E AZIONI CONSEGUENTI

<i>Società partecipata</i>	<i>Scelta operativa piano 2015</i>	<i>Azioni svolte</i>	<i>Altre azioni a completamento</i>	<i>Motivazioni approvate con deliberazione n. 25 del 28/10/2019</i>
Gal Appennino Bolognese	Modifica societaria e mantenimento per fini di legge	Riduzione organi sociali e accreditamento alla RER. Conferma mantenimento	Revisione libro soci con eventuale cessione quote all'Unione da parte di Sasso Marconi	L'attività svolta non è ottenibile con caratteristiche e garanzie analoghe per l'interesse generale all'interno del mercato
C.A.A. Giorgio Nicoli S.R.L	Dismissione quote	Ceduto quote al 10.12.2015	nessuna	
Futura SCARL	Dismissione quote	Dismissione deliberata dall'assemblea dei soci il 28/4/2017	nessuna	
LEPIDA S.P.A	Mantenimento	Verifiche	nessuna	Possibilità di accedere a finanziamenti e risorse per l'attuazione di progetti specifici

Si segnala che per effetto del conferimento da parte dei Comuni delle funzioni sul Sociale a far data dal 30/12/2015 l'Unione ha acquistato tutte le quote del capitale di dotazione dell'Azienda Speciale Servizi Sociali Insieme

### **2.1.5 La Programmazione della Regione Emilia-Romagna**

Con deliberazione di G.R. n. 990/2018 del 25/06/2018, ha approvato il DEFR 2019, articolato sulle seguenti aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

La Regione Emilia-Romagna da anni persegue obiettivi di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni e di riordino territoriale mediante le fusioni comunali.

Il processo di autoriforma del sistema istituzionale è avviato con la L.R. n. 10/2008 ed oggi dalla L.R. n. 21/2012, che nei principi prevede:

*“Il riordino territoriale e funzionale del livello sovra comunale e si ispira ai seguenti criteri:*

*a) la Regione individua la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica, salvaguardando per quanto possibile le esperienze*

- associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni;*
- b) i Comuni obbligati all'esercizio associato in base alla normativa statale vigente esercitano le funzioni fondamentali mediante Unioni di Comuni, anche montani, o convenzioni;*
- c) la Regione incentiva la costituzione delle Unioni di Comuni in luogo delle convenzioni e promuove, in via prioritaria, le fusioni, considerate quali il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa;*
- d) fermo restando quanto stabilito dalla normativa statale in materia di gestione associata obbligatoria, la Regione individua specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;*
- e) la Regione incentiva la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendone altresì priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore;*
- f) le Comunità Montane sono trasformate in Unioni di Comuni montani secondo le modalità di cui al titolo II, capo II, della presente legge;*
- g) la Regione assicura la coerenza delle norme in materia di esercizio associato delle funzioni comunali con il procedimento di individuazione delle funzioni amministrative esercitate dalla Città Metropolitana di Bologna e di quelle esercitate dalle forme associative ricomprese all'interno del suo territorio”.*

Il quadro normativo si è arricchito nel 2015 con l'approvazione della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 «Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni».

La Regione Emilia-Romagna incentiva le Unioni di Comuni mediante il Programma di Riordino Territoriale, approvato nel 2005 con deliberazione di Giunta n. 1048/2005, con il quale individua le modalità di finanziamento delle gestioni associate.

Con tale atto la Regione Emilia-Romagna dispone i finanziamenti anche a favore delle Unione Montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Tali fondi compongono il quadro delle Entrate delle Unioni Montane che si riassumono nel seguente modo:

**Contributo ordinario funzionamento:** è un trasferimento che la Regione eroga, nell'ambito del PRT, per il funzionamento dell'Ente Unione che deriva dalla ex Comunità Montana. Sono fondi correnti e di norma sono iscritti in parte corrente per finanziare le spese generali. Si compone dalla somma del precedente fondo regionale di funzionamento e del fondo regionale in sostituzione dei cessati fondi nazionali.

**Trasferimento per funzioni delegate in materia di vincolo idrogeologico:** è un trasferimento che la Regione eroga all'Unione Montana per le funzioni in materia di vincolo idrogeologico e sono reinvestite in spese di personale.

**Contributo annuale alla forma associativa per le gestioni associate:** sia lo Stato che la Regione stanziavano fondi per lo sviluppo dei servizi associati. La maggior parte dei fondi statali (c.d. fondi regionalizzati) sono comunque assegnati alle Regioni e da queste ripartite alle Unioni. La Regione Emilia-Romagna assegna i fondi regionali e statali-regionalizzati mediante il Piano di Riordino Territoriale (PRT) che viene approvato dalla Giunta Regionale. I fondi sono assegnati alle Unioni sulla base dei servizi associati effettivamente svolti.

**Fondo regionale e nazionale (regionalizzato) per la montagna:** nell'ambito della L.R. n. 2/2010 (c.d. Legge Montagna), la Regione assegna alle Unioni Montane delle risorse in conto capitale per lo sviluppo delle aree montane. Originariamente tale risorse dovevano essere impiegate dalle Unioni nell'ambito della programmazione negoziata, ovvero fare dei piani con altri soggetti per valorizzare le risorse complessive. I fondi sono allocati dalle Unioni mediante Accordi Quadro di sviluppo pluriennali e annualmente con i PAO (Piani Annuali Operativi). Attualmente l'Unione gestisce questi fondi in sinergia con i Comuni e il Consorzio di Bonifica Renana.

**Fondo piccole opere riassetto idrogeologico:** la Regione assegna, quando ne ha le disponibilità, alle Unioni Montane un fondo disciplinato



dalla L.R. n. 2/2010 che prevede siano assegnati contributi agli agricoltori della montagna in riconoscimento del loro ruolo sociale nella cura del territorio. L'Unione li eroga mediante un bando sulla base di un Regolamento.

**Fondi per la tutela dell'acqua:** si tratta di nuovi fondi assegnati alle Unioni Montane per interventi di manutenzione ordinaria dei terreni a tutela della risorsa idrica. Tali fondi derivano da quota parte di tariffe del gestore acqua (Hera S.p.A.) e sono assegnati e controllati da ATERSIR.

### **2.1.6 La Programmazione della Città Metropolitana di Bologna**

A luglio 2018 è stato presentato il Piano strategico Metropolitano di Bologna 2.0. Con l'approvazione del PSM 2.0, la Città metropolitana di Bologna, le Unioni di Comuni e i Comuni per la prima volta hanno l'opportunità di costruire una vera governance unitaria ed efficace.

La Città metropolitana di Bologna si pone l'obiettivo di realizzare un'identità unitaria operando in costante connessione, scambio e accordo con gli amministratori dei singoli Comuni e Unioni, secondo un movimento che connette periferie e centro, annullando le distanze, facendo di ogni punto il centro dell'intero territorio.

Sostenibilità, inclusività, attrattività: queste le dimensioni fondanti del PSM 2.0, lo strumento di indirizzo operativo della Città metropolitana. Sostenibilità ambientale, economica e sociale, che si nutre di cultura della legalità e dell'educazione ai valori civili. Inclusività, intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune. Attrattività come apertura al nuovo, all'inatteso, al diverso, che sappia rafforzare sempre più la propria identità internazionale e cosmopolita.

Al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità istituzionale, il PSM prescrive gli indirizzi per una complessiva e profonda innovazione istituzionale degli enti locali dell'area metropolitana.

La Città metropolitana di Bologna, forte della tradizione della ex Provincia, intende rafforzare il ruolo di coordinamento degli enti locali dell'area metropolitana e le collaborazioni istituzionali in un'ottica di innovazione finalizzata all'efficacia, all'economicità dell'azione amministrativa e al miglioramento del rapporto con le imprese e i cittadini del territorio. In questo senso viene interpretato il ruolo di guida della Città metropolitana nell'ambito del progetto "Metropoli strategiche" promosso da ANCI e dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito PON GOVERNANCE.

I principali obiettivi sono:

- la realizzazione di un assetto capace di governare le politiche di area vasta;
- l'omologazione della regolazione in settori strategici;
- l'aggregazione delle funzioni locali che trovano nella Città metropolitana l'ambito territoriale ottimale di esercizio;
- il rafforzamento delle Unioni di Comuni, alle quali la Città metropolitana si rivolge in via preferenziale, e la promozione delle fusioni.

Per la Città metropolitana l'obiettivo è triplice:

- promuovere e realizzare l'adesione alle Unioni già esistenti in ciascun ambito da parte dei Comuni ancora non associati;
- sostenere l'allocatione in Unione delle funzioni amministrative comunali fondamentali in base a indirizzi della Città metropolitana di riordino territoriale e istituzionale dell'area metropolitana e supportando le Unioni nell'attuazione di quanto previsto dal PRT 2018-2020;
- sostenere i processi di revisione dell'organizzazione interna e del funzionamento delle Unioni già esistenti sul territorio.

A tal fine la Città metropolitana effettua una ricognizione tecnica sullo stato attuale delle Unioni, sull'attuale modalità di esercizio delle funzioni amministrative con particolare riferimento allo stato di conferimento di funzioni, compiti e attività alle Unioni da parte dei Comuni.

In base a tale ricognizione la Città metropolitana favorisce l'entrata in Unione dei Comuni che ancora non ne fanno parte e le politiche di allocazione delle funzioni da parte dei Comuni alle Unioni in modo omogeneo sul territorio individuando le materie che anche in base alle esperienze già in essere sono esercitabili in via ottimale a livello di Unione, in linea con quanto previsto dalla programmazione regionale in materia di incentivazione delle forme associative fra enti locali.

## 2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Essendo l'Unione ente di secondo livello, la situazione socio-economica è data dalla sommatoria delle situazioni socio-economiche dei singoli Comuni. Pertanto si rinvia ai D.U.P. comunali per l'analisi di dettaglio di tali dati.

Si riportano di seguito i dati aggregati col dettaglio del singolo Comune (fonte ISTAT).

### 2.2.1 Il fattore demografico

Popolazione legale al censimento 2011	
CASALECCHIO DI RENO	35173
MONTE SAN PIETRO	10820
SASSO MARCONI	14545
VALSAMOGGIA	29427
ZOLA PREDOSA	18193
Totale	108158

Popolazione residente al 31 dicembre 2018			
	Maschi	Femmine	Totale
CASALECCHIO DI RENO	17.344	19.361	36.456
MONTE SAN PIETRO	5.361	5.522	10.883
SASSO MARCONI	7.252	7.687	14.939
VALSAMOGGIA	15.561	15.746	31.307
ZOLA PREDOSA	9.288	9.821	19.109
Totale	54.806	58.137	112.694

Nuclei familiari e comunità/convivenze al 31/12/2018		
	Nuclei familiari	Comunità/ convivenze
CASALECCHIO DI RENO	17.629	20
MONTE SAN PIETRO	4.860	5
SASSO MARCONI	6.704	12
VALSAMOGGIA	13.669	14
ZOLA PREDOSA	8.705	3
Totale	51.453	46

Saldo naturale e saldo migratorio - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2017	36.456	10.960	14.903	30.849	18.939	112.107
Nati	269	55	83	217	150	774
Deceduti	487	113	181	349	191	1.321
Saldo naturale	-218	-58	-98	-132	-41	-547
Immigrati	1.702	376	618	1.417	818	4.931
Emigrati	1.428	403	514	925	701	3.971
Saldo migratorio	274	-27	104	492	117	960
Popolazione al 31 dicembre 2017	36.512	10.875	14.909	31.209	19.015	112.520
di cui:						
percentuale di giovani (0-14 anni)	13,20%	11,90%	12,80%	14,40%	13,60%	
percentuale anziani (65 anni e oltre)	25,90%	23,50%	26,80%	22,40%	24,00%	
percentuale anziani (80 anni e oltre)	9,70%	5,90%	8,60%	7,10%	7,40%	
età media	47,2	47,1	47,6	45,3	46,1	

Tasso di natalità e mortalità - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
CASALECCHIO DI RENO	Tasso di natalità	8,9	9,1	8,8	8,7	8,5	7,8	7,9	7,3	7,4
	Tasso di mortalità	11,9	11,3	11,4	11,1	11,5	13	11,2	11,7	13,3
MONTE SAN PIETRO	Tasso di natalità	6	7,4	7,7	6,5	8,2	5,6	5,6	4,7	5
	Tasso di mortalità	7,8	7,5	10,4	9,2	7,9	7,5	8	11,2	10,4
SASSO MARCONI	Tasso di natalità	8,9	7,1	7,2	7	6,2	6	6,4	5,9	5,6
	Tasso di mortalità	11,3	12	11,8	12,4	11,4	12,7	12,4	13	12,1
VALSAMOGGIA	Tasso di natalità	10,4	9,7	9,6	10,9	8,7	8,7	8,5	8,3	7
	Tasso di mortalità	11,2	10,6	11,2	10,8	9,9	12,6	11,4	11,3	11,2
ZOLA PREDOSA	Tasso di natalità	8,7	8,9	9,4	7,5	8,4	8,1	7,2	6	7,9
	Tasso di mortalità	9,4	10,1	9,6	9,7	8,6	11,1	9,2	9,4	10,1

Livello di istruzione popolazione residente, espresso in valore assoluto e in percentuale sulla popolazione di 6 anni e più (censimento 2011)											
	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA		TOTALE
Senza titolo di studio	2.387	7,10%	771	7,41%	1.106	8,05%	2.360	8,45%	1.363	7,98%	7.987
Istruzione elementare	7.021	21,16%	1.919	18,69%	2.914	21,20%	5.815	21,07%	3.502	20,51%	21.171
Istruzione media inferiore	8.362	25,21%	3.107	30,25%	3.739	27,20%	8.638	31,30%	4.766	27,92%	28.612
Istruzione media superiore	10.339	31,17%	3.407	33,17%	4.305	31,42%	8.278	30,00%	5.374	31,47%	31.703
Istruzione universitaria	5.065	15,27%	1.066	10,38%	1.682	12,24%	2.503	9,07%	2.070	12,12%	12.386
Totale	33.174	100,00%	10.270	100,00%	13.746	100,00%	27.594	100,00%	17.075	100,00%	101.859

Condizione socio-economica delle famiglie dichiarazioni 2018 anno di imposta 2017						
Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Reddito complessivo	723.037.642,00	222.784.064,00	298.589.433,00	548.947.320,00	387.035.930,00	2.180.394.389,00
Numero di contribuenti	28.164	8.514	11.338	23.574	14.637	86.227
Tasso occupazione al censimento 2011	50,4	55,6	51	54,8	54	
Tasso disoccupazione al censimento 2011	5,9	5	5,2	6,4	4,9	
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) cens. 2011	25,3	20,2	16,6	-	20,2	

Popolazione: trend storico									
CASALECCHIO DI RENO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 31 dicembre	35.761	35.228	35.328	36.295	36.233	36.327	36.466	36.456	36.705
in età prescolare (0-5 anni)	2.378	2.356	2.326	2.336	2.256	2.230	1.848	1.835	1.788
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.278	2.312	2.399	2.503	2.590	2.597	3.032	3.020	3.044
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.110	4.111	4.119	4.335	4.336	4.377	4.486	4.601	4.729
in età adulta (30-65 anni)	18.103	17.743	17.699	18.027	17.879	17.997	17.549	17.476	17.653
in età senile (oltre 65 anni)	8.892	8.706	8.785	9.094	9.172	9.126	9.551	9.524	9.491

Popolazione: trend storico									
MONTE SAN PIETRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 31 dicembre	10.956	10.826	10.844	10.928	11.029	10.982	10.950	10.960	10.883
in età prescolare (0-5 anni)	695	657	639	608	618	585	463	435	397
in età scuola obbligo (6-14 anni)	839	843	869	870	867	853	939	923	897
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.325	1.325	1.342	1.368	1.412	1.437	1.452	1.508	1.500
in età adulta (30-65 anni)	6.179	6.043	5.978	5.975	5.940	5.822	5.617	5.591	5.527
in età senile (oltre 65 anni)	1.918	1.958	2.016	2.107	2.192	2.285	2.479	2.503	2.562

Popolazione: trend storico									
SASSO MARCONI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 31 dicembre	14.727	14.544	14.536	14.643	14.612	14.735	14.792	14.903	14.939
in età prescolare (0-5 anni)	976	928	902	873	827	805	638	640	629
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.081	1.119	1.136	1.165	1.177	1.173	1.305	1.295	1.290
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.579	1.587	1.602	1.656	1.646	1.757	1.852	1.943	2.002
in età adulta (30-65 anni)	7.673	7.529	7.386	7.343	7.282	7.073	7.051	7.066	7.019
in età senile (oltre 65 anni)	3.418	3.381	3.510	3.606	3.680	3.927	3.946	3.959	3.999

Popolazione: trend storico									
VALSAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 31 dicembre	29.869	29.436	29.644	30.149	30.362	30.561	30.716	30.849	31.307
in età prescolare (0-5 anni)	2.220	2.136	2.133	2.171	2.147	2.145	1.741	1.696	1.671
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.137	2.165	2.235	2.296	2.371	2.402	2.776	2.786	2.833
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	3.748	3.723	3.676	3.737	3.727	3.798	3.882	4.009	4.193
in età adulta (30-65 anni)	15.998	15.651	15.656	15.875	15.852	15.914	15.525	15.440	15.592
in età senile (oltre 65 anni)	5.766	5.761	5.944	6.070	6.265	6.302	6.792	6.918	7.018

Popolazione: trend storico									
ZOLA PREDOSA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 31 dicembre	18.314	18.227	18.392	18.593	18.625	18.770	18.875	18.939	19.109
in età prescolare (0-5 anni)	1.261	1.268	1.302	1.263	1.208	1.172	963	914	928
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.350	1.352	1.362	1.431	1.454	1.496	1.704	1.699	1.668
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.105	2.090	2.106	2.116	2.154	2.249	2.308	2.399	2.493
in età adulta (30-65 anni)	9.782	9.739	9.704	9.746	9.667	9.619	9.396	9.367	9.427
in età senile (oltre 65 anni)	3.816	3.778	3.918	4.037	4.142	4.234	4.504	4.560	4.593

Popolazione: trend storico									
UNIONE VALLI RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione al 31 dicembre	109.627	108.261	108.744	110.608	110.861	111.375	111.802	112.107	112.943
in età prescolare (0-5 anni)	7.530	7.345	7.302	7.251	7.056	6.937	5.656	5.520	5.413
in età scuola obbligo (6-14 anni)	7.685	7.791	8.001	8.265	8.459	8.521	9.756	9.723	9.732
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	12.867	12.836	12.845	13.212	13.275	13.618	13.980	14.460	14.917
in età adulta (30-65 anni)	57.735	56.705	56.423	56.966	56.620	56.425	55.138	54.940	55.218
in età senile (oltre 65 anni)	23.810	23.584	24.173	24.914	25.451	25.874	27.272	27.464	27.663

## 2.2.2 Tessuto produttivo

Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2018					
Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna					
	Consistenza al 31.12.2018		Nati-mortalità nell'anno 2018		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
CASALECCHIO DI RENO	2.809	2.489	200	174	26
MONTE SAN PIETRO	938	868	58	60	-2
SASSO MARCONI	1.330	1.200	62	73	-11
VALSAMOGGIA	3.212	2.971	164	162	2
ZOLA PREDOSA	1.796	1.610	81	105	-24
Totale	10.085	9.138	565	574	-9



### **3 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI**

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

- **il tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, ecc.;
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**, che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

### **4 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

#### **4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'Unione non gestisce servizi pubblici locali.

#### **4.2 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI**

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 22 del 29/10/2018 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e la conseguente ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute.

Si segnala che per effetto del conferimento da parte dei Comuni delle funzioni sul Sociale a far data dal 30/12/2015 l'Unione ha acquistato tutte le quote del capitale di dotazione dell'Azienda Speciale Servizi Sociali Insieme

### **PARTECIPATE DALL'UNIONE AL 31/12/2018**

<i>Società partecipata</i>	<i>Quote possedute</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
Gal Appennino Bolognese	4,75%	€ 3.275,42
LEPIDA S.P.A	0,0015%	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	100%	€ 50000,00

#### **4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI**

##### **4.3.1 Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie dell'Unione sono costituite da trasferimenti di enti terzi in particolare da:

- trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate sia per il finanziamento delle spese correnti derivanti dalle gestioni associate sia eventualmente da spese di investimento sempre collegate alle funzioni associate;
- trasferimenti da parte della Regione e del gestore del servizio idrico per le funzioni montane.

Nella quantificazione delle risorse disponibili anche l'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

Di seguito un'analisi dell'andamento delle risorse a disposizione.

	Entrate	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	2019	2020	2021	2022
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-	
2	Trasferimenti correnti	4.026.570,94	13.645.049,42	13.903.887,15	15.478.147,50	16.371.220,33	16.515.283,56	16.520.910,24	16.480.972,74
3	Entrate extratributarie	166.867,52	65.592,98	118.566,78	185.863,68	2.269.438,45	2.273.291,00	2.273.291,00	2.273.291,00
4	Entrate in conto capitale	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	360.729,81	722.139,36	387.681,58	387.681,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.800,00	-	1.396,10	-	-	-		
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.378.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	<b>Totale Entrate</b>	<b>4.841.979,22</b>	<b>15.004.572,65</b>	<b>15.061.179,76</b>	<b>17.300.221,86</b>	<b>21.179.388,59</b>	<b>22.245.713,92</b>	<b>21.916.882,82</b>	<b>21.876.945,32</b>
	FPV di parte corrente in entrata	209.326,35	324.804,34	284.278,63	201.131,64	-	22.980,00	-	-
	FPV di parte conto capitale in entrata	18.533,52	25.986,00	616.808,59	709.971,96	-	-	-	-

	Spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	2019	2020	2021	2022
1	Spese correnti	4.597.700,40	13.743.750,59	13.833.559,68	15.500.879,03	18.687.188,78	18.907.479,56	18.771.531,24	18.731.593,74
2	Spese in conto capitale	204.033,25	587.459,29	450.419,52	1.352.229,28	703.399,81	849.127,78	410.351,58	410.351,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.378.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	<b>Totale Spese</b>	<b>5.307.357,88</b>	<b>14.886.578,25</b>	<b>14.930.770,50</b>	<b>17.704.252,76</b>	<b>21.568.588,59</b>	<b>22.491.607,34</b>	<b>21.916.882,82</b>	<b>21.876.945,32</b>
	Saldo di competenza (A)					- 389.200,00	22.268.693,92	-	-
	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio (B)					389.200,00	222.913,42	-	-
	Saldo (A) +/- (B)					-	-	-	-

#### 4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Stante i servizi gestiti, l'Unione non è soggetto attivo in materia tributaria e di tariffe di servizi pubblici, salvo le tariffe relative ai servizi sociali

gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme facente capo all'Unione a far data dal 30/12/2015. Nella definizione delle tariffe si tenderanno ad attuare politiche unitarie ed in linea con gli indirizzi espressi dai Comuni deleganti.

#### **4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

In quanto ente di secondo livello, l'Unione non è titolare di funzioni fondamentali come invece previsto dall'art. 14, comma 32, D. L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, del D. L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) per i Comuni.

#### **4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio**

L'Unione non ha patrimonio rilevante; l'unica proprietà immobiliare, costituita da un appezzamento di terreno (calanco) derivante dalla pregressa Comunità Montana, è stato ceduto a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia a seguito dell'atto notarile a firma del Notaio Dott.ssa Sara Solaro dell'1 marzo 2019.

L'area di terreno è ubicata in Comune di Valsamoggia località Castello di Serravalle e identificata al Catasto terreni del Comune di Valsamoggia – Sezione D (Castello di Serravalle), come segue:

- foglio 33 - particella 71, di superficie 10.160 mq.
  - foglio 33 - particella 72, di superficie 14.970 mq.
- per complessivi 25.130 mq.

#### **4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale**

Le risorse finanziarie dell'Unione, anche quelle di natura straordinaria ed in parte investimenti, sono costituite da trasferimenti di enti terzi, in particolare da trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate per il finanziamento delle spese di investimento collegate alle funzioni associate;

#### **4.3.6 Indebitamento**

L'Unione non ha indebitamento e non se ne prevede l'assunzione.

#### 4.3.7 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

##### Interventi previsti nel programma in corso di realizzazione

Intervento di consolidamento pendici in località Calderino nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato, per tramite della Città Metropolitana di Bologna, con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione), pubblicata sulla GU del 22/01/2018, dell'importo di euro 500.000,00 come da seguente prospetto:

Comune	Intervento	Costo intervento	Soggetto Attuatore	Approvazione progetto esecutivo	Indizione gara d'appalto	Consegna lavori	Fine lavori	Conto finale e CRE
Monte San Pietro	Intervento di consolidamento pendici in località Calderino	500.000,00	Unione (Servizio Tecnico)					
SOMMANO		500.000,00						

Al fine di regolare i rapporti tra la Città metropolitana di Bologna, assegnataria del finanziamento con il ruolo di Autorità di Gestione, e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in qualità di soggetto attuatore, e quindi dare attuazione all'intervento, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 25/06/2018 è stata approvata la "Convenzione fra la Città metropolitana di Bologna e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per l'attuazione degli interventi di cui al piano operativo della delibera CIPE n. 75/2017". In settembre/ottobre 2018 è stata affidata l'attività delle funzioni tecniche (progettazione – direzione lavori – relazione e indagini geologiche – coordinatore sicurezza, ecc).

Programma triennale di investimento 2018-2020 approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 2 del 20/01/2004, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 15-05-2018 (così come aggiornato dalla deliberazione della Giunta dell'Unione del 25 marzo 2019 n. 37) contenente interventi per un importo complessivo di 1.779.459,62 euro, di cui 811.054,33 euro finanziati con i fondi regionali per la montagna e così suddivisi per annualità:

**Programma triennale di investimento 2018-2020 – QUADRO DEGLI INTERVENTI**

Annualità 2018								
Comune	Scheda n.	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa				Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	Unione dei Comuni (Fondi propri)	
Monte San Pietro	1	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Varsellane	55.000,00	35.000,00	20.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Monte San Pietro	2	Interventi di manutenzione idraulica lungo il torrente Landa e Landetta a monte del ponte Schweitzer	45.000,00	45.000,00				Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	3	Intervento idraulico lungo il rio d'Eva e rifacimento ponte di via Pila	250.000,00	140.000,00	110.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	4	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Serretti	300.000,00	127.594,71	82.405,29	90.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sommano annualità 2018			650.000,00	347.594,71	212.405,29	90.000,00		

Annualità 2019								
Comune	Scheda n.	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa				Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	Unione dei Comuni (Fondi propri)	
Monte San Pietro	5	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Mongiorgio	60.000,00	25.000,00	5.000,00		30.000,00	Consorzio della Bonifica Renana
Monte San Pietro	6	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Montesevero	70.000,00	50.000,00	20.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Monte San Pietro	7	Interventi di manutenzione idraulica lungo il torrente Lavino	40.000,00	35.000,00	5.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	8	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Tignano	210.000,00	33.000,00	80.000,00	97.000,00		Consorzio della Bonifica Renana

		loc. Torre						
Sasso Marconi	9	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Brento	82.727,97	42.727,97	20.000,00	20.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	10	Manutenzione straordinaria del ponte "Bailey" sul torrente Samoggia in località Tintoria	179.729,81	48.729,81	70.000,00	47.000,00	14.000,00	Consorzio della Bonifica Renana
Sommano annualità 2019			642.457,78	234.457,78	200.000,00	164.000,00	44.000,00	

Annualità 2020								
Comune	Scheda n.	Intervento	Costo intervento	Riparto della Spesa				Soggetto attuatore
				Unione dei Comuni (Fondi montagna)	Consorzio della Bonifica Renana	Comune	Unione dei Comuni (Fondi propri)	
Monte San Pietro	11	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Kennedy	92.727,97	41.727,97	35.000,00	16.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	12	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Rasiglio – Montepolo	60.000,00	30.000,00	30.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Sasso Marconi	13	Manutenzione straordinaria vie Nuova dei Campi, Sagittario, Cral e Pila	50.000,00	50.000,00				Comune di Sasso Marconi
Sasso Marconi	14	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Lagune e via Castello	50.000,00	25.000,00	25.000,00			Consorzio della Bonifica Renana
Valsamoggia	15	Interventi di sistemazione idrogeologica lungo via Merlano	239.729,81	87.729,81	110.000,00	42.000,00		Consorzio della Bonifica Renana
Sommano annualità 2020			492.457,78	234.457,78	200.000,00	58.000,00		
Sommano annualità 2018 – 2019 – 2020			1.784.915,56	816.510,27	612.405,29	312.000,00	44.000,00	

L'ultimo programma triennale di investimento approvato dal Consiglio dell'Unione è quello relativo al triennio 2018 – 2020. Si stanno realizzando infatti le annualità previste da tale programma, negli esercizi di riferimento.



## **4.4 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA**

### **4.4.1 Equilibri di parte corrente**

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015 è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (telefono, assicurazioni) necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

### **4.4.2 Equilibrio generale**

E' evidente che anche l'Unione non può vivere al di sopra delle proprie disponibilità finanziarie per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		22.980,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		18.788.574,56	18.794.201,24	18.754.263,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.907.479,56	18.771.531,24	18.731.593,74
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-95.925,00</b>	<b>22.670,00</b>	<b>22.670,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		172.913,42	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		76.988,42	22.670,00	22.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA 2020</b>	<b>COMPETENZA 2021</b>	<b>COMPETENZA 2022</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		50.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		722.139,36	387.681,58	387.681,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		76.988,42	22.670,00	22.670,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		849.127,78 0,00	410.351,58 0,00	410.351,58 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA 2020</b>	<b>COMPETENZA 2021</b>	<b>COMPETENZA 2022</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio generale di bilancio.  
Si prevede il mantenimento dell'equilibrio.

#### **4.4.3 Equilibri di cassa**

L'Unione dal 2014 a oggi non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Al 31 dicembre 2014 il saldo di cassa ammontava ad € 2.074.322,63;

Al 31 dicembre 2015 il saldo di cassa ammontava ad € 1.300.329,23;

Al 31 dicembre 2016 il saldo di cassa ammontava ad € 2.070.726,58;

Al 31 dicembre 2017 il saldo di cassa ammontava ad € 1.322.684,30;

Al 31 dicembre 2018 il saldo di cassa ammontava ad € 1.224.975,89.

#### **Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di cassa.**

Essendo le risorse dell'Unione trasferite da parte di Enti terzi (principalmente Comuni associati e Regione), il rispetto da parte degli stessi nei trasferimenti dei fondi, unitamente ad un attenta programmazione dei flussi di spesa, garantirà l'equilibrio di cassa.

## 4.5 RISORSE UMANE

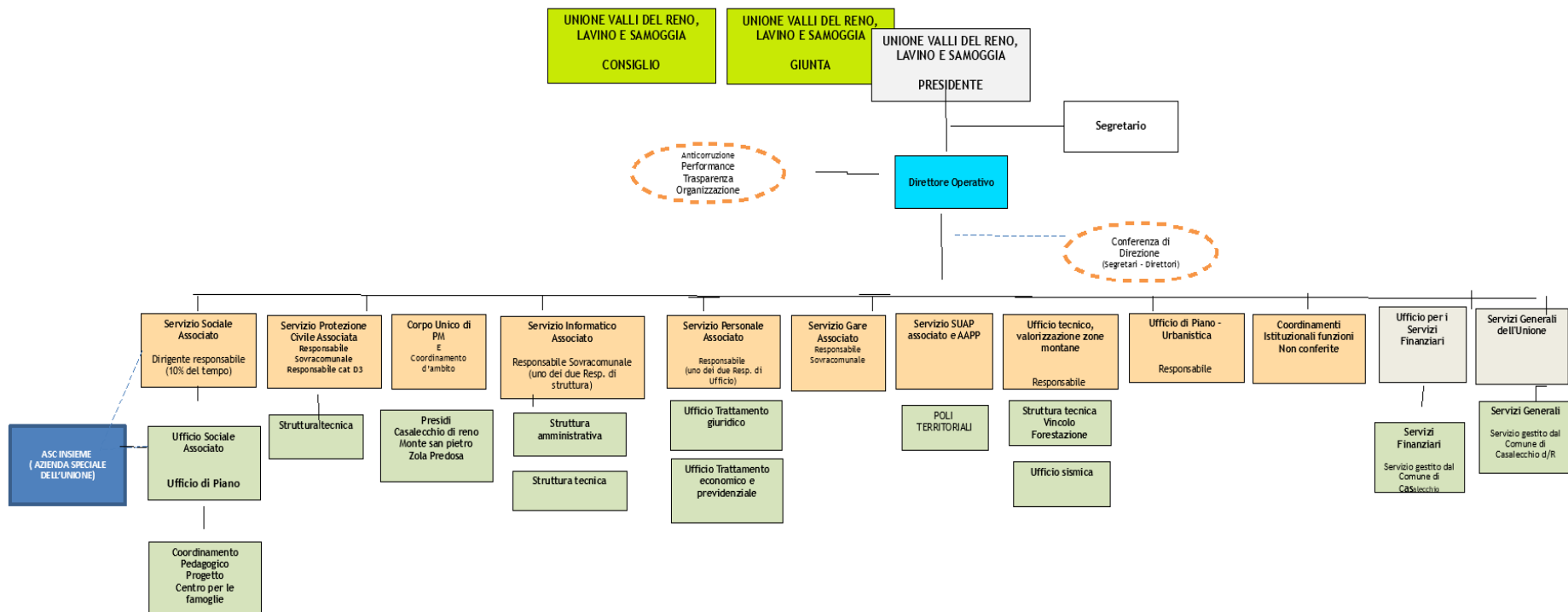
### 4.5.1 Struttura organizzativa

<b>Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni</b>	
<b>Funzioni delegate dalla regione</b>	<b>Funzioni in Unione di servizi comunali associati:</b>
● <b>Gestione fondi a tutela risorsa idrica</b>	● <b>Servizio Personale Associato</b>
● <b>Vincolo idrogeologico</b>	● <b>Servizio Associato Informatica</b>
● <b>Forestazione</b>	● <b>Protezione Civile Associata</b>
● <b>Difesa del suolo</b>	● <b>Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico</b>
● <b>Programmazione fondi montagna</b>	● <b>Servizio Gare Associato</b>
● <b>Sviluppo aree montane</b>	● <b>Pianificazione Urbanistica Sovracomunale (U.D.P.)</b>
● <b>Gestione raccolta funghi</b>	● <b>SUAP – Attività produttive</b>
● <b>Progettazione</b>	● <b>Polizia locale – Corpo Unico “Reno Lavino” Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d’Ambito</b>
● <b>Funzioni sismiche</b>	

#### 4.5.2 Dotazione organica

Così come previsto dallo Statuto, l'Unione dei Comuni ha una propria dotazione organica e per la gestione associata di funzioni e servizi si avvale in via prioritaria di personale comandato (a tempo pieno o parziale) o trasferito dai Comuni in riferimento a ciascuna gestione associata. La dotazione organica dell'Unione dei Comuni 2019/2021, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 104 del 21/10/2019, è così definita:

<b>Servizi</b>	<b>Dirigente</b>	<b>Unità cat. D</b>	<b>Unità cat. C e B</b>
Servizi Generali	1	1	
Servizio Personale Associato		6	16
Servizio Informatico Associato		4	8
Servizio Gare Associato		2	
Servizio Sociale Associato	1	5	2
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	1	18	35
Ufficio tecnico e sviluppo del territorio – ufficio sismica		4	1
Ufficio di pianificazione associato		1	



### **4.5.3 Andamento occupazionale**

A seguito della costituzione del Corpo Unico di Polizia Locale, a partire dal mese di giugno 2018 è stato comandato all'Unione dei Comuni il personale assegnato alla Polizia Locale dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa per un totale di 50 unità. Il personale in posizione di comando è stato trasferito alle dipendenze dell'Unione dall'1/1/2019.

La dotazione organica potrà essere ulteriormente rivista nell'eventualità in cui i Comuni conferiscano all'Unione ulteriori funzioni e servizi: in tal caso si procederà all'assegnazione all'Unione del personale già impiegato nei Comuni alle attività trasferite ed alla corrispondente riduzione della dotazione organica dei Comuni di provenienza.

### **4.5.4 Andamento spesa di personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006**

In attuazione della normativa vigente richiamata al punto “c” della sezione 2.1.3, tutta la spesa di personale dell'Unione dei Comuni non viene considerata in modo autonomo, ma coordinata con quella dei Comuni ed inserita, pro quota, nei tetti di spesa di ciascuno di essi. Ogni Comune pertanto tiene conto della spesa di personale dell'Unione ad esso riferita, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006.

Inoltre, al fine di evitare qualsivoglia aumento della spesa di personale, al momento della costituzione di un servizio associato viene assegnato allo stesso il personale dipendente dei Comuni che già si occupava delle medesime attività. Nel caso di assegnazione a tempo pieno, il personale, dopo un eventuale periodo iniziale di comando, viene trasferito alle dipendenze dell'Unione in applicazione dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del Codice Civile.

In materia di assunzioni e spesa di personale per l'Unione dei Comuni vengono in rilievo i contenuti della nota del Dipartimento della Funzione Pubblica 1° febbraio 2007 (indirizzata ad ANCI) – laddove, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 – il Dipartimento collega le possibilità assunzionali dell'Unione a quelle dei comuni che la costituiscono e, pertanto, si evidenzia che qualora l'Unione intenda assumere personale non già appartenente ai comuni aderenti, tanto la capacità di spesa quanto quella assunzionale devono essere verificate e trovare legittimazione in capo ai comuni aderenti che, quindi, possono “cedere” all'ente sovracomunale i propri spazi, ovviamente, definitivamente defalcandoli da quelli utilizzabili in proprio; posizione condivisa anche dalla magistratura contabile (cfr., da ultimo, deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale Lombardia, n. 313/2015/PAR del 24 settembre 2015).

L'applicazione delle misure sopra indicate consente di monitorare la spesa complessiva e l'andamento occupazionale dei Comuni e dell'Unione, permette una più razionale ed efficiente allocazione delle risorse umane e fa sì che la costituzione di un servizio associato non generi alcuna spesa aggiuntiva rispetto a quella che già sostenevano i Comuni singolarmente.



## 5. - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

### 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA DIRETTORE

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche dell'Unione in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

<i>Indirizzo strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Missione di bilancio</i>	<i>Contributo GAP (soggetti gruppo pubblica amministrazione)</i>
Gestione dell'Unione in linea con leggi di settore e in rete tra i Comuni; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Personale Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Informatico Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Gare Associato operativa dal 01.01.2015; Attivazione Convenzione Funzioni sismiche dal 1.1.2018; Attivazione Convenzione Gestione associata urbanistica dal 1.11.2017; Attivazione Convenzione Polizia locale nel corso dell'anno 2018 Attivazione Convenzione SUAP associato nel corso dell'anno 2018	Consolidare e ampliare le attività dell'Unione nell'ambito del sistema metropolitano.	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	Lepida S.p.A.
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>	
Polizia locale Corpo unico e coordinamento d'ambito	Attivazione graduale come da progetto	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
	Funzione attivata solo in caso di trasferimenti da Regioni e Comuni sulla base di progetti	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	

Coordinamento istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana.	Predisposizione di progettualità dei Comuni in rete.	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>	
Redazione strumenti urbanistici per i Comuni Casalecchio di Reno, di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.	Attivazione nuova Gestione associata per tutti i Comuni dell'Unione UDP dal 1.1.2018	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
Gestire la nuova funzione della tutela della risorsa idrica in un quadro complessivo delle emergenze territoriali; Gestione delle deleghe regionali in materia di forestazione e vincolo Idrogeologico. Avvio gestione funzioni Sismiche	Pianificazione annuale e pluriennale di interventi territoriali; Gestione amministrativa delle deleghe regionali. Presenza in carico delle funzioni regionali forestazione anche per i comuni montani. Gestione funzione sismica.	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
Consolidamento Convenzione associativa di Protezione Civile operativa dal 01.01.2015.	Gestione de Piano Sovracomunale di Protezione Civile e coordinamento in caso di emergenza.	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	
Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Sociale Associato operativa dal 01.01.2015.	Pianificazione area sociale; Gestione indirizzi ad ASC Insieme Gestione del coordinamento pedagogico	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	ASC Insieme
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	
SUAP associato – Attività produttive	Attivazione graduale come da progetto	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
Gestione della rete delle relazioni istituzionali in ambito regionale e metropolitano.	Creazione di reti di coordinamento tra i Comuni in Unione per razionalizzare le relazioni istituzionali.	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	
Utilizzo come da disposizioni di legge	Utilizzo come da disposizioni di legge	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 50 - Debito</b>	

## **6. - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

L'Unione adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e dalle convenzioni associative.

### CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata all'assestamento di bilancio ed all'aggiornamento del D.U.P.;
- Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio dell'Unione in occasione dell'approvazione del Rendiconto di Gestione cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;
- Analisi dei bilanci dei servizi associati in sede di approvazione del Bilancio e del Rendiconto dell'Unione ai sensi delle convenzioni vigenti.

### CICLO DELLA PERFORMANCE

Dopo l'approvazione del Bilancio dell'Unione, la Giunta approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) contenente gli obiettivi strategici e le assegnazioni finanziarie. Viene quindi approvato il Piano degli Obiettivi prioritari dei Responsabili, i quali sono tenuti a redigere gli obiettivi al proprio personale assegnato.

La valutazione avviene dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

### CONTROLLI INTERNI

Sono sviluppati in base al Regolamento e prevedono analisi sugli atti, sulla gestione e sugli equilibri finanziari.

### TRASPARENZA

L'Unione è dotata di un Piano Anticorruzione, un Piano Trasparenza, un Codice per i dipendenti che nel tempo devono diventare strumenti pienamente operativi.

**D.U.P.**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Operativa**  
**(SeO)**  
**Periodo 2020-2022**

## 1 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

### 1.1 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI, VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E OBIETTIVI ASSEGNATI

Gli organismi gestionali esterni partecipati direttamente dall'Unione alla data odierna sono di seguito riportati; si riporta altresì la sintesi della situazione economico-patrimoniale degli stessi.

Bilancio 2018								
Denominazione	Attività svolta - funzioni attribuite	Indirizzo internet	Indirizzi generali	Servizi affidati	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza valori - costi della produzione	Risultato di esercizio
ASC InSieme	Servizi nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	www.ascinsiem e.it	Prosecuzione attività	Servizi sociali nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	14.768.010,00	14.519.884,00	248.126,00	0,00
Lepida SpA	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga delle Pubbliche Ammi.ni; servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga; realizzazione e manutenzione reti locali urbane; altri servizi nel settore delle telecomunicazioni	www.lepida.it	Prosecuzione attività	Servizi di connettività	27.758.119,00	27.093.024,00	665.095,00	538.915,00
GAL Appennino Bolognese - Società consortile a responsabilità limitata	Non ha scopo di lucro e svolge iniziative a sostegno della promozione dello sviluppo integrato e dell'occupazione in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali	www.bolognappennino.it	Modifica societaria e manteniment o ai fini di legge	Nessuno	269.508,00	242.541,00	26.967,00	1.236,00

Si segnala che l'Unione ha dismesso la partecipazione al Centro Agricoltura Ambiente alla data del 10.12.2015 e il 28.04.2017 ha dismesso la quota di partecipazione a Futura Scrl.

## **1.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio dell'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse “alternative”, quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

### **1.2.1 Analisi delle risorse tributarie**

L'Unione non gestisce risorse tributarie.

## 1.2.2 Analisi dei trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dei Comuni e della Regione all'Unione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni delegate all'Ente. Si prevedono i seguenti trasferimenti

Trasferimenti correnti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.116.997,25	13.491.727,90	13.732.215,25	15.332.825,98	16.225.898,81	16.369.962,04	16.375.588,72	16.335.651,22
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	909.573,69	153.321,52	171.671,90	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.026.570,94</b>	<b>13.645.049,42</b>	<b>13.903.887,15</b>	<b>15.478.147,50</b>	<b>16.371.220,33</b>	<b>16.515.283,56</b>	<b>16.520.910,24</b>	<b>16.480.972,74</b>

### 1.2.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate non rappresenta per l'Unione una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si prevedono le seguenti entrate:

Entrate extratributarie	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.109,50	4.209,00	9.717,80	83.652,89	65.938,45	69.791,00	69.791,00	69.791,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.673,00	-	7.416,33	4.928,55	2.002.500,00	2.002.500,00	2.002.500,00	2.002.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	20,81	0,23	40,76	0,04	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	159.064,01	61.383,75	101.391,89	97.282,20	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>166.867,32</b>	<b>65.592,98</b>	<b>118.566,78</b>	<b>185.863,68</b>	<b>2.269.438,45</b>	<b>2.273.291,00</b>	<b>2.273.291,00</b>	<b>2.273.291,00</b>

### 1.2.4 Entrate da destinare al finanziamento degli investimenti

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'Unione da entità pubbliche come Comune, Regione, Stato, Città Metropolitana (ex Provincia), oppure erogati da soggetti privati. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Altra risorsa destinabile agli investimenti è, se presente e disponibile, l'avanzo di amministrazione o l'avanzo derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico).

Le risorse ottenute gratuitamente da terzi, o a disposizione (avanzo), potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli



investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa e che influisce sulla rigidità del bilancio.

Gli investimenti verranno realizzati senza il ricorso all'indebitamento, e saranno finanziati da trasferimenti dei Comuni, della Regione, ed eventualmente di soggetti privati. Si prevedono le seguenti entrate:

Finanziamento degli investimenti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	360.729,81	722.139,36	387.681,58	387.681,58
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>189.116,53</b>	<b>738.561,88</b>	<b>174.300,00</b>	<b>785.066,23</b>	<b>360.729,81</b>	<b>722.139,36</b>	<b>387.681,58</b>	<b>387.681,58</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.800,00	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>3.800,00</b>	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	489.469,02	901.087,22	304.361,83	592.852,53	389.200,00	222.913,42	-	-
	453.642,40							

Fondo Pluriennale Vincolato	350.790,34	449.996,13	-	911.103,60	-	22.980,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.386.354,79</b>	<b>15.800.287,63</b>	<b>14.196.753,93</b>	<b>17.953.033,54</b>	<b>19.390.588,59</b>	<b>19.756.607,34</b>	<b>19.181.882,82</b>	<b>19.141.945,32</b>
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro			612.064,61	788.017,31	1.278.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	-	-	34.726,69	63.127,14	100.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>646.791,30</b>	<b>851.144,45</b>	<b>1.378.000,00</b>	<b>1.935.000,00</b>	<b>1.935.000,00</b>	<b>1.935.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.859.062,45</b>	<b>15.743.106,04</b>	<b>15.061.179,76</b>	<b>18.804.177,99</b>	<b>21.568.588,59</b>	<b>22.491.607,34</b>	<b>21.916.882,82</b>	<b>21.876.945,32</b>

### 1.2.5 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

I flussi di cassa programmati non fanno prevedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2019-2021, seppure essendo le entrate dell'Unione derivanti da trasferimenti di Enti terzi è fondamentale il puntuale rispetto da parte di questi delle scadenze di pagamento concordate. In via prudenziale, si prevede uno stanziamento in bilancio al tal fine per poter fronteggiare senza indugio situazioni imprevedibili che si dovessero presentare.

### 1.3 INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Come già osservato l'Unione non è titolare di tributi propri.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme, si proseguirà nel percorso di allineamento avviato senza gravare il carico dell'utenza, tendendo ad una progressiva omogeneizzazione.

#### 1.4 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'Unione non ha indebitamento e non ne prevede l'attivazione.

#### 1.5 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

La tabella riporta l'annualità 2020 e 2021, in quanto l'ultimo Bilancio di Previsione approvato copre il triennio 2019-2021. Per gli impegni relativi alla competenza dell'esercizio 2022, è stata assunta annotazione contabile, mentre l'impegno sarà registrato con l'avvio del nuovo esercizio.

ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO
2020	1	SIA - SERVIZIO DI MONITORAGGIO PROATTIVO E SUPPORTO SISTEMISTICO IN AMBITO NETWORKING ANNI 2018 - 2020 A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 321-2017	39.102,57
2020	2	ASSISTENZA SOFTWARE E MODULI PER GESTIONE TRIBUTI COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, CONTRATTO TRIENNALE FINO AL 31.12.2020	14.235,00
2020	3	SIA - SOSTITUZIONE DI N. 2 STAMPANTI MULTIFUNZIONE SPORTELLO SEMPLICE E UFFICIO TRIBUTI COMUNE DI CASALECCHIO. CONTRATTO A NOLEGGIO	2.635,20
2020	4	COMPENSO REVISORE DEI CONTI PERIODO 01.01.2018 – 31.03.2020 - IMPEGNO DI SPESA	1.173,32
2020	5	COMPENSO REVISORE DEI CONTI PERIODO 01.01.2018 – 31.03.2020 - RIMBORSO SPESE 2020	1.000,00
2020	6	SIA - ACQUISTO SOFTWARE GESTIONE WHISTLEBLOWING IN MODALITÀ "SOFTWARE AS A SERVICE" - ANNO 2020	3.294,00
2020	8	SPA - SERVIZIO DI MEDICO COMPETENTE - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E IMPEGNO DI SPESA	16.000,00
2020	9	SIA - RINNOVO LICENZE SOPHOS ANTIVIRUS PER I COMUNI DELL'UNIONE. ADESIONE OFFERTA MEPA ANNO 2020	7.726,68
2020	10	SIA - NOLEGGIO MULTIFUNZIONE CON TECNOLOGIA HP PER COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO CONTRATTO QUADRIENNALE (ANNO 2020)	3.013,40

2020	11	SIA - IMPEGNO DI SPESA SERVIZI DI BUNDLE CONNETTIVITÀ ANNO 2020	43.291,89
2020	12	SIA - IMPEGNO DI SPESA SERVIZI DI DATACENTER ANNO 2020	86.300,00
2020	13	SPA- IMPEGNO DI SPESA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) NONCHE' DEI SERVIZI CONNESSI, EX D. LGS. 81/2008 E S.M.I	16.450,00
2020	14	UT - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA, DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO PENDICI IN LOCALITÀ CALDERINO	5.147,81
2020	15	SIA - MODIFICA DI IMPUTAZIONE DI IMPEGNI DI SPESA ASSUNTI RELATIVAMENTE A GARA NOLEGGIO MULTIFUNZIONE COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI	46.116,00
2020	16	SIA - SERVIZIO DI MANUTENZIONE VIDEOSORVEGLIANZA E IMPIANTO DI RETE WIRELESS - ANNO 2020	29.292,20
2020	19	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO SIG.RA LAURA POZZOLI - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C - TFS	767,00
2020	20	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO SIG.RA LAURA POZZOLI - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C - IRAP	1.385,00
2020	21	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE ASSOCIATO TRIENNIO 2019/2021	16.000,00
2020	22	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE SPESE DI VIAGGIO NUCLEO DI VALUTAZIONE ASSOCIATO TRIENNIO 2019/2021	4.000,00
2020	23	RINNOVO MANUTENZIONE SOFTWARE - ELIMINACODE CASALECCHIO DI RENO E VALSAMOGGIA ANNUALITÀ 2020	6.030,47
2020	24	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	13.000,00
2020	25	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	300,00
2020	26	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	200,00
2020	27	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	700,00
2020	28	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	200,00
2020	29	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00

2020	30	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00
2020	31	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	600,00
2020	32	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00
2020	33	SIA - IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE SERVIZI CNER DI LEPIDA ANNO 2020	4.371,91
2020	34	PL - ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER "SERVIZI DI GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI POLIZIA MUNICIPALE - LOTTO 2 "GESTIONE DELLA SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE VIOLAZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	10.418,00
2020	35	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER TELEFONIA MOBILE ANNO 2020	2.200,00
2020	36	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER TELEFONIA MOBILE ANNO 2020 - PM	1.800,00
2020	37	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER UTENZA SIA VODAFONE ANNO 2020	550,00
2020	38	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2020	39	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2020	40	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2020	41	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2020	42	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	18.000,00
2020	43	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	3.000,00
2020	44	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	13.300,00
2020	45	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	1.907,00

2020	46	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	10.976,00
2020	47	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	1.480,00
2020	48	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	3.000,00
2020	54	PL - AGGIUDICAZIONE RDO PI089336-19 AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE VEICOLI IN DOTAZIONE AL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE RENO LAVINO	14.640,00
2020	55	SIA- RINNOVO MAINTENANCE SOFTWARE PRESENZE E GESTIONE PAGHE COMUNI DELL'UNIONE ANNO 2020	14.704,72
2020	56	SIA - INTERVENTO SU SOFTWARE NOTIFICHE, MESSI E CONTRATTI E MANUTENZIONE 2020 PROCEDURA TRAMITE MEPA COMUNE DI VALSAMOGGIA	1.439,60
2020	57	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MARIA CAMPO.	285,00
2020	58	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MARIA CAMPO.	78,00
2020	59	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MARIA CAMPO.	14,00
2020	60	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MARIA CAMPO.	26,00
2020	61	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MONICA GHISELLI.	677,00
2020	62	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MONICA GHISELLI.	184,00

2020	63	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MONICA GHISELLI.	33,00
2020	64	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN AUSILIARIO DELLA SOSTA (CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1) PER L'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SIGNORA MONICA GHISELLI.	59,00
2020	65	SIA - SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SW GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI SASSO MARCONI E VALSAMOGGIA SINO AL 31.12.2020	6.353,76
2020	66	SIA - RINNOVO TRAMITE MEPA PROCEDURA RICHIESTA DIRETTA DI OFFERTA MAINTENANCE APPARATI FORTINET ZOLA PREDOSA E VALSAMOGGIA ANNO 2020	6.231,15
2020	67	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER PARTECIPAZIONE A CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PREVIDENZA PER DUE DIPENDENTI - UNIONE	634,00
2020	68	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	12.916,25
2020	69	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	2.841,58
2020	70	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	139.465,81
2020	79	SIA - RINNOVO MANUTENZIONE ASSISTENZA TERMINALI MARCATEMPO DELL'UNIONE 2020.	7.701,50
2020	80	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER PARTECIPAZIONE A CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PERSONALE PER UNA DIPENDENTE - UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	317,00
2020	81	SIA - CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA INFORMATICA PER PERSONALE SIA	2.000,00
2020	82	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	31.377,00
2020	83	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	8.812,00

2020	84	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	1.179,00
2020	85	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	2.736,00
2020	86	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER PARTECIPAZIONE A PERCORSO FORMATIVO PER L'AREA CONTABILE 2019-2020 PER TRE DIPENDENTI - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	500,00
2020	80002	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - AVVIO GARA TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE	21.830,00
2020	80003	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - AVVIO GARA TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE	8.524,89
2021	1	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE ASSOCIATO TRIENNIO 2019/2021	16.000,00
2021	2	SPA - IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE SPESE DI VIAGGIO NUCLEO DI VALUTAZIONE ASSOCIATO TRIENNIO 2019/2021	4.000,00
2021	3	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	13.000,00
2021	4	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	300,00
2021	5	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	200,00
2021	6	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	700,00
2021	7	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	200,00
2021	8	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00
2021	9	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00
2021	10	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	600,00
2021	11	RISORSE - SPESE PER I RIFORNIMENTI DI METANO, GPL, BENZINA, GASOLIO E LAVAGGIO DEI VEICOLI	100,00



2021	12	SIA - IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE SERVIZI CNER DI LEPIDA ANNO 2021	4.371,91
2021	13	PL - ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER "SERVIZI DI GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI POLIZIA MUNICIPALE - LOTTO 2 "GESTIONE DELLA SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLE VIOLAZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA	10.418,00
2021	14	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER TELEFONIA MOBILE ANNO 2021	2.200,00
2021	15	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER TELEFONIA MOBILE ANNO - 2021	1.800,00
2021	16	AFFARI GENERALI - IMPEGNI DI SPESA PER UTENZA SIA VODAFONE ANNO 2021	550,00
2021	17	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	18	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	19	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	20	ACQUISTO BENI RELATIVI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO	1.250,00
2021	21	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	22.000,00
2021	22	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	3.000,00
2021	23	P.L. SERVICE - FORNITURA DI VESTIARIO E BUFFETTERIA PER IL CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE VALLI DEL RENO LAVINO	9.300,00
2021	24	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	1.907,00
2021	25	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	10.976,00
2021	26	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	1.480,00

2021	27	P.L. SERVICE - ACQUISTO CANCELLERIA, STAMPATI E ABBONAMENTI A BANCHE DATI E PRONTUARI CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	3.000,00
2021	29	SIA - INTERVENTO SU SOFTWARE NOTIFICHE, MESSI E CONTRATTI E MANUTENZIONE 2021 PROCEDURA TRAMITE MEPA COMUNE DI VALSAMOGGIA	1.439,60
2021	30	SIA - SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE SW GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI SASSO MARCONI E VALSAMOGGIA SINO AL 31.12.2021	6.353,76
2021	31	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	13.652,06
2021	32	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	2.983,65
2021	33	PL - ADESIONE ALLE CONVENZIONI INTERCENT-ER	146.439,10
2021	34	SIA - ASSISTENZA E MANUTENZIONE SW J-ENTE ANNO 2021 - CIG 80478163DB - CUP G94E18000260006	79.300,00
2021	35	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	26.445,00
2021	36	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	7.876,00
2021	37	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	994,00
2021	38	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 110, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, DI UN FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, CATEGORIA D, DOTT.SSA ADRIANA GIORDANO.	2.454,00
2021	80000	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - AVVIO GARA TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE	21.830,00
2021	80001	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ASSICURATIVO PER L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - AVVIO GARA TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE	8.524,89

## 1.6 PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA

Con gli obiettivi si iniziano a dettagliare, pur sempre a livello politico, le strategie dell'Ente.

Come già precisato, l'orizzonte temporale a cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio di previsione,

quindi riguardano una progettazione del triennio 2020-2022. Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore e specifica declinazione negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Presidente, dal Consiglio e dalla Giunta, e la struttura tecnico-gestionale, a cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli. La parte di programmazione esecutiva verrà deliberata dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 ORGANI ISTITUZIONALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attivazione, gestione ed implementazione delle attività istituzionali dell'Unione mediante periodiche riunioni degli organi quali la Giunta, i relativi Forum degli Assessori, il Consiglio e le relative Commissioni.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Corretto svolgimento delle attività degli organi. Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Avviare progressivamente un sistema di <i>governance</i> tra Unione e Comuni che rafforzi l'azione politico/amministrativa complessiva. Definire un piano strategico per i Comuni e l'Unione per attivare nuove gestioni associate.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppo dell'Unione coerente all'ordinamento dei Comuni e della legislazione in materia.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune Casalecchio di Reno.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	7.000,00	7.000,00	7.000,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ANALISI E SVILUPPO NUOVI POSSIBILI SERVIZI ASSOCIATI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Valutare nuovi possibili servizi comunali da associare nell'ambito dello sviluppo complessivo dell'ambito.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definire un cronoprogramma ragionato per definire fasi di studio.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare l'aggregazione intercomunale.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Responsabili Comunali, Conferenza Direzione.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.		
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.		
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p>Si è attivato l'avvio di coordinamenti in Unione tra i Comuni su tutte le materie comunali con particolare attenzione ai servizi finanziari.</p> <p>Si sono avviati tavoli di lavoro per associare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Suap attività produttive</li> <li>● Sistema dei Controlli e Anticorruzione e performance</li> <li>● Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni.</li> <li>● Urbanistica</li> </ul> <p>Approvato progetto associativo PoliziaLocale</p> <p>Inoltre si prevede la possibilità di creare un ufficio comune per gestione progetti e ricerca fondi e un coordinamento in materia di gestione dei rifiuti.</p>		
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Consolidare le gestioni associate storiche e sviluppare le nuove funzioni conferite. Continuare il lavoro di raccordo e di omogeneizzazione tra Comuni e Unione.		

<b>PROGETTO</b>	<b>02 UNA GOVERNANCE PARTECIPATA PER L'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Consiglio dell'Unione/Giunta dell'Unione
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consapevolezza partecipata di tutti i soggetti politici dei Comuni rispetto alle attività dell'Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Permettere uno scambio informativo che renda il sistema Unione/Comuni unitario.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Definire una regolamentazione e attuare indirizzi.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare l'Unione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si è lavorato a un testo condiviso di Regolamento in Commissione e Capigruppo giungendo all'approvazione in Consiglio dell'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Consolidare il sistema di Governance e avviare una comunicazione alla Regione in ordine al modello costituito.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 RETE UNIONE/COMUNI E CITTÀ METROPOLITANA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rendere le attività di Unione/Comuni in stretta sinergia strategica con la Città Metropolitana.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Azioni di condivisione obiettivi – Piano Strategico Metropolitano.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Creare un sistema di rete.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si partecipa ai tavoli istituzionali raccordando l'Unione ai Comuni. l'Ufficio di Presidenza, Destinazione turistica e altri tavoli di lavoro
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Consolidare le relazioni tra organismi politici e Uffici direttivi

<b>PROGETTO</b>	<b>04 FUNZIONI REGIONALI L. R. 13/2015</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Dare attuazione alla L. R. n. 13/2015 in materia di riordino delle funzioni.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Implementare in Unione le funzioni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si è operato analizzando la legge e partecipando ai tavoli. Si è concretizzato il trasferimento delle funzioni sismiche e l'allargamento delle competenze dell'ufficio tecnico anche ai comuni non montani
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Monitoraggio e partecipazione ai tavoli di lavoro

<b>PROGETTO</b>	<b>05 COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Raccordare il sistema Unione/Comune con le parti sociali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Protocolli di intesa con le rappresentanze di categoria.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare la conoscenza dell'azione amministrativa dell'Unione/Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si sono svolti con regolarità incontri con i Sindacati confederali e quelli della Funzione pubblica siglando un protocollo d'intesa sull'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Mantenimento delle relazioni e approfondimento temi specifici

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 SEGRETERIA GENERALE – SEGRETERIA, DIREZIONE, UFFICIO LEGALE, COORDINAMENTO GESTIONI ASSOCIATE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Segreteria:  Corretta gestione delle attività. Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente;  Svolgimento di atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni;  Costituzione di banche dati sull'attività del servizio.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate:  Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012;  Gestione ufficio contenzioso e verifica normativa vigente, applicabilità delle leggi, supporto a contenziosi dell'Ente;  Costituzione banche dati sull'attività del servizio.</p>
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Segreteria:  Corretta gestione delle attività di raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'Ente;  Gestione corrispondenza; direzione coordinamenti servizi;  Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti;  Ufficio Protocollo e Archivio;  Segreteria amministrativa e Organi istituzionali;  Supporto giuridico-amministrativo al Segretario dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, controlli interni, accesso civico, privacy e trattamento dati personali, e per ogni altra competenza specifica prevista per legge;  Ufficio Contratti;  Comunicazione istituzionale e gestione sito web;  Gestione pacchetto assicurativo.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate:  Direzione coordinamento servizi; direzione programmazione attività, controllo e sviluppo;  Supporto alla predisposizione di regolamenti, atti e attività legale;  Direzione nella predisposizione degli obiettivi gestionali e controlli;  Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti;  Attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge;  Attuazione delle direttive impartite dagli organi istituzionali in merito alla gestione associata di servizi;  Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L. R. n. 21/2012;  Raccordo con la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e altri Enti;</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<p>Segreteria:  Avviare progressivamente coordinamenti funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate:  Consolidare i servizi delegati in Unione mediante costante raccordo con i Comuni membri;  Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata.</p>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Segreteria:



	Miglioramento rete dei Comuni.		
	Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Miglioramento servizi dei Comuni contestuale allo sviluppo organizzativo dell'Unione.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Segreteria: Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune di Casalecchio di Reno.		
	Segreteria Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	181.283,00	110.283,00	110.283,00
<b>Titolo 2</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>Totale</b>	182.783,00	111.783,00	111.783,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta, commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'ente.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dalla allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Gestione Piano anticorruzione e Trasparenza; Gestione Piano delle partecipate dell'ente.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Service
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Gli organi istituzionali dell'Unione si sono riuniti con cadenze programmate. La Commissione Affari istituzionali e la Capigruppo hanno effettuato verifiche ed approfondimenti.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Continuare le attività istituzionale anche con approfondimenti specifici. Sviluppare una rete operativa tra i Comuni.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE E GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo e delle determinazioni alla loro esecutività.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Garantire la gestione delle procedure di archivio e protocollo informatico; divulgare l'attività istituzionale dell'ente e gestire i rapporti con gli organi di informazione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, della L. 241/1990, del D.P.R. n. 184/2006 e del regolamento adottato dall'ente.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e strutture (Service)
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si è garantita la funzionalità delle incombenze gestorie.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Mantenimento attività gestorie. Trasloco definitivo archivio storico della precedente Unione

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STATUTO E REGOLAMENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi/Sindaci/Consiglio dell'Unione
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Verifica eventuali modifiche nuovo Statuto dell'Unione redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10/2008, L.R. n. 21/2012 e dal D.Lgs. n. 267/2000; Modifiche ed adeguamenti dei regolamenti alla normativa vigente (in particolare D.Lgs. n. 267/2000 e L. n. 241/1990 e successive modificazioni).
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Stesura nuovi Regolamenti a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Unione dei Comuni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Conferenza Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si è approvato il Regolamento per la concessione di provvidenze economiche. Altri regolamenti sono in redazione: procedimento amministrativo, contabilità e accesso civico
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Coordinamento tra i Comuni su tutti i possibili regolamenti da omogeneizzare

<b>PROGETTO</b>	<b>04 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI E CONTROLLI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi/ Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attivita' di programmazione;
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Ciclo della Performance; Aggiornamento DUP; Pianificazione fabbisogni finanziari; Controlli; Piano annuale operativo (fondi montagna).
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si è gestito il ciclo della performance dell'Unione assegnando obiettivi e effettuando monitoraggi.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Sviluppare un sistema omogeneo e coordinato tra Comuni e Unione Avviare la sperimentazione dei sistemi omogeneizzati

<b>PROGETTO</b>	<b>05 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi/ Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata;
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L.R. n. 21/2012. Accesso ai contributi; Raccordo con Regione e Città Metropolitana.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidamento Unione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Conferenza Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Si è partecipato ai tavoli istituzionali. Si è partecipato ai Programmi regionali di riordino territoriale intercettando contributi
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Comunicare le nuove funzioni conferite alla Regione Emilia Romagna per i monitoraggi e finanziamenti collegati. Raccordo organizzativo tra unioni e Comuni.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Corretta gestione delle attività, gestione del bilancio, gestione economica, gestione acquisti, raccolta dati per costituzione banche dati, predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente; Predisposizione e monitoraggio in particolare del Bilancio annuale e Pluriennale del nuovo Ente Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia; Rendicontazione sui risultati della gestione dell'esercizio precedente; Riordinare le poste di bilancio in ordine ai nuovi progetti associativi; Dare attuazione alla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito della normativa in vigore, con particolare riferimento al nuovo bilancio dell'Unione dei Comuni; Ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale; Acquisizione dei beni necessari al normale funzionamento dell'Ente nei tempi e nei modi previsti dalle norme e dal Regolamento di contabilità; Disporre di dati ad uso interno ed esterno sulla attività del servizio e per il Documento Unico di Programmazione; Mantenere la corretta gestione dei piani di programmazione.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese; Espressione del parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione di entrata; Attestazione della regolarità contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano una spesa; Segnalazione dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio; Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità non riguardanti il personale dipendente; Rendicontazione dei contributi straordinari per la parte di competenza; Gestione del bilancio e compimento di tutte le attività previste nella competenza del Responsabile del Servizio Finanziario dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da ogni altra disposizione vigente in materia; Intervento nelle operazioni di verifica straordinaria di cassa; Cura dei rapporti, compresa la trasmissione e ricezione di atti, con i Revisori dei Conti e con i Responsabili del Servizio di Tesoreria; Collegamento e confronto con tutti gli altri uffici e/o servizi dell'Unione per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti connessi alla gestione finanziaria dell'Unione.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Avviare progressivamente coordinamenti tra i comuni funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Miglioramento rete dei Comuni.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile Service Comune di Casalecchio di Reno.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	16.670,00	16.670,00	16.670,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	16.670,00	16.670,00	16.670,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>06 UFFICIO TECNICO – SVILUPPO E GESTIONE AREE MONTANE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alla consulta per coinvolgimento delle categorie interessate alle problematiche di maggior rilievo; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi della L.R. n. 30/1981 e delle P.M.P.F.; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri; Verifica degli effetti sul territorio; Gestione programmi per tutela risorsa idrica;		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione rilascio tesserini raccolta funghi; Gestione sanzioni amministrative ambientali; Lavori pubblici; Programmazione fondi montagna; Gestione leggi delegate e fondi propri; Gestione parco mezzi e attrezzature dell'Ente; Ricevimento per istruttoria e rilascio autorizzazioni nelle materie di competenza; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri per interventi di difesa del suolo; Attività di programmazione investimenti dell'Unione; Svolgimento completo dell'iter di realizzazione di opere pubbliche di competenza; Programmazione interventi dell'Ente; Realizzazione degli interventi di forestazione e di difesa del suolo e verifica degli effetti sul territorio.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Permettere una corretta manutenzione del territorio montano in raccordo con le esigenze dei Comuni; Valutare l'estensione delle competenze tecniche alle zone non montane.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Garantire una corretta, conveniente e regolare utilizzazione degli immobili, degli automezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente; Consentire il regolare svolgimento dell'attività programmata e di istituto dell'Ente in materia di lavori pubblici nell'ambito dei tempi previsti; Disporre di una banca dati sull'attività del servizio ad uso interno ed esterno; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di forestazione; Gestione procedimenti relativi alle P.M.P.F.; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di difesa del suolo; Gestione procedimenti relativi alla gestione delle competenze in materia di vincolo idrogeologico.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	249.411,00	249.411,00	249.411,00
<b>Titolo 2</b>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	250.411,00	250.411,00	250.411,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della sicurezza di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione degli interventi pubblici e contributi di cui alla Legge Regionale n. 2/2014 (Legge per la montagna).
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per gli enti pubblici e per soggetti privati.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	A garanzia della la sicurezza pubblica e privata in attuazione della Legge Regionale n. 2/2014 (Legge per la montagna); Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a9, della Legge Regionale n. 2/2014).
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Istruttore Direttivo Geologo, Amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p><b>Anno 2016:</b></p> <p>- <b>Programma Annuale Operativo (P.A.O.) 2016:</b> richiesta ai Comuni di comunicare gli interventi, in ordine di priorità, da candidare nella programmazione; sopralluoghi e coordinamento con gli Enti coinvolti (Consorzio della Bonifica Renana e Comuni) per la predisposizione della bozza del Programma contenente gli interventi comunicati, con le relative fonti di finanziamento sulla base dei fondi resi disponibili dal Consorzio (137.200,00 euro), dalla Regione Emilia Romagna (358.778,23 euro - fondi montagna) e dai Comuni (60.000,00 euro); condivisione e validazione della bozza del Programma da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 09/05/2016; approvazione del Programma da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del 25/07/2016 (programma composto da 3 interventi nei territori dei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia per un importo complessivo di euro 555.978,23); aggiornamento del piano da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 19/09/2016, mediante modifica del cronoprogramma per sopraggiunte disposizioni regionali; approvazione accordi attuativi, con i soggetti attuatori e cofinanziatori, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 26/09/2016; approvazione progetti preliminari da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 24/10/2016; stipula accordi attuativi il 24/11/2017 e il 16/12/2017 e quindi attivazione del Programma; tutti gli interventi sono stati ultimati nel 2017 e quindi entro i termini fissati dalla Regione; il termine fissato dalla Regione per la rendicontazione degli interventi previsti nel programma era il 31 marzo 2018; con determinazione n. 132 del 06/03/2018 è stata approvata la rendicontazione degli interventi previsti nel programma e con nota del 06/03/2018 è stata trasmessa in Regione; la Regione con determinazione n. 4827 del 10/04/2018 ha approvato e liquidato la rendicontazione ed infine trasferito all'Unione l'intera somma rendicontata. <u>Il programma è concluso.</u></p> <p>- <b>Programma interventi finanziati da fondi derivanti da avanzo di amministrazione:</b> sopralluoghi e coordinamento con gli Enti coinvolti per la predisposizione della bozza del Programma contenente gli interventi con le relative fonti di finanziamento sulla base dei fondi resi disponibili con avanzo di amministrazione (250.000 euro) e dal Consorzio della Bonifica Renana (55.000,00 euro); condivisione della bozza del Programma da parte della Giunta dell'Unione; approvazione del Programma da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del 23/05/2016 (programma composto da 3 interventi, di cui uno nel territorio dei Comuni di Monte San Pietro e 2 nel territorio del Comune di Valsamoggia per un importo complessivo di euro 305.000,00); approvazione progetti preliminari/definitivi da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 04/07/2016; approvazione progetti esecutivi, indizione gare d'appalto, aggiudicazioni, stipula contratti e consegna dei lavori (tutti 3 nel mese di settembre 2016 – come da relativi verbali consegna lavori); esecuzione e ultimazione dei lavori (uno nel mese di ottobre 2016, uno nel mese di novembre 2016 e uno nel mese di dicembre 2016 – come da relativi certificati ultimazione lavori); nel corso del 2017, dopo la scadenza dei termini degli avvisi ai creditori, è stata redatta la contabilità finale di due interventi (conto finale e certificato di regolare esecuzione), mentre per un intervento era già stata redatta nel 2016. <u>Il programma è concluso.</u></p> <p><b>Anno 2017:</b></p> <p>- <b>Programma Annuale Operativo (P.A.O.) 2017:</b> richiesta ai Comuni di comunicare gli interventi, in ordine di priorità, da candidare nella programmazione; sopralluoghi e coordinamento con gli enti coinvolti (Consorzio della Bonifica Renana e Comuni) per la predisposizione della bozza del programma contenente gli interventi comunicati, con le relative fonti di finanziamento sulla base dei fondi resi disponibili dal Consorzio (135.000,00 euro) e dalla Regione Emilia Romagna (300.820,05 - fondi montagna); condivisione e validazione della bozza del programma da parte della Giunta dell'Unione; redazione del programma definitivo completo delle schede di intervento; approvazione del programma da parte del Consiglio dell'Unione nella seduta del</p>

27/03/2017; aggiornamento del programma da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 10/04/2017, mediante minima modifica degli importi così come definitivamente assegnati dalla Regione (programma composto da 3 interventi nei territori dei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia per un importo complessivo di euro 435.820,05); approvazione accordi attuativi, con i soggetti attuatori e cofinanziatori, da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 08/05/2017; redazione progetti preliminare degli interventi inseriti nel programma; approvazione dei progetti preliminari da parte della Giunta dell'Unione nella seduta del 22/05/2017; stipula accordi attuativi il 16/06/2017 e quindi attivazione del programma; tutti gli interventi sono stati ultimati nel 2017 e quindi entro i termini fissati dalla Regione; il termine fissato dalla Regione per la rendicontazione degli interventi previsti nel programma era il 31 marzo 2018; con determinazione n. 131 del 06/03/2018 è stata approvata la rendicontazione degli interventi previsti nel programma e con nota in data 06/03/2018 è stata trasmessa in Regione; la Regione con determinazione n. 4821 del 10/04/2018 ha approvato e liquidato la rendicontazione ed infine trasferito all'Unione l'intera somma rendicontata. Il programma è concluso.

**Anno 2018:**

- **Programma Triennale di Investimento 2018-2020:** richiesta ai Comuni di comunicare gli interventi, in ordine di priorità da candidare nella programmazione; sopralluoghi e coordinamento con gli enti coinvolti (Consorzio della Bonifica Renana e Comuni) per la predisposizione del programma contenente gli interventi comunicati, con le relative fonti di finanziamento, sulla base dei fondi resi disponibili dal Consorzio (612.405,29 euro), dalla Regione Emilia Romagna (811.054,33 euro - fondi montagna), dai Comuni (312.000 euro) e dall'Unione (44.000,00 - fondi propri), così per un totale di 1.779.459,62 euro; condivisione del programma da parte della Giunta dell'Unione; approvazione del programma triennale di investimento 2018-2020 da parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 15/05/2018; trasmissione alla Regione, con nota prot. 4400 del 17/05/2018, del programma per la verifica di ammissibilità del programma e assegnazione dei contributi 2018, 2019 e 2020 disposti con determinazione regionale n. 7754 del 24/05/2018.

- **Annualità 2018 del Programma Triennale di Investimento 2018-2020 (totale 4 interventi):** approvazione da parte della Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 49 del 04/06/2018, degli accordi tra l'Unione, il Consorzio della Bonifica Renana ed i Comuni, per l'attuazione dell'annualità 2018 del programma triennale di investimento 2018-2020 (totale n. 2 accordi poi stipulati il 28/06/2018 prot. 6370 e il 02/08/2018 prot. 9302); approvazione da parte della Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 50 del 04/06/2018, dei progetti previsti nell'annualità 2018 del programma triennale di investimento 2018-2020; trasmissione alla Regione, con nota prot. 5121 del 12/06/2018, dei progetti e della delibera di approvazione degli stessi per la formale concessione del contributo annualità 2018; impegno di spesa, a favore del soggetto attuatore, della quota a carico dell'Unione per la realizzazione degli interventi previsti nell'annualità 2018 del programma triennale di investimento 2018-2020, disposto con determinazione n. 291 del 18/06/2018; concessione del contributo annualità 2018 disposto con determinazione regionale n. 13005 del 10/07/2018; causa gravi ritardi regionale la Regione con deliberazione della Giunta n. 2241 del 27/12/2018 ha fissato il termine per l'ultimazione degli interventi annualità 2018 al 31/12/2019 e la rendicontazione al 31/03/2020.

- **Manutenzione straordinaria di diversi tratti di strade comunali di montagna,** finanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 71 del 22/01/2018 e determinazione regionale n. 3748 del 20/03/2018 (Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla delibera CIPE n. 54 del 01/12/2016), dell'importo di euro 292.821,10; tutta l'attività (stazione appaltante - responsabile unico del procedimento - progettazione e direzione dei lavori) è svolta dal Servizio Tecnico. Nel corso del 2018 è stata svolta tutta l'attività: approvazione progetto preliminare/definitivo; approvazione progetto esecutivo, indizione gara d'appalto, aggiudicazione, stipula contratto e consegna dei lavori; esecuzione e ultimazione dei lavori. Con determinazione n. 602 del 29/11/2018 è stata approvata la contabilità finale nonché il certificato di regolare esecuzione. La rendicontazione è stata trasmessa in Regione che con determinazione n. 7346 del 28/04/2019 l'ha approvata e trasferita all'Unione la somma rendicontata. L'intervento è concluso.

- **Manutenzione straordinaria di diversi tratti di strade nel territorio del Comune di Monte San Pietro,** finanziati dal Comune di Monte San Pietro con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 14/03/2018 (fondi propri), dell'importo di euro 80.000,00; tutta l'attività (stazione appaltante - responsabile unico del procedimento - progettazione e direzione dei lavori) è svolta dal Servizio Tecnico. Nel corso del 2018 è stata svolta tutta l'attività: approvazione progetto preliminare/definitivo; approvazione progetto esecutivo, indizione gara d'appalto, aggiudicazione, stipula contratto e consegna dei lavori; esecuzione e ultimazione dei lavori. Con determinazione n. 606 del 29/11/2018 è stata approvata la contabilità finale nonché il certificato di regolare esecuzione. La rendicontazione è stata trasmessa al Comune di Monte San Pietro. L'intervento è concluso.

- **Intervento di consolidamento pendici in località Calderino** nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato, per tramite della Città Metropolitana di Bologna, con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione), pubblicata sulla GU del 22/01/2018, dell'importo di 500.000,00 euro; l'attività di stazione appaltante e di responsabile unico del procedimento, è svolta dal Servizio Tecnico. Al fine di regolare i rapporti tra la Città metropolitana di Bologna, assegnataria del finanziamento con il ruolo di Autorità di Gestione, e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, in qualità di soggetto attuatore, e quindi dare attuazione all'intervento, verrà approvata "Convenzione fra la Città metropolitana di Bologna e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per l'attuazione degli interventi di cui al piano operativo della delibera CIPE n. 75/2017". In

	settembre/ottobre 2018 è stata affidata l'attività delle funzioni tecniche (progettazione – direzione lavori – relazione e indagini geologiche – coordinatore sicurezza, ecc)
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>- <b>Programma Triennale di Investimento 2018-2020 relativo alle annualità 2019 e 2020 e Programma Triennale di Investimento 2021-2023:</b> si prevedono le stesse attività realizzate negli anni precedenti con un sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli enti interessati e il mantenimento delle tempistiche di realizzazione e rendicontazione degli interventi.</p> <p>- <b>Intervento di consolidamento pendici in località Calderino:</b> Nel corso del 2019 e 2020 si prevede: approvazione progetto preliminare/definitivo; approvazione progetto esecutivo, indizione gara d'appalto, aggiudicazione, stipula contratto e consegna dei lavori; esecuzione e ultimazione dei lavori; rendicontazione..</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Controllo sul corretto utilizzo degli interventi in materia di risorse forestali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 30/1981 e alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.); Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Anche con l'ausilio del nuovo gestionale in uso dal gennaio 2016, avere un quadro complessivo degli interventi al fine di un costante monitoraggio degli interventi.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Maggior tutela delle risorse forestali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Istruttore Direttivo Geologo, Amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p><b>Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale (PMPF):</b> <u>Comunicazioni:</u> ricevimento comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi silenzio assenso ovvero comunicazione di prescrizioni ovvero provvedimento di diniego. <u>Istanze di autorizzazione:</u> ricevimento istanze; comunicazione di avvio del procedimento; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'autorizzazione con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego. Per interventi (sia comunicazioni che istanze di autorizzazione) ricadenti in aree naturali protette (parchi o riserve naturali) o in siti della Rete natura 2000, prima del provvedimento finale l'ufficio acquisizione il nulla osta o la valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore. Tutte le pratiche, ai sensi della deliberazione della Giunta n. 47 del 2016, sono gestite tramite programma on line. Nel caso la pratica rientra in una conferenza di servizi, si applica quanto previsto dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241. E' attuata una corposa attività di front-office agli utenti (cittadini e professionisti). Con deliberazione della Giunta n. 47 del 2016 la Regione Emilia Romagna ha approvato le modalità di accesso e di funzionamento del programma per la gestione on line delle pratiche PMPF. Secondo quanto disposto, a partire dal 1° luglio 2016 le domande/comunicazioni per attività di forestazione possono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica. Il gestionale è aperto ai singoli cittadini che, accreditandosi attraverso il sistema di autenticazione digitale FedERa, hanno accesso al programma per caricare on line le proprie comunicazioni/domande ma prevede anche la possibilità di riconoscere intermediari che si abilitano per inserirle, su delega del cittadino. In questa fase si sono evidenziate problematiche per l'inserimento delle comunicazioni/domande da parte degli utenti dovute alla carenza sul nostro territorio di intermediari abilitati all'inserimento delle pratiche ed all'oggettiva difficoltà di molti utenti ad accedere direttamente alla procedura. Al fine di fornire un adeguato servizio agli utenti e non creare disservizi e ritardi che sarebbero ricaduti sugli stessi, l'Ufficio forestazione ha fornito assistenza e supporto agli utenti anche inserendo, se richiesto, la domanda/comunicazione sulla piattaforma on line. Il 15 settembre 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento forestale che ha sostituito, con numerose e sostanziali modifiche, quello previgente da oltre 20 anni. L'attività comprende anche la gestione delle sanzioni amministrative elevate dagli agenti accertatori.</p> <p><b>Vincolo idrogeologico:</b> <u>Comunicazioni:</u> ricevimento comunicazioni; invio ai Carabinieri Forestale per eventuali osservazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi silenzio assenso ovvero comunicazione di prescrizioni ovvero provvedimento di diniego. <u>Istanze di autorizzazione:</u> ricevimento istanze; comunicazione di avvio del procedimento; invio istanze ai Comuni per la pubblicazione all'albo pretorio e ai Carabinieri Forestale per eventuali osservazioni; istruttoria tecnica con eventuali</p>



	<p>sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; ricevimento esito dai Comuni in relazione alla pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio con eventuali osservazioni; valutazione finale e quindi rilascio dell'autorizzazione con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; ritiro dell'autorizzazione; invio dell'autorizzazione ai Comuni per la pubblicazione all'albo pretorio. Tutti i provvedimenti finali sono inviati ai Carabinieri Forestale per eventuali verifiche e vigilanza. Nel caso la comunicazione o l'autorizzazione non prevede il rilascio da parte del Comune di titolo abilitativo: per interventi ricadenti in aree naturali protette (parchi o riserve naturali) o in siti della Rete natura 2000, prima del provvedimento finale l'ufficio acquisizione il nulla osta o la valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore. Nel caso la pratica rientra in una conferenza di servizi, si applica quanto previsto dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241. E' attuata una corposa attività di front-office agli utenti (cittadini e professionisti). L'attività comprende anche la gestione delle sanzioni amministrative elevate dagli agenti accertatori.</p> <p><b>Attività di verifica, controllo, supporto e assistenza:</b> gli uffici forestazione e vincolo idrogeologico hanno svolto attività di front-office per gli utenti fornendo indicazioni e informazioni nel merito dei propri ambiti di competenza (vincolo idrogeologico, difesa del suolo, PMPF, ecc.) e collaborato, con attività di consulenza negli ambiti di propria competenza, con i servizi tecnici dei Comuni e con le locali stazioni Carabinieri Forestale per l'attività svolta dagli stessi. Nel dettaglio le attività svolte possono così riassumersi: collaborazione con i servizi tecnici comunali sulle materie di propria competenza sia finalizzata alla tutela del patrimonio pubblico (strutture e infrastrutture) che alla prevenzione del dissesto idrogeologico; partecipazione a tavoli provinciali di coordinamento per la gestione delle modifiche alle PMPF; collaborazione con le locali stazioni Carabinieri Forestale con incontri di coordinamento sulle problematiche evidenziate sulle istanze pervenute, sia in materia di P.M.P.F. che di vincolo idrogeologico, o dall'attività di controllo svolta dalle locali stazioni Carabinieri Forestale sulle stesse; sopralluoghi congiunti al fine dell'interpretazione univoca alle norme ed ai regolamenti con riferimento alle istanze ricevute, con sopralluoghi sia preventivi che successivi la presentazione delle pratiche, per la valutazione della fattibilità l'intervento proposto o richiesto, sopralluoghi finalizzati anche alla verifica del rispetto delle norme, o delle prescrizioni impartite in sede di autorizzazione, al fine di assumere gli opportuni provvedimenti nel rispetto delle singole competenze.</p>
<p><b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b></p>	<p>Si prevede la stessa attività realizzata nell'anno precedente.</p> <p>L'obiettivo del 2019 e seguenti è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della sicurezza di aree e infrastrutture private interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione degli interventi e contributi per piccole opere e attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della Legge Regionale n. 2/2014.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per i privati.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 2/2014).
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Istruttore Direttivo Geologo, Amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Anno 2016: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2017: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta. Anno 2018: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Nel caso la Regione assegni i contributi: assegnazione all'Unione, da parte della Regione, del fondo per la realizzazione di piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, redazione del bando; approvazione del bando da parte della Giunta dell'Unione; pubblicazione bando e raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria delle domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione della graduatoria da parte della Giunta dell'Unione; comunicazione ai richiedenti il contributo dell'esito della domanda e in caso di esito favorevole contestuale richiesta di presentazione del progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo se redatto in conformità alla norma; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento; verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione del contributo; rendicontazione alla Regione.

<b>PROGETTO</b>	<b>04 DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996, N. 6</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla Legge Regionale 02/04/1996, n. 6
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti, compresi i soggetti privati, al fine di una corretta raccolta dei funghi e quindi a tutela del patrimonio boschivo.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 02/04/1996, n. 6.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione, della Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei; sottoscrizione della convenzione dopo che anche tutti gli altri enti coinvolti l'hanno approvata; approvazione, da parte della Giunta dell'Unione, dell'accordo con i Comuni dell'Unione per l'emissione dei tesserini per la raccolta funghi epigei spontanei; sottoscrizione dell'accordo dopo che anche tutti i Comuni l'hanno approvato; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute, anche il Servizio emette direttamente i tesserini; distribuzione tesserini agli esercizi convenzionati in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; gestione e rendicontazione dei tesserini emessi da parte degli esercizi convenzionati e a questi ultimi liquidazione provvigione; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi, gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; gestione e rendicontazione dei tesserini emessi da parte degli esercizi convenzionati; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese. L'attività comprende anche la gestione delle sanzioni amministrative elevate dagli agenti accertatori.

<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Si prevede la stessa attività realizzata nell'anno precedente. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.
---	--

<b>PROGETTO</b>	<b>05 GESTIONE DELLE FUNZIONI SISMICHE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attivazione della funzione dal 1 Gennaio 2018 e Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione delle procedure per le funzioni sismiche. Collegamento ai SUE comunali ed al Suap.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Amministrativo e Ingegnere strutturista
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Finanziamento della funzione dai Comuni.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2017-2019</b>	<p>Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 23 del 03/07/2017 "Approvazione della convenzione tra l'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la costituzione del servizio di Unione per la verifica e il controllo dell'attività edilizia in materia sismica in attuazione dell'art. 3 legge regionale 30 ottobre 2008 n. 19" e con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 24 del 03/07/2017 "Approvazione dell'accordo tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per il trasferimento delle funzioni in materia sismica in attuazione dell'art. 3 legge regionale 30 ottobre 2008 n. 19", è stato stabilito l'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica da parte dell'Unione "Ufficio sismica associato" a far data dal 1° gennaio 2018 con conseguente cessazione dell'avvalimento della struttura regionale "Servizio Area Reno e Po di Volano, facente parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".</p> <p>Nel corso del 4° trimestre 2017 è stata svolta un'intensa attività di incontri con i responsabili degli Sportelli unici, incontri e giornate formative presso il "Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli" della Regione, documenti, atti e adempimenti vari finalizzati all'operatività dell'Ufficio sismica associato a partire dal 1° gennaio 2018 (sito, regolamento, ecc.).</p> <p>Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 108 del 18/12/2017 è stata istituita la "Struttura tecnica competente in materia sismica" all'interno del Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane – Ufficio sismica associato, così strutturata:</p> <p><u>Responsabile</u>: coordina l'attività e ne è il responsabile; firma i vari atti e provvedimenti; fornisce, su richiesta degli interessati, chiarimenti e informazioni sull'applicazione delle norme limitatamente agli aspetti tecnici formali e amministrativi; è il referente della struttura tecnica competente nei confronti dei Comuni e della Regione Emilia Romagna; elabora le convenzioni fra gli enti e le procedure operative per l'ottimizzazione delle varie fasi dell'attività.</p> <p><u>Tecnico istruttore</u>: è il responsabile dell'istruttoria delle pratiche sismiche e ne redige tutti gli atti e i provvedimenti; riceve le pratiche già registrate e ne verifica la completezza e regolarità (completezza e regolarità formale della documentazione amministrativa e degli elaborati di progetto); controllo di conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni; in tutte le fasi dell'istruttoria e fino al provvedimento finale, redige e firma una relazione di istruttoria tecnica in cui verranno altresì riportati eventuali richieste di chiarimenti, di integrazione e di rimozione delle irregolarità e dei vizi formali riscontrati nella documentazione presentata, i motivi che ostano all'emanazione di un provvedimento positivo ovvero le eventuali prescrizioni da riportare nel provvedimento positivo; fornisce, su richiesta degli interessati, chiarimenti e informazioni sull'applicazione delle norme relativamente agli aspetti tecnici formali e sostanziali.</p> <p><u>Addetto amministrativo</u>: svolge mansioni di segreteria (battitura atti e provvedimenti, registrazione e archivio pratiche, posta, ecc.) per le pratiche che riceve dal responsabile della Struttura tecnica competente e dal tecnico istruttore; in ogni fase del procedimento, fino alla sua conclusione, aggiorna la banca dati delle pratiche in cui vengono annotate le date delle varie fasi e scadenze del procedimento, le tiene monitorate e segnala al responsabile della Struttura tecnica competente e al tecnico istruttore competente le scadenze imminenti; tiene i contatti con lo Sportello unico per l'aggiornamento sul procedimento e sui tempi di evasione delle pratiche sismiche; elabora dati statistici sul numero delle pratiche e sui tempi di evasione delle stesse. Collaborano con la struttura tecnica competente pur non facendone parte i seguenti servizi <u>Ufficio vincolo Idrogeologico</u>: inquadrato nel servizio tecnico dell'Unione, collabora con il tecnico istruttore nelle attività di istruttoria limitatamente agli aspetti geologici.</p>

	L'ufficio fornisce supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia sismica, di competenza dello Sportello stesso.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Si prevede la stessa attività realizzata nell'anno precedente. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro. Si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.

<b>PROGETTO</b>	<b>06 RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015, N. 13</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione istanze, rilascio autorizzazioni e atti conseguenti, per quei Comuni che prima per delega erano in capo alla Provincia di Bologna.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Concordare e condividere con i nuovi enti, procedure, tempi e modi per entrare a regime subito dopo la decorrenza del termine previsto dall'art. 68 della stessa Legge Regionale n. 13/2016.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione degli obblighi derivanti dalla Legge Regionale n. 13/2015.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	In base alla legge regionale 30/07/2015 n. 13, il servizio ha completamente assunto le competenze in materia di vincolo idrogeologico, forestazione (PMPPF) e patrimonio micologico (funghi), oltre che per i territori dei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia, anche per i territori dei Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, questi ultimi prima in capo alla Provincia/Città metropolitana, uniformando così in capo all'Unione, e per tutti i comuni della stessa, tutte le attribuzioni, deleghe e competenze in materia di gestione del territorio. Con deliberazione n. 38 del 08/05/2017 la Giunta dell'Unione ha preso atto di quanto sopra e di conseguenza ha rinominato il "Servizio Valorizzazione e Gestione Funzioni Montane" in "Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane". Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 108 del 18/12/2017 è stata istituita la "Struttura tecnica competente in materia sismica" all'interno del Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane – Ufficio sismica associato. L'esercizio delle funzioni in materia sismica, per tutti i Comuni dell'Unione, ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2018 con conseguente cessazione dell'avvalimento da parte della struttura tecnica regionale "Servizio Area Reno e Po di Volano, facente parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile". In conseguenza di tali nuove competenze l'intero Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane, con sede a Valsamoggia (BO) loc. Castello di Serravalle, dall'inizio del 2018 è stato trasferito in uffici presso il Comune di Zola Predosa. Sulla base delle nuove funzioni attribuite sono quindi stati effettuati numerosi tavoli, incontri e contatti con i tecnici dei Comuni dell'Unione e della Regione per condividere e rafforzare procedure, tempi e modi di organizzazione e riorganizzazione del lavoro con particolare riferimento all'iter delle pratiche e alle forme di stretta collaborazione e coordinamento tra gli uffici comunali e il servizio tecnico. Si è anche provveduto alla necessaria riorganizzazione del servizio che ha compreso anche la verifica degli attuali carichi di lavoro e la successiva riassegnazione di alcune attività all'interno dei diversi uffici. Sono stati effettuati anche diversi incontri e contatti con le altre Unioni al fine di un confronto su procedure e problematiche su diverse tematiche, comuni a tutte le Unioni, che si è rilevato molto costruttivo e meritevole di una sistematica programmazione. Non di poco rilievo la formazione sia autodidatta che mediante numerosi seminari organizzati dalla Regione soprattutto per quanto riguarda l'ufficio sismica e il nuovo regolamento forestale entrato in vigore il 15 settembre 2018 e che ha sostituito, con numerose e sostanziali modifiche, quello previgente da oltre 20 anni.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>08 SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.)</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Fornire una puntuale assistenza informatica mediante un unico servizio sovracomunale, migliorando le dotazioni strumentali dei Comuni e garantendone il funzionamento; Gestire in forma unificata i contratti di assistenza hardware e software al fine di realizzare un'economia di spesa e razionalizzare l'attività amministrativa; Porre i Comuni in condizioni di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare i servizi ai cittadini ed il lavoro dei dipendenti perseguendo gli obiettivi del Piano Triennale di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dell'Agenda Digitale dell'Unione Fornire ai servizi associati la consulenza in materia di progettazione informatica al fine di dotare i singoli servizi delle soluzioni software più utili e funzionali alle esigenze degli stessi; Fungere da referente gestionale ed amministrativo in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna nell'ambito dei progetti di e-government, operando come S.I.A. (Sistema Informativo Associato) per i Comuni dell'Unione all'interno della Community Network dell'Emilia Romagna;		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Espletamento di procedure uniche per l'acquisizione di forniture hardware e software nonché di servizi professionali; Presa in carico delle stampanti/fotocopiatrici multifunzione a noleggio per i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa a completamento della gestione completa delle macchine (già attiva per i Comuni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi) Proseguire nel percorso di omogeneizzazione/unificazione dei software applicativi in uso presso i Comuni e l'Unione Assistenza hardware e gestione apparecchiature informatiche. Incremento servizi online per i cittadini sia con riferimento alla presentazione di istanze sia con riferimento ai pagamenti online		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata delle tecnologie dell'informazione nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate; Sviluppo di progetti di e-government e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e altri specifici progetti in materia informatica, tenendo conto delle esigenze dei Comuni. Sviluppo agenda digitale		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare gli indirizzi della convenzione associativa; Garantire il corretto funzionamento e lo sviluppo della rete informatica sovracomunale, dei relativi applicativi e la realizzazione di progetti di e-government; Ammodernamento tecnologico e informativo dei Comuni dell'Unione; Partecipazione a progetti di e-government in coerenza con il Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione predisposto da Agid Gestione contratti di manutenzione e assistenza hardware e software; Creazione e gestione progetti di sviluppo e miglioramento del servizio; Tutela centralizzata dei dati dei Comuni e messa in sicurezza della infrastruttura informatica dell'Unione in considerazione delle minacce informatiche sempre più diffuse.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile S.I.A., Responsabile Tecnico, personale assegnato.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Attrezzature informatiche hardware e software.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	1.493.259,20	1.496.809,20	1.496.809,20
<b>Titolo 2</b>	111.170,00	56.851,58	56.851,58
<b>Totale</b>	1.604.429,20	1.553.660,78	1.553.660,78

<b>PROGETTO</b>	<b>01 SVILUPPO E OMOGENEIZZAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Potenziamento e omogeneizzazione infrastrutture informatiche e dei principali strumenti informatici in uso presso i Comuni dell'Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Allineamento dei principali strumenti informatici (antivirus, domini, email, sw gestionali, firewall, etc.).
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Allineare le infrastrutture informatiche e strumentazioni in capo i Comuni al fine di poter agire come unico SIA nell'assistenza ed erogazione di servizi.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Omogeneizzazione email, antivirus, firewall e nuovi sw in previsione di acquisto.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Perseguire economie di spesa e miglioramenti organizzativi finalizzati a garantire l'assistenza centralizzata come unico SIA per tutti i Comuni
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2016-2019</b>	<p>Nel corso del triennio 2016 - 2018 si è provveduto ad uniformare i seguenti strumenti informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● dominio unico (progetto chiuso nel 2016)</li> <li>● servizio email unico e applicativi collegati - calendario, software di creazione e gestione documenti (progetto chiuso nel 2016)</li> <li>● apparecchi marcatempo per rilevazione presenze unici e relativi servizi di assistenza (progetto chiuso nel 2016)</li> <li>● apparati firewall per protezione e gestione rete unici (progetto chiuso nel 2016)</li> <li>● piattaforma per richiesta assistenze informatiche unica (progetto chiuso nel 2016)</li> <li>● piattaforma per digitalizzazione istanze on-line verso la pubblica amministrazione unica (progetto chiuso nel 2018)</li> <li>● unificazione sw gestionali SUE e SUAP (progetto in corso: chiuso l'acquisto e l'avvio del nuovo software gestionale per le pratiche edilizie in tutti i Comuni dell'Unione. Il software per la gestione delle pratiche edilizie è in uso dal mese di gennaio 2019. E' stata completata anche l'integrazione del sw stesso con le anagrafi comunali e con i software di protocollo. In corso di integrazione l'integrazione tra il software e il portale di accesso unitario di Lepida. Prevista nell'autunno 2019 l'attivazione anche del modulo commercio. Ad oggi il software viene utilizzato anche dal Comune di Valsamoggia per le pratiche inerenti le attività produttive)</li> <li>● sw gestionale Servizi Demografici comune di Casalecchio di Reno omogeneo a quello dei Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia (progetto chiuso nel 2017)</li> <li>● sw per la gestione del whistleblowing (progetto chiuso nei primi mesi del 2018)</li> <li>● sw e servizio per la gestione delle sanzioni amministrative, comprensivo del portale dei pagamenti informatici al fine di dotare tutti gli attuali servizi di polizia locale di un unico sw per poter passare al servizio associato di polizia locale amministrativo (progetto in corso a causa del ritardo nell'attivazione della convenzione Intercenter. Si prevede la chiusura del progetto entro il 31.12.2019.)</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020</b>	<p>Nel corso del biennio 2019 e 2020 si prevede l'omogeneizzazione dei seguenti strumenti informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sw gestionali segreteria e protocollo (acquisto nell'anno 2019. Messa in produzione nel corso del 2020)</li> <li>● sw gestionale servizi finanziari (acquisito nell'anno 2019. Messa in produzione dal nel corso del 2020)</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2021 e seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Come anticipato nel riquadro precedente, nel 2020 si prevede il dispiegamento su tutti gli Enti dell'Unione dei nuovi sw di protocollo e atti e contabilità.</li> <li>● Nel corso del 2020, nell'ambito del progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna, si valuterà l'unificazione di tutti i portali web di Comuni e Unione e dei servizi connessi (servizi online, portale del cittadino, open data)</li> <li>● Dal 2021 si valuterà l'unificazione dei sw Tributi, Anagrafe, Servizio Socio-Educativi e Anagrafe</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare progetti innovativi e programmare le attività in una pianificazione condivisa con i Comuni.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Seguire la normativa vigente e attivare progettazioni a favore dei servizi comunali.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Fungere da guida per i Comuni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione in ottemperanza anche a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Adempimenti previsti dal CAD, miglioramento connettività scuole, estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Agevolare con un'unica regia e quindi con un'unica strategia condivisa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sul territorio dei Comuni dell'Unione migliorando i servizi ai cittadini indipendentemente dal Comune di residenza.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2016-2018</b>	<p><b>Adempimenti previsti dal CAD e miglioramento servizi ai cittadini</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità per i cittadini di presentare qualsiasi istanza alla pubblica amministrazione mediante procedura on-line: tal punto di vista tecnico il progetto è concluso perché ad oggi tutti i Comuni hanno la possibilità di dematerializzare qualsiasi tipo di istanza con la piattaforma a disposizione integrata con tutti i protocolli. A seguito di verifica sui servizi disponibili, sono stati attivati portali dedicati che consentano di migliorare la dematerializzazione del procedimento mediante caricamento automatico dei dati anche nei sw di back-office e pagamenti online. In particolare ad oggi tutti i Comuni dell'Unione hanno già attivi i front office dedicati per la gestione dei servizi scolastici (ad eccezione del Comune di Sasso Marconi che attiverà lo stesso portale tra settembre e dicembre 2019)</li> <li>• Attivazione pagamenti on-line mediante adesione a piattaforma Payer e conseguente adesione a sistema PagoPA: progetto avviato che dovrà essere implementato specialmente con l'integrazione ai sw gestionali di back office con particolare riferimento ai servizi scolastici (mediante le piattaforme integrate sopra citate) e le sanzioni amministrative a seguito dello sblocco della convenzione Intercenter.</li> <li>• Integrazione Federa/SPID: sia la piattaforma generica di presentazione istanze on-line elixforms che i portali dedicati integrati con i sw di back office ad oggi in uso presso i Comuni sono integrati con SPID</li> </ul> <p><b>Estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP (VOIP)</b>  Relativamente ai progetti di estensione della telefonia fissa basata su tecnologia IP, nel 2016/2017 il lavoro ha coinvolto principalmente i Comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi.  Per quanto riguarda il Comune di Valsamoggia, a seguito di adesione alla convenzione presente su Consip, è stato richiesto un progetto esecutivo per estendere la telefonia Voip su tutti i municipi del Comune. Sono stati effettuati sopralluoghi congiunti tra tecnici SIA e tecnici Telecom, all'esito dei quali Telecom ha presentato un progetto per il miglioramento dell'infrastruttura LAN del Comune di Valsamoggia la cui realizzazione secondo i tecnici Telecom è condizione propedeutica al successivo passaggio alla telefonia Voip. Il progetto è al momento al vaglio dell'amministrazione del Comune di Valsamoggia. A seguito dello spostamento della sede della Polizia Municipale del Comune di Valsamoggia dal municipio di Bazzano a quello di Monteveglio, presso la nuova sede è stato attivato un nuovo centralino basato su tecnologia IP (VOIP) in sostituzione del precedente  Anche presso il Comune di Sasso Marconi è stato attivato un nuovo centralino IP (VOIP) in sostituzione di quello precedente</p> <p><b>Miglioramento connettività scuole</b>  Nel corso del 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono state collegate in Fibra Ottica le scuole elementare Tovoli e Materna Meridiana di Casalecchio di Reno.</li> <li>• Sono state collegate in fibra l'Istituto Comprensivo di Monte San Pietro e le scuole Francesco Francia e Calamandrei di Zola Predosa mediante progetto SchoolNet.</li> <li>• E' stata collegata in fibra la scuola dell'infanzia di Amola nel Comune di Monte San Pietro mediante il progetto SchoolNet</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● E' stata migliorata ADSL della scuola di Savigno.</li> <li>● La scuola di Cà Bortolani sempre in località Savigno del Comune di Valsamoggia è stata collegata tramite soluzione Eolo finanziata da Lepida spa a seguito di Avviso Pubblico</li> </ul> <p>Nel corso del 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sono stati conclusi i lavori per il collegamento in fibra ottica di n. 2 scuole di Crespellano (Scuola Primaria "Bambini di Sarajevo" e scuola secondaria "F. Malaguti), mediante il progetto SchoolNet.</li> <li>● sono stati conclusi i lavori di collegamento in fibra ottica da parte di Lepida del Municipio di Savigno mediante contributi FESR/FEASR di Lepida Sap. Per quanto riguarda invece il collegamento in fibra di Biblioteca e Scuola di Savigno (adiacenti il municipio) si è in attesa di preventivo di spesa da parte di Lepida a seguito di sopralluoghi già effettuati</li> <li>● è previsto il collegamento da parte di Lepida delle scuole del Comune di Sasso Marconi</li> <li>● sono previsti i primi collegamenti in fibra ottica per le scuole di Casalecchio di Reno nell'ambito del progetto condiviso con OpenFiber per il dispiegamento della Fibra sul territorio dei Comuni</li> </ul> <p>Entro il 2020, in ogni caso, tutte le scuole dell'Emilia Romagna (mediante fibra ottica ove possibile o mediante soluzioni alternative ove non possibile) dovranno essere collegate in banda ultra larga secondo gli obiettivi dell'agenda digitale regionale. Per tale ragione si valuteranno caso per caso i costi necessari al passaggio in banda ultralarga anche in ragione delle criticità riscontrate</p> <p><b>Progetto Emilia Romagna Wi-fi</b></p> <p>Nel corso dell'anno 2017 l'Unione ha aderito per conto di tutti i Comuni all'avviso pubblico per la fornitura gratuita da parte di Lepida Spa di hot spot wifi per l'emissione del servizio in banda ultralarga. Sono stati richiesti n. 69 hotspot che sono stati tutti approvati e consegnati. Nei primi mesi del 2018 tutti gli hotspot sono stati installati attivando pertanto la rete wifi "Emilia-Romagna wifi" che è stata attivata in tutta l'Emilia-Romagna. Tale rete è caratterizzata dall'alta velocità di connessione e non necessita di alcun tipo di accreditamento.</p> <p>Lepida ha pubblicato un secondo avviso nell'ambito del quale l'Unione ha richiesto ulteriori 20 hotspot per il miglioramento della rete Emilia-Romagna Wifi attivata a seguito del primo avviso. Tutti gli hotspot interni sono stati installati. Per quelli esterni invece si è in attesa della consegna da parte di Lepida</p> <p><b>Agenda Digitale</b></p> <p><b>Sviluppo progettualità in rete con i Comuni e la Regione Emilia Romagna</b></p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2019</b>	<p>Nel corso 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● proseguirà il dispiegamento della Fibra da parte di Open Fiber sul territorio del Comune di Casalecchio di Reno. Il centro stella presso i locali dell'ex Datacenter del Comune di Casalecchio di Reno è già stato predisposto</li> <li>● verranno collegate in fibra ottica le aree industriali candidate dai Comuni di Monte San Pietro e Zola Predosa nell'ambito dei finanziamenti FESR e FEASR</li> <li>● proseguirà la stesura della fibra ottica da parte di Open Fiber su tutto il territorio dell'Unione per le aree non coperte dai progetti Lepida SchoolNet e FESR/FEASR</li> <li>● Agenda Digitale</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>Nel corso del 2020 si prevede la chiusura della stesura di Fibra Ottica da parte di Open fiber sui territori dei Comuni, con particolare riferimento ai punti di interesse pubblico concordati con le singole amministrazioni</p>



<b>PROGETTO</b>	<b>03 ASSISTENZE INFORMATICHE E CONTRATTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestire come unico contraente la gestione dei contratti di assistenza.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Assunzione del ruolo di unico contraente per tutti i contratti di assistenza hw e sw dell'Unione e predisposizione procedure di gara per uniformare le assistenze in carico a fornitori diversi.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Creare economie di spese e razionalizzare la moltitudine di fornitori che si occupano di attività equiparabili.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Gestione centralizzata di tutti i contratti di assistenza informatica sw e hw e razionalizzazione dei fornitori mediante procedure unificate di affidamento.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse umane dedicate a tale attività, creazione economie di spesa, monitoraggio tipologia di contratti e relative scadenze sui cinque Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2016-2018</b>	Tutti i contratti di assistenze informatiche che non prevedevano scadenze pluriennali con fondi già impegnati su bilanci Comunali sono stati presi in carico dal SIA A partire dal 01.01.2017 sono stati presi in carico anche i contratti di noleggio di stampanti multifunzione del Comune di Casalecchio di Reno A partire dal 01.06.2018, a seguito di gara, sono stati sottoscritti dal SIA i nuovi contratti di noleggio di stampanti multifunzione dei Comuni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi
<b>Programma di sviluppo progetto 2019</b>	Nel corso dell'anno 2019 <ul style="list-style-type: none"> <li>• verrà espletata la gara unica per l'acquisto dei sw di Protocollo/Atti e Contabilità che verranno poi dispiegati nell'anno 2020</li> <li>• verranno presi in carico, tramite l'indizione di nuova gara i contratti di manutenzione delle stampanti multifunzione dei Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Negli anni dal 2020 in avanti verrà valutata e pianificata la gara unica per l'unificazione dei sw di gestione dei Tributi, Servizi Socio-Educativi e Anagrafe

<b>PROGETTO</b>	<b>04 GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazione informatiche (in particolare materiale hw e licenze sw) e piano di ammodernamento continuativo pluriennale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Ammodernamenti parco hw e regolarizzazione licenze in coerenza con i progetti di digitalizzazione, economie di spesa conseguenti ad acquisti centralizzati.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Gestione centralizzata per tutti gli acquisti informatici dei Comuni con unico coordinamento.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Monitoraggio costante situazione esistente e piano pluriennale per manutenzione e ammodernamento parco hw e fabbisogno licenze sw.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse umane destinate a tale attività, economie di spesa, consapevolezza dell'esistente, possibilità di pianificazione coordinata a lungo termine.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anni 2016-2018</b>	Nel triennio 2016 - 2018 il servizio ha provveduto all'acquisto, installazione e configurazione di circa n. 370 pc (incluso il primo trimestre 2019) nell'ambito del percorso di ammodernamento del parco hardware dei Comuni volto al miglioramento delle performance delle macchine client (e quindi dell'usabilità dei diversi applicativi) e al consolidamento delle sicurezza informatica non garantito da macchine obsolete supportanti sistemi operativi non più soggetti ad aggiornamenti di sicurezza. Tra la fine del 2017 e nel corso del 2018 sono state progressivamente sostituite, a seguito di opportuna verifica con gli uffici tecnici, le licenze autocad (che prevedono come unica tipologia di acquisto un canone annuo), con licenze compatibili Imcad che invece possono essere acquistate riducendo così le

	spese correnti fisse Dall'esame di tale monitoraggio si valuteranno le azioni da porre in essere per l'incremento di sw opensource.
<b>Programma di sviluppo progetto 2019</b>	Proseguimento del piano di ammodernamento hw verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Proseguimento del piano di ammodernamento hw verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 MIGRAZIONE DATACENTER</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aumentare la sicurezza informatica dei dati e ridurre l'impatto organizzativo della gestione dei datacenter con conseguente miglioramento ed economicità del servizio.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Progressiva migrazione dei dati ai datacenter regionali e successivo consolidamento e miglioramento dei servizi offerti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Esternalizzazione dei datacenter locali verso un unico datacenter esterno.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Esternalizzazione dei quattro data center oggi presenti in Unione verso unico datacenter Lepida.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse necessarie, economie di spesa, riduzione delle attività in capo ai tecnici SIA e personale amministrativo per il solo mantenimento dei datacenter locali, messa in sicurezza dei dati attualmente allocati presso i datacenter locali e miglioramento delle prestazioni degli applicativi.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2018</b>	Il progetto iniziale di virtualizzazione e migrazione dei Datacenter comunali verso il datacenter unico di Lepida può dirsi terminato. I vecchi datacenter comunali sono stati spenti ad eccezione di singoli server residuali situati nel Comune di Casalecchio. Rispetto al progetto originale (al momento dell'approvazione del quale tale servizio non era disponibile), si è provveduto ad attivare l'ulteriore servizio di datacenter "Firewall As A Service – FaaS" che ha consentito di aumentare la sicurezza delle risorse di datacenter e la creazione di DMZ in datacenter per pubblicare in sicurezza su "internet" alcuni servizi (server web o ftp ad esempio) erogati da macchine virtuali presenti in datacenter. Si è redatto il progetto per il passaggio dal servizio di Datacenter attuale alla nuova tipologia di servizio "Lame as a Service" che permetterà un maggiore indipendenza ed una riduzione dei tempi da parte del SIA nella gestione e del provisionig delle risorse di datacenter acquistate. Inoltre, visto il volume corposo delle risorse di datacenter in uso, l'adozione del suddetto servizio "Lame as a Service" comporterà una riduzione dei costi globali per i servizi di datacenter la quale potrà essere riutilizzata per la creazione di un'area, presente nel datacenter di Parma, già attivo, dedicata al disaster recovery delle risorse essenziali. Il passaggio alla nuova tipologia di servizio si è concluso il 31.12.2018.
<b>Programma di sviluppo progetto 2019</b>	Terminato il passaggio al nuovo servizio, nel corso del 2019 viene progettato il servizio di disaster recovery per i servizi più "sensibili"

<b>PROGRAMMA</b>	<b>10 RISORSE UMANE – SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alle attività dei Comuni e sviluppo organizzativo degli Enti; Omogeneizzazione di: norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata sovracomunale; Gestione centralizzata delle competenze dell'ufficio personale: elaborazione buste paga, procedure concorsuali, selezione del personale; Sviluppo area trattamento economico e area trattamento giuridico del personale.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Assicurare l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, del trattamento economico degli Amministratori e Consiglieri, nonché del trattamento economico dei collaboratori coordinati e continuativi, elencate come segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Retribuzione del personale e adempimenti connessi</li> <li>● Previdenza e contributi</li> <li>● Gestione giuridica e amministrazione del personale</li> <li>● Gestione procedure selettive</li> <li>● Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato</li> <li>● Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro</li> <li>● Mobilità e sviluppo professionale</li> <li>● Procedimenti disciplinari e supporto per contenzioso del lavoro</li> <li>● Supporto alla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere</li> <li>● Gestione attività di formazione del personale</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare la crescita del sistema organizzativo dei Comuni, omogeneizzando le attività inerenti la gestione del personale, anche mediante procedure unificate.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La gestione associata tende a sviluppare sinergie professionali e specializzazione tra gli operatori. Risulta un servizio strategico per i Comuni e l'Unione in quanto interessa trasversalmente tutti i Servizi.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio Associato del Personale, personale assegnato.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	911.609,17	911.609,17	911.609,17
<b>Titolo 2</b>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	912.609,17	912.609,17	912.609,17

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alle politiche di programmazione del fabbisogno del personale dei Comuni e dell'Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definizione di un quadro unitario delle capacità assunzionali e della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Definizione delle capacità assunzionali e della spesa di personale di ciascun Ente secondo criteri omogenei.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Definire a livello di Unione il fabbisogno di personale al fine di addivenire alla più efficiente ed efficace distribuzione delle risorse umane.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile Servizio Personale Associato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Il Servizio Personale ha provveduto: <ul style="list-style-type: none"> <li>● alla definizione di criteri uniformi per la determinazione della spesa di personale e della capacità assunzionale</li> <li>● alla determinazione sulla base dei predetti criteri della spesa di personale e della capacità assunzionale di ciascun Ente</li> <li>● definire un quadro unitario della spesa di personale e della capacità assunzionale degli enti: sulla base di esso è stata possibile la cessione di capacità assunzionale dai comuni all'Unione, in modo tale da acquisire risorse umane da destinare alle gestioni associate</li> <li>● raccordare progressivamente la spesa di personale dell'Azienda Insieme a quella dei Comuni e dell'Unione</li> <li>● costante aggiornamento della spesa e delle capacità assunzionali, anche a seguito dell'approvazione di nuove normative</li> <li>● costante supporto alle Amministrazioni nell'individuare le soluzioni più adeguate rispetto ai fabbisogni di personale manifestati</li> <li>● implementazione delle analisi comparate delle dotazioni con lo scopo di pervenire ad una più efficiente distribuzione delle risorse umane nell'ambito dei Comuni e dell'Unione, anche in vista della costituzione di nuove gestioni associate</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Obiettivo di sviluppo è l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione di un piano del fabbisogno di raccordo di quelli approvati dai singoli enti. Ciascun ente, nella propria autonomia organizzativa, esprime le esigenze in riferimento alle nuove assunzioni: la conoscenza complessiva delle dotazioni organiche può consentire una migliore allocazione delle risorse umane e lo sviluppo di progetti specifici. La programmazione avviene in modo contestuale, con conseguente migliore pianificazione delle procedure selettive anche sulla base delle priorità segnalate dagli enti

<b>PROGETTO</b>	<b>02 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione coordinata delle procedure di reclutamento del personale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definizione di un programma unitario delle procedure di selezione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Attuazione delle politiche di fabbisogno del personale secondo modalità e tempistiche coordinate tra i vari enti.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzare le procedure di selezione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile – Personale Ufficio Giuridico
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	A seguito dello sblocco delle assunzioni negli enti locali, i Comuni hanno approvato nuovi piani del fabbisogno di personale sulla base dei quali sono state attivate diverse procedure di selezione e di assunzione. Il Servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente ha provveduto a dare piena attuazione ai piani occupazionali degli Enti mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>● l'adozione di avvisi di mobilità</li> <li>● lo svolgimento di procedure di selezione e di concorso. Le graduatorie approvate a seguito delle predette procedure sono uniche, valgono pertanto per tutti i Comuni indipendentemente dall'Ente che ha bandito il posto</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piena continuità nel dare attuazione ai piani del fabbisogno di personale degli Enti</li> <li>• progressivo coordinamento tra gli Enti nel definire modalità e tempi di attuazione delle procedure di selezione, interne ed esterne</li> <li>• razionalizzazione delle procedure in termini di efficacia ed efficienza</li> </ul> <p>Nell'anno 2018 è stata introdotta la modalità di trasmissione on line delle domande di concorso, mediante autenticazione digitale: tale procedura ha razionalizzato notevolmente le attività, sia del Servizio Personale nelle fasi di acquisizione e verifica delle domande di partecipazione, sia del Servizio Protocollo, in quanto le domande vengono protocollate in automatico.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>Obiettivo di sviluppo è una migliore programmazione, in sinergia con gli Enti, delle procedure di selezione.</p> <p>Fondamentale è una contestuale programmazione da parte degli Enti per evitare la duplicazione di procedure analoghe nel corso dell'anno, soprattutto per ciò che riguarda le procedure di mobilità.</p> <p>I concorsi pubblici vengono invece già banditi con riferimento a tutti gli Enti afferenti l'Unione, indipendentemente dai posti da coprire al momento della pubblicazione del bando.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Omogeneizzazione degli istituti normativi e contrattuali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Applicazione uniforme da parte del Servizio della normativa di legge e di contratto relativa al personale dipendente, nell'ambito sia giuridico che economico.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Gestire in modo uniforme il personale dipendente, superando in via progressiva le diverse prassi applicative presenti nei vari Enti.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La gestione associata di servizi via via più numerosi, nonché le sinergie tra i diversi Uffici e Servizi impongono una gestione tendenzialmente unitaria del personale che eviti situazioni di disparità tra un dipendente e l'altro.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p>La costituzione di un Servizio Personale Associato ha consentito di esaminare e mettere a confronto le diverse modalità attraverso cui i diversi istituti normativi e contrattuali venivano applicati ai dipendenti, favorendo la progressiva introduzione di regole uniformi per tutti i dipendenti.</p> <p>La creazione di servizi associati e la collaborazione sempre più frequente tra i diversi Uffici e Servizi dei Comuni rende necessaria un'omogeneità di trattamento tra tutti i dipendenti.</p> <p>Tra gli obiettivi già raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la definizione di una disciplina dell'orario uniforme basata su criteri uguali che consentano però di salvaguardare le specificità organizzative di ciascuna Amministrazione</li> <li>• la definizione di circolari, schede informative e moduli di domanda relativi a diversi istituti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale</li> <li>• l'elaborazione dei dati relativi al salario accessorio con modalità uniformi per tutti gli Enti, superando progressivamente le differenti prassi applicative</li> <li>• esame degli istituti contenuti nei contratti decentrati integrativi degli Enti</li> </ul> <p>Nell'ambito di una gestione unitaria delle risorse umane, si ricordano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la costituzione di un ufficio unico per i procedimenti disciplinari, mediante l'adesione alla convenzione interprovinciale per la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro</li> <li>• ulteriore omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti mediante l'implementazione degli strumenti già sopra elencati</li> <li>• definizione di un contratto decentrato unitario che contenga una disciplina uniforme dei diversi istituti rimessi alla contrattazione decentrata integrativa</li> <li>• la nomina di un nucleo di valutazione associato per tutti gli Enti</li> </ul> <p>Al fine di uniformare il trattamento del personale, assieme al Nucleo di valutazione si è elaborato un sistema di valutazione unitario per i Dirigenti, i</p>

	<p>titolari di posizione organizzativa e i dipendenti.</p> <p>In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente Funzioni Locali, sul quale è stata data, in tempi brevi, comunicazione ai dipendenti, con informazioni in particolare sui tempi di pagamento delle competenze economiche e sui permessi introdotti dal contratto.</p> <p>Sui singoli permessi sono state aggiornate le schede già in precedenza inserite in Google drive e pubblicate le schede relative a nuovi istituti.</p> <p>E' stata inoltre avviata l'analisi dei nuovi istituti rimessi alla contrattazione decentrata al fine di aggiornare lo schema di contratto decentrato unitario già elaborato nel corso dell'anno 2017.</p> <p>Si è sottoscritto un contratto decentrato unitario valido per tutti i Comuni, Unione e ASC.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>Nel corso dell'anno 2019 proseguirà l'attività di applicazione in modo uniforme del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018, anche alla luce delle interpretazioni e circolari esplicative che verranno prodotte nel corso di quest'anno.</p> <p>Sarà altresì data applicazione negli Enti al nuovo contratto decentrato integrativo unitario.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>04 GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione amministrativa ed economica del personale dipendente.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppare la gestione amministrativa ed economica del personale.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Definire procedure codificate per la gestione del personale.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	L'ambito territoriale particolarmente ampio, la pluralità di sedi di lavoro, l'elevato numero di dipendenti gestiti richiede una modalità il più possibile automatizzata della gestione del personale.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p>Obiettivo prioritario del Servizio è stato l'unificazione dei programmi in uso, di gestione delle presenze assenze e di elaborazione degli stipendi.</p> <p>L'unificazione dei programmi, avvenuta a partire dal 1 gennaio 2016, ha consentito di specializzare un gruppo di operatori nel loro utilizzo, permettendo altresì la loro interscambiabilità.</p> <p>Nell'anno 2017 è stata avviata una analisi organizzativa interna, articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione, descrizione ed esame dei processi del Servizio</li> <li>- individuazione delle criticità organizzative e procedurali sotto il profilo interno ed esterno</li> <li>- predisposizione di schede per ciascuna procedura con specifica dei soggetti coinvolti, competenze e tempi da rispettare</li> <li>- implementazione dei software in uso al fine di ridurre ulteriormente operazioni e controlli manuali degli operatori</li> <li>- introduzione di strumenti per facilitare la comunicazione sia all'interno del Servizio che verso i dipendenti, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) condivisione su Google Drive delle circolari, delle comunicazioni e della modulistica prodotta dal Servizio per consentirne l'immediata fruibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti</li> <li>b) Attivazione sperimentale di un sistema di "ticket" per contattare il Servizio Personale al fine di garantire risposte in tempi certi, monitorare il numero e la tipologia delle richieste, così da individuare aree di intervento formativo là dove i ticket siano frequenti e ripetuti, rivolto ad un primo gruppo di dipendenti.</li> </ul> </li> </ul> <p>Nel corso dell'anno 2018, a seguito dell'analisi dei processi di lavoro, sono state ridefinite le competenze del personale addetto alla gestione delle varie attività.</p> <p>E' stato ulteriormente implementato il collegamento tra il software di gestione dei cartellini e quello di elaborazione degli stipendi, aggiungendosi la funzionalità per il passaggio dei dati sulle malattie. E' stato inoltre definito un calendario condiviso tra Ufficio Giuridico e Ufficio Economico rispetto alle tempistiche di passaggio dati mensili alle paghe.</p> <p>A partire dal 1° luglio, completata la fase di sperimentazione, è stato avviato il sistema di corrispondenza via ticket con il Servizio Personale Associato per</p>

	tutti i dipendenti. Tale sistema ha consentito di razionalizzare la corrispondenza con i dipendenti, che in precedenza avveniva con mail, posta cartacea, protocollo, telefono, indirizzandola in particolare verso i ticket e il protocollo, qualora trattasi di richieste aventi incidenza sul trattamento economico.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>Obiettivi del servizio sono il monitoraggio e il miglioramento dei sistemi organizzativi introdotti con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● costante aggiornamento del manuale delle procedure anche allo scopo di adottare ulteriori correttivi nei processi e nelle procedure di lavoro</li> <li>● monitoraggio del sistema dei ticket al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. esaminare il numero e la tipologia delle richieste, anche per individuare aree di intervento formativo là dove i ticket siano frequenti e ripetuti</li> <li>b. migliorare i tempi di risposta alle richieste trasmesse dal personale</li> </ul> </li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>05 SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare le competenze e la professionalità del personale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestire le attività formative in forma associata.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Analisi dei fabbisogni formativi ed elaborazione piano della formazione triennale.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La programmazione delle attività formative in ambito distrettuale può consentire una formazione più efficace ottimizzando le risorse a disposizione degli Enti.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p>Al momento della costituzione del Servizio Personale Associato, ciascun Ente destinava un budget alla formazione, aderiva in forma autonoma ad attività di formazione, ricorrendo in via prevalente a corsi di aggiornamento a catalogo. Le risorse limitate non consentivano di attuare articolati piani di formazione del personale.</p> <p>A partire dall'anno 2017 è stata avviata la gestione in forma associata delle attività formative che ha previsto nell'anno di avvio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trasferimento all'Unione delle risorse destinate all'Unione</li> <li>- l'utilizzo del budget sulla base dei fabbisogni formativi formulati dagli Enti</li> </ul> <p>Obiettivi del Servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● supporto nella definizione dei piani di formazione degli enti al fine di favorire attività di formazione congiunte e trasversali ai diversi uffici e servizi</li> <li>● sviluppo delle attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti</li> <li>● elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti.</li> </ul> <p>Sono state svolte le attività necessarie per la gestione unitaria della formazione, avviata nell'anno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e organizzazione unitaria delle iscrizioni, assunzione determinazioni di impegno</li> <li>- Elaborazione file di monitoraggio spesa per ciascuno degli Enti, condivisi con i responsabili titolari di budget attraverso lo strumento Google drive</li> </ul> <p>La gestione unitaria della formazione consente una razionalizzazione delle attività e minori costi potendo fruire di sconti e iscrizioni plurime.</p> <p>Nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia Romagna per l'adesione al Sistema di e-learning Federato della stessa per la pubblica amministrazione e l'utilizzo dei servizi per la formazione, sono stati avviati per più gruppi di dipendenti, i corsi on line in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro</p> <p>La gestione unitaria consente iscrizioni plurime e l'organizzazione di corsi di formazione in house.</p> <p>I risparmi di spesa così ottenuti si traducono in particolare in maggiori occasioni formative per i dipendenti.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>Obiettivi di sviluppo per quanto attiene le attività formative sono confermati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● sviluppo delle attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti</li> <li>● elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti.</li> </ul>

<b>PROGRAMMA</b>	<b>11 ALTRI SERVIZI GENERALI ( SERVIZIO GARE ASSOCIATO)</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Il programma oltre a spese diverse connesse ai servizi generali ricomprende anche le spese del servizio gare associato; le risorse finanziarie sotto riportate riguardano pertanto l'intero programma, le spese relative al servizio gare rappresentano un di cui e sono quelle meglio definite nel bilancio di servizio della gestione associata così come approvato con delibera Giunta Unione.</p> <p>In particolare sarà compito del Servizio gara provvedere a:</p> <p>a) Pianificare l'attività dell'esercizio di riferimento, sulla base delle esigenze segnalate dai Comuni associati, da ASCInsieme, da Adopera Srl e dall'Unione stessa, entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento affinché ci sia una definizione della programmazione delle procedure di gara ad approvazione del bilancio di previsione dei singoli Enti; strategico nella programmazione diventa il Piano biennale di forniture e servizi ed il Piano triennale per i lavori che dovrà essere trasmesso dai singoli Enti al Servizio Associato Gare non appena adottato;</p> <p>b) Svolgere attività di supporto nelle fasi antecedenti e successive la gara per la predisposizione di capitolati e documentazione di gara;</p> <p>b) Svolgere attività di supporto nelle fasi antecedenti e successive la gara per la predisposizione della documentazione di gara; controllo dei capitolati tecnici e degli altri documenti tecnici relativi alla procedura;</p> <p>c) Acquisire dai singoli Comuni, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la determinazione a contrarre corredata da capitolati tecnici, dal progetto esecutivo, da tutti gli altri documenti tecnici necessari per la procedura;</p> <p>d) Pubblicare ed approvare, gli avvisi di pre e post-informazione se necessari, i bandi di gara, le lettere invito ed i loro allegati tecnici garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute, vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse;</p> <p>e) Acquisire dai responsabili dei singoli Enti l'elenco delle ditte da invitare nei casi di procedure negoziate ad invito; ovvero supportarli nella ricerca di candidati attraverso la manifestazione di interesse;</p> <p>f) Omogeneizzare atti e iter procedurali degli Enti, che vanno ad allinearsi a quanto indicato nel Regolamento di organizzazione del Servizio adottato con delibera della Giunta dall'Unione n. 15 del 27/2/2017 ed in quanto indicato nella convenzione 18/2017;</p> <p>g) Adeguare e semplificare la modulistica standard da utilizzare sia per attività interne al Servizio sia per l'utenza esterna;</p> <p>h) Aggiornare costantemente le procedure e le attività del Servizio secondo le disposizioni legislative;</p> <p>i) Nominare le commissioni di gara assicurando il regolare svolgimento delle attività e svolgendo le funzioni di segretario verbalizzante seguendo quanto indicato dalle delibere della Giunta dell'Unione nn. 64/2016-35/2018; alla luce della legge di conversione n. 55/2019 si sottoporrà alla Giunta dell'Unione una ulteriore deliberazione di conferma delle precedenti in materia di nomina dei commissari di gara e competenze del seggio di gara e della commissione giudicatrice;</p> <p>l) Procedere all'aggiudicazione efficace e alla trasmissione degli atti di gara al Comune interessato;</p> <p>m) Procedere al controllo delle autodichiarazioni fornite dai partecipanti ed acquisire la documentazione non autocertificabile al fine dell'efficacia dell'aggiudicazione della procedura di gara;</p> <p>n) Trasmettere ai singoli Enti le risultanze di gara e la determina di aggiudicazione efficace della gara;</p> <p>o) Fornire supporto tecnico alla gestione delle controversie relative alle procedure di gara fornendo gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio attraverso un riepilogo della procedura svolta;</p>
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Il Servizio Associato Gare ha il compito di curare:</p> <p>a) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata di rilievo comunitario, senza eccezioni;</p> <p>b) le procedure di gara per servizi e forniture svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 40.000,00 (I.V.A. esclusa) le procedure di gara per lavori svolte singolarmente al di sopra di € 150.000,00 (I.V.A. esclusa) ;</p> <p>c) le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i comuni associati;</p> <p>d) altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato;</p> <p>e) procedure di gara sul mercato elettronico se sovracomunali;</p> <p>f) procedura dell'Unione per forniture e servizi se superiori a € 40.000,00 per lavori se superiori a € 150.000,00</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sviluppare programmazioni che permettano gare uniche per più Enti.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La costituzione di Servizi associati come Centrali di Committenza è stato un adempimento legislativo obbligatorio; ora è diventata una opportunità di



	riorganizzazione funzionale dei Comuni tramite l'Unione; un'opportunità di maggiore qualità nel servizio operativo e di consulenza; un'opportunità strategia di confronto e di centralizzazione delle competenze attraverso una struttura più definita rispondente a linee guida comuni.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, personale assegnato.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	298.979,00	298.979,00	298.979,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	298.979,00	298.979,00	298.979,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consolidare l'organizzazione del Servizio Associato Gare attraverso un migliore e più puntuale coordinamento che raccolga le criticità e proponga la soluzione alle stesse. In sostanza la procedura che si segue in Unione deve essere condivisa con i Comuni al fine di un'azione omogenea.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definizione della procedura di gestione delle gare per i Comuni e/o gli Enti che ne fanno richiesta attraverso una puntuale condivisione della programmazione del singolo Ente: programmazione biennale di servizi e forniture e programmazione triennale dei lavori, da tale programmazione deriva quella del Servizio Associato Gare.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Il Servizio Gare Associato fornisce un supporto ai servizi Comunali nella gestione delle procedure di gara anche più semplici al fine di una semplificazione amministrativa. I singoli Enti si impegnano alla condivisione della programmazione una volta adottata.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare l'affidabilità e la trasparenza nell'azione amministrativa S.A.G./Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Responsabile del servizio e personale assegnato.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	L'organizzazione dell'anno 2016 rispetto a quella dell'anno 2017 sono sostanzialmente diverse. Nell'anno 2016 le risorse di personale impiegate all'interno del Servizio Associato Gare erano molto inferiori rispetto a quelle impiegate nell'anno 2017. Il 2017 ha in programma diverse procedure di gara molto complicate e vede l'inserimento tra i nuovi soggetti da seguire da parte del Servizio Associato Gare il Comune di Valsamoggia, l'Azienda AscInsieme, la società partecipata Adopera quest'ultima con gare di lavori. Si sta ancora lavorando per riuscire ad ottimizzare la programmazione dei Comuni spesso in ritardo sui tempi richiesti per effettuare la procedura di gara; il prospetto delle gare da sottoporre al SAG dovrà rispettare necessariamente i tempi indicati in convenzione e comunque i primissimi mesi dell'anno. In merito alla programmazione 2018 ha consolidato la programmazione che è stata resa definitiva dopo l'adozione di Bilanci di Previsione dei diversi Enti, nonostante diversi aggiustamenti in corso d'opera in particolare per la parte lavori. Le procedure di gara sovracomunali hanno sicuramente aiutato, nel miglioramento della programmazione, in quanto alla luce della scadenza certa ed uguale per tutti gli enti partecipanti alla procedura di gara anche la programmazione risulta facilitata.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Negli anni a seguire strategica sarà la trasmissione della programmazione dei singoli Enti; sia quella biennale sia quella triennale per un miglioramento della stessa a livello di Servizio Associato.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 TRASPARENZA E CONTROLLI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Art. 29 del D. Lgs. 50/2016 - massima trasparenza nella gestione delle procedure di gara. Verifiche sull'operato dei singoli Enti attraverso una puntuale consulenza e controlli operativi se richiesti ed attraverso costanti aggiornamenti. Attività di supporto, consulenza e controllo dell'attività delle Commissioni giudicatrici di cui il Servizio fa parte curando la verbalizzazione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	I controlli operativi e la consulenza sull'operato dei colleghi in Unione e sull'operato dei colleghi dei singoli Enti per le procedure seguite dal SAG e per quelle richieste dai Comuni stessi e l'attività di supporto controllo e consulenza alle commissioni giudicatrici su quanto fatto dai Comuni e dalle

	commissioni di gara è strategica per creare sinergia e omogeneità di vedute con i singoli Enti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare la sinergia/trasparenza tra SAG e Comuni
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Responsabili Trasparenza dei Comuni e Unione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Gli anni 2016 e 2017 hanno visto una notevole trasformazione della trasparenza in materia di procedure di gara. L'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 richiede che tutti gli atti di gara vengano pubblicati nella sezione trasparenza, tutti gli atti vuole dire anche atti che per loro natura sono già pubblicati nella sezione trasparenza ma non nella sezione bandi. Pertanto l'indicazione data al Servizio è di pubblicare tutto (le diverse determine, atti propri di gara, verbali, esiti, provvedimenti di esclusione e ammissione, curricula commissione etc.) Attualmente le due unità di personale impiegate nel Servizio Associato Gare svolgono funzioni di verbalizzazione nelle commissioni di gara. L'anno 2018 ha consolidato la procedura di pubblicità e pubblicazione nella sezione trasparenza delle procedure di gara; puntualmente e nei termini di legge, tutti gli atti di gara vengono pubblicati sul sito dell'Unione dei Comuni nella sezione trasparenza.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Per il 2019 e seguenti si opererà per migliorare la sezione relativa all'archiviazione delle procedure concluse ed alla pubblicità di quelle nuove. Tale attività potrà essere definita attraverso incontri con i responsabili dei Siti e della comunicazione dei diversi Enti oltre che di quello dell'Unione.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E MODULISTICA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Unificare il sistema procedimentale delle gare mediante l'unificazione della modulistica attraverso il consolidamento della creazione di modelli di bando/dichiarazioni/modulistica varia standard; Creazione di capitolato tipo con indicazioni amministrative standard che debbono essere presenti.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	E' necessario che la modulistica sia standardizzata e aggiornata per un'azione amministrativa più efficace nel tempo, senza stravolgere il lavoro dei diversi Enti dell'Unione, ma cercando di omogeneizzare. .
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace, trasparente e omogenea.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato e Servizio Contratti Unione (Service)
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	L'anno 2016 è stato l'anno di grande cambiamento rispetto alla modulistica in quanto l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti D. Lgs. 50/2016 ha portato molte novità in materia e pertanto tutta la modulistica precedente risultava obsoleta. L'anno 2017 è in corso e sarà quello di consolidamento della modulistica anche se, nel maggio 2017 è uscito il correttivo al Codice D. Lgs. 56/2017 che ha apportato novità a cui tutt'ora si sta cercando di adeguarsi. Inoltre Anac esce con linee guida che sono a tutti gli effetti novità normative da seguire. La legislazione in materia è pertanto in continua evoluzione. La modulistica viene di volta in volta rivista, a volte per ogni procedura di gara, cercando di mantenere una modulistica standard. L'anno 2018 ha introdotto novità nella modulistica e nelle procedure di gara (Bando tipo per forniture e servizi sopra soglia e linee guida ANAC). L'implementazione della modulistica è sempre più importante per portare a standard consolidati per tutte le procedure.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Nell'anno 2019 e successivi verrà sottoposta una modulistica ancora più definita in materia di schema contrattuale e di capitolato speciale di appalto parte amministrativa comune a tutti i procedimenti; questo aspetto coinvolgerà il Servizio Contratti dell'Unione, in particolare per lo schema contrattuale, in quanto referente per le clausole contrattuali standard; per quanto riguarda il disciplinare nelle procedure di gara aperta e la lettera d'invito nelle procedure di gara negoziate il risultato di standardizzazione si è già ottenuto; le stesse sono implementate anche dei dati riferiti alla piattaforma utilizzata per la procedura di gara..

<b>PROGETTO</b>	<b>04 SVILUPPO GARE SOVRACOMUNALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Implementare la metodologia di programmazione delle esigenze dei Comuni e dell'Unione per giungere ad effettuare procedure di gara, quanto risulta essere conveniente, sovracomunali ed in Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	E' necessaria la programmazione puntuale da parte dei Comuni rispetto alle procedure di gara da effettuarsi nell'arco dell'anno affinché il Servizio Associato Gare possa a sua volta provvedere ad una adeguata programmazione e valutazione delle procedure che si possono fare assieme. Andando ad uniformare le scadenze.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace e trasparente.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	L'anno 2018 ha consolidato la linea delle procedure di gara sovracomunali. Negli anni successivi si continuerà su questa linea producendo un risparmio di risorse ed un maggiore potere contrattuale.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Per l'anno 2019 e seguenti ci si focalizza su altre procedure di servizi; oltre a quella che coinvolge i Servizi Assicurativi su tutti gli Enti risultano strategici anche quei servizi che sono strettamente connessi alle funzioni tecniche comunali: come ad esempio il servizio di manutenzione ascensori e elevatori; il servizio di derattizzazione etc... ; il servizio antincendio ed altri: si cercherà di valutare, assieme ai distaccati, la possibile procedura di gara sovracomunale.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 UNIFORMAZIONE REGOLAMENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Revisione dei regolamenti nel senso di uniformare le procedure di gare dei Comuni e dell'Unione anche in materia di lavori servizi e forniture in economia, con indicazioni di legge recenti riguardanti l'obbligatorietà del passaggio sul mercato elettronico e l'obbligatorietà delle procedure telematiche; oltre alle indicazioni delle linee guida ANAC sul sottosoglia.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Verifica dei regolamenti non più adeguati alle disposizioni di legge indicate nel D. Lgs. 50/2016; attendere l'uscita delle modifiche al decreto stesso oltre che l'uscita delle linee guida ANAC sul sottosoglia. Necessario proporre un nuovo regolamento sul sottosoglia alla luce dei cambiamenti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Nella sua funzione di consulenza per le procedure di scelta del contraente siano esse sotto soglia ovvero sopra soglia di rilievo comunitario è necessario avere uniformità di comportamento per esigenze di semplificazione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Tutti i regolamenti comunali in materia di appalti dei diversi enti sono superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016. Si sono adottate delle misure minime di indirizzo (D. G. Unione n. 64/2016) e si segue quanto indicato nel D. Lgs. 50/2016. Per l'anno 2017 si è invece adottato il Regolamento di organizzazione del Servizio Associato Gare per meglio dare indicazioni ai diversi Enti relativamente al funzionamento del Servizio di cui si avvalgono. A fine anno 2018 si è sottoposto al Comitato di Direzione un regolamento sul sottosoglia da adottarsi per tutti gli Enti coinvolti.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Il Regolamento di organizzazione e le Delibere della Giunta dell'unione n. 64/2016 e n. 35/2018 oltre che la convenzione rep. 18/2014 sono i documenti su cui si basa l'organizzazione del Servizio; ci sono però alcuni aggiustamenti necessari con particolare riferimento all'utilizzo del Mercato Elettronico e con l'utilizzo della piattaforma SATER per le procedure di gara telematiche che dal 18/10/2018 dovranno essere obbligatorie. L'anno 2019 e seguenti saranno anni di consolidamento di tale procedura. Risulta inoltre necessario adottare linee guida comuni tra gli Enti in materia di sottosoglia (Linee guida n. 4 di ANAC) in materia di scelta del contraente e stipulazione di contratti. Sottoporre al Comitato di direzione un Regolamento rivisto alla luce della legge 55/2019 "Sblocca Cantieri". Necessario inoltre revisionare il Regolamento di funzionamento del SAG alla luce dei cambiamenti. .

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA  
2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 POLIZIA LOCALE AMMINISTRATIVA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organie SINDACI dei Comuni		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Istituzione in Unione del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino" tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa Coordinamento d'ambito esteso ai Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Predisposizione ed attuazioni delle azioni richieste per dare seguito alle attività di progetto del Corpo Unico "Reno Lavino" e delle attività assegnate al Coordinamento d'ambito.</li> <li>● Gestione del personale e dei servizi del Corpo Unico, organizzazione delle Unità Operative e dei Presidi Territoriali.</li> <li>● Governo delle attività istituzionali di polizia locale in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi di legge ed in particolare dalla Legge 7 marzo 1986, n.65 e s.m.i. (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), e dalla Legge Regionale del 4 dicembre, n.24/2003 e s.m.i. "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza". In particolare la Legge Regionale 24/2003 all'art.3 elenca le attività della polizia municipale come segue:</li> <li>● controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia</li> <li>● tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;</li> <li>● tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia;</li> <li>● tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia giudiziaria;</li> <li>● supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro;</li> <li>● controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;</li> <li>● soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Migliorare l'organizzazione al fine di ottimizzare i servizi al territorio		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale come da dotazione organica		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	4.990.164,87	4.989.174,87	4.989.174,87
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	4.990.164,87	4.989.174,87	4.989.174,87

<b>PROGETTO</b>	<b>01 Costituzione Corpo Unico "Reno Lavino"</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consolidare il Corpo intercomunale		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Dare corso alle azioni di indirizzo approvate dalla Giunta dell'Unione con particolare attenzione allo sviluppo delle fasi propedeutiche alla piena strutturazione del Corpo Unico "Reno Lavino" che potrà avvenire successivamente all'avvio della terza fase previsto per l'inizio del 2019. Una volta formate, dovranno essere sviluppate, strutturate ed organizzate le Unità Operative Complesse e Semplici che permetteranno di giungere gradualmente alla piena operatività del Corpo.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Come da progetto associativo		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Programma di sviluppo progetto 2019 e seguenti</b>	Consolidamento delle UOC e delle UOS attivate nel corso della seconda fase di sviluppo del progetto del Corpo Unico nel corso dell'ultimo trimestre del 2018. Verifica, consolidamento e formalizzazione delle procedure operative individuate per la gestione del flusso amministrativo delle attività proprie di polizia		

	<p>locale.</p> <p>Organizzazione e formalizzazione delle modalità di gestione delle attività intersettoriali condivise tra ente Unione ed enti Comuni.</p> <p>Trasferimento ai Comuni delle attività non strettamente ricomprese negli ambiti propri delle competenze di Polizia Locale gestiti in via transitoria per garantire la continuità amministrativa e consentire ai Comuni di strutturarsi per ricondurre negli ambiti organizzativi propri dette attività.</p>
--	---

<b>PROGETTO</b>	<b>02 Coordinamento d'ambito tra i servizi/corpi di polizia locale</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	SINDACI dei Comuni
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Uniformare le procedure operative e condividere attività amministrative al fine creare economie organizzative. Attivare azioni congiunte o coordinate per condividere l'operatività del Corpo Unico con i Comandi di Valsamoggia e Sasso Marconi.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Allineare i modelli organizzativi/gestionali del personale e dei servizi al fine di uniformarli. Uniformare gli applicativi software in uso e le procedure operative. Attivare azioni co-gestite in ambito amministrativo con particolare riguardo alla gestione degli iter connessi alle violazioni amministrative.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto associativo
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto associativo
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Programma di sviluppo progetto 2019 e seguenti</b>	Attivare i coordinamenti d'ambito. Strutturare un gruppo tecnico di lavoro che sviluppi il progetto per la gestione associate degli iter connessi alle violazioni amministrative. Avviare i tavoli di confronto necessari a giungere all'uniformazione delle modalità di gestione del personale. In collaborazione con il SIA uniformare gli applicativi software in uso predisponendo affinché possano comunicare tra loro secondo necessità.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Garantire un potenziamento del presidio e dei territori e della vigilanza in remoto		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Predisposizione di azioni atte a garantire una presenza certa e costante della polizia locale nei territori attraverso : Adeguamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza territoriale e di monitoraggio dei varchi; Attivazione della centrale unificata e presenza sul web.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Potenziare i servizi al territorio finalizzati a migliorare la sicurezza e la sua percezione		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale come da dotazione organica		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 Con la gente tra la gente - Progetto di Polizia di vicinato</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aumentare la presenza della Polizia Locale sui territori		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Attivare la Centrale Radio Operativa unica con unico numero telefonico; Attivazione e gestione dei social network del Corpo; Graduale svincolo delle attività amministrative ancora in capo ai Presidi; Acquisto di Uffici Mobili e attivazione del progetto di vicinato con il calendario dei luoghi, giorni e orari in cui gli Uffici saranno a completa disposizione dei cittadini		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto associativo		
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	furgoni e accentrimento - potenziamento / adeguamento impianti di videosorveglianza		
<b>Programma di sviluppo progetto 2019 e seguenti</b>	A far data dal 1 gennaio 2019 il consolidamento delle UOC e delle UOS, attivate nel corso dell'autunno 2018, consentirà di accentrare le attività amministrative in capo ai presidi e destinare il personale ad essi assegnato ad attività proprie della polizia di prossimità; Contestualmente la Centrale Radio Operativa andrà ad assumere un ruolo di maggior rilievo per Operatori e Cittadini divenendo effettivo polo di ascolto delle richieste e di smistamento degli interventi. Ufficiali ed Agenti assegnati alla UOS Centrale Radio Operativa si occuperanno anche della pubblicazione delle informazioni tramite social network e del controllo remoto del territorio tramite videosorveglianza e varchi elettronici. Una volta che il Corpo sarà dotato del numero necessario di Uffici Mobili prenderà il via anche la calendarizzazione delle attività di polizia di vicinato.		

**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA  
2020-2022**



<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Si è approvata la Convenzione tra tutti i Comuni dell'Unione per la gestione associata dell'Ufficio di Pianificazione (UDP). Attivazione della nuova Gestione associata e coinvolgimento del Forum Assessori.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione associata della funzione di pianificazione urbanistica per il coordinamento delle scelte territoriali di carattere sovracomunale e strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio ; Elaborazione in forma Coordinata degli strumenti urbanistici comunali al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure. Raccordo con la Città Metropolitana.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare azioni di pianificazione urbanistica sovracomunale in raccordo con la nuova normativa regionale.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), .		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	37.061,30	37.061,30	37.061,30
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	37.061,30	37.061,30	37.061,30

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PIANO STRATEGICO TERRITORIALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	obiettivo la stesura di uno Studio/Piano per la valorizzazione del territorio della Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, attraverso la messa in rete di iniziative già presenti e di nuove azioni attivabili sul territorio dei Comuni e dell'area vasta dell'intera Unione con l'individuazione di azioni di progetto. Coinvolgimento del Forum Assessori. Lettura delle opportunità che i Comuni possono cogliere in una azione sinergica territoriale senza rinunciare alle proprie prerogative e perseguendo i propri valori di lettura del territorio. Occorre mettere in rete e valorizzare idee e progetti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Le macro-tematiche su cui convergere l'attenzione dello Studio di Fattibilità possono essere riassunte in via esemplificativa nelle seguenti: Cultura, Turismo, Territorio, Itinerari (ciclabili, pedonali, equestri, ecc.), Ambiente, Energia e Mobilità sostenibile, ecc. raccordando in un Piano Strategico di Unione anche politiche e azioni derivanti da altri strumenti di pianificazione, quali ad es. il Piano Strategico Metropolitan (PSM), il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), il Nuovo Patto dei Sindaci e il correlato Piano di Azione Sostenibile per l'Energia e il Clima (PAESC), i Piani Territoriali e gli strumenti attuativi dei Parchi presenti sul territorio, ecc., politiche e azioni che a livello urbanistico dovranno trovare un punto di raccordo nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi della L.R. 24/2017.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sviluppare azioni di pianificazione sovracomunale finalizzata a intercettare risorse di progetto
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), .
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	furgoni e accentramento - potenziamento / adeguamento impianti di videosorveglianza
<b>Programma di sviluppo progetto 2019 e seguenti</b>	A far data dal 1 gennaio 2019 il consolidamento delle UOC e delle UOS, attivate nel corso dell'autunno 2018, consentirà di accentrare le attività amministrative in capo ai presidi e destinare il personale ad essi assegnato ad attività proprie della polizia di prossimità; Contestualmente la Centrale Radio Operativa andrà ad assumere un ruolo di maggior rilievo per Operatori e Cittadini divenendo effettivo polo di ascolto delle richieste e di smistamento degli interventi. Ufficiali ed Agenti assegnati alla UOS Centrale Radio Operativa si occuperanno anche della pubblicazione delle informazioni tramite social network e del controllo remoto del territorio tramite videosorveglianza e varchi elettronici. Una volta che il Corpo sarà dotato del numero necessario di Uffici Mobili prenderà il via anche la calendarizzazione delle attività di polizia di vicinato.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 AMBIENTE - PAESC</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare azioni in materia ambientale e coinvolgimento del Forum Assessori. Redazione PAESC per i Comuni
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Aderire all'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia in forma aggregata – Opzione 1, che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia", composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa;
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sviluppare azioni di raccordo con la nuova normativa
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 DIFESA DEL SUOLO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino assetto idrogeologico del territorio interessato da criticità dovute a calamità naturali o dissesti in genere.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana quale soggetto attuatore dell'intervento. Predisposizione atti di competenza.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Ripristino assetto del territorio a seguito di frane.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Ripristino dissesto idrogeologico.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	684.457,78	350.000,00	350.000,00
<b>Totale</b>	684.457,78	350.000,00	350.000,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 09.07.2012.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>a) Interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali riparali, contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti.</p> <p>b) Interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di contenimento delle specie forestali alloctone;</li> <li>- interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.);</li> <li>- interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.).</li> </ul> <p>c) Interventi di manutenzione di boschi di conifere, realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi, fra cui quello produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diradamenti;</li> <li>- interventi fitosanitari di prevenzione;</li> <li>- intervento di contenimento infestanti.</li> </ul> <p>d) Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie che sono potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi di conversione all'alto fusto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diradamenti.</li> </ul> <p>e) Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi, (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni).</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Gli interventi relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano devono essere evidenziati in uno specifico piano degli interventi del territorio montano.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Gli interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, devono essere esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica.		

<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	145.321,52	145.321,52	145.321,52
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	145.321,52	145.321,52	145.321,52

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA  
2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della funzionalità di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; predisposizione bandi e procedure d'intervento.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Manutenzione straordinaria strade diverse strade comunali ;		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture pubbliche.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE  
2020-2022**



<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Governo dell'Ufficio di Protezione Civile associato con sede nei locali del Corpo unico della Polizia Locale sito in Casalecchio di Reno in cui realizzare il centro operativo comunale dell'unione (C.O.I.) che integra le funzioni attribuite ai singoli C.O.C. Comunali;</p> <p>Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Stimolazione alla partecipazione attiva della popolazione anche attraverso il mondo del volontariato, promuovendo iniziative volte a coordinare, stimolando, strutturando e formarmando i volontari, contribuendo alla fornitura delle dotazioni tecniche necessarie;</p> <p>Istituzione di un tavolo operativo permanente composto dall'Ufficio di Protezione Civile e dai rappresentanti dei singoli Enti (Referenti Comunali di Protezione Civile);</p> <p>Fornire proposte formative ai volontari e ai professionisti</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Predisposizione di studi di settore finalizzati al mantenimento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale;</p> <p>Approvazione degli eventuali aggiornamenti al Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Regione Emilia-Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla Protezione Civile, nonché con le Associazioni di Volontariato e le altre realtà presenti sul territorio dell'Unione attivabili in Protezione Civile;</p> <p>Attivazione e gestione del C.O.I. dell'Unione in supporto ai Centri Operativi Comunali (COC) e attivazione delle Unità di Comando Locale dell'Unione (U.C.L.). Implementazione delle attività collegate;</p> <p>Gestione dell'Ufficio Sovracomunale di Protezione Civile che si occupi delle attività di supporto ai singoli uffici comunali sia durante il tempo reale sia durante il tempo differito;</p> <p>Raccolta e aggiornamento delle informazioni di base relative agli elementi esposti, necessarie per fronteggiare eventuali emergenze (schede edifici ed aree strategiche, allevamenti, attività rischio, strutture ricettive, dati sulla popolazione) anche mediante l'ausilio di strumenti informatici;</p> <p>Predisposizione di opuscoli, cartacei ed informatici. Divulgazione di mappe online ove siano evidenziati i punti di raccolta per la popolazione o attività di adesione e raccolta recapiti telefonici, per la divulgazione alla popolazione delle procedure in caso di evento calamitoso;</p> <p>Diffusione della conoscenza delle problematiche, delle metodologie di intervento e dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, nei confronti della popolazione anche finalizzate al coinvolgimento dei cittadini interessati a diventare Volontario di Protezione Civile;</p> <p>Acquisizione e conservazione delle attrezzature, anche con l'ausilio del Coordinamento dei Volontari dell'Unione, che si renderanno necessarie, secondo i piani, per fronteggiare le eventuali emergenze;</p> <p>Organizzazione e coordinamento delle esercitazioni di Protezione Civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate;</p> <p>Periodica formazione degli operatori di Protezione Civile e referenti delle funzioni del C.O.I. .</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Mantenimento in stato di aggiornamento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale che ha efficacia su tutto il territorio dei Comuni. A tale fine, l'Unione è, altresì, delegata ad istituire forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, associazioni di volontariato, soggetti privati e cittadini. Fino all'approvazione del Piano di Protezione Civile Sovracomunale saranno in vigore i piani comunali di Protezione Civile dei singoli Enti.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	102.672,50	102.672,50	102.672,50
<b>Titolo 2</b>	50.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	152.672,50	102.672,50	102.672,50

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ATTIVAZIONE DI UN UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI, CON SEDE OPERATIVA INDIVIDUATA NEI LOCALI DELL'ATTUALE CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI CASALECCHIO DI RENO, IN CUI REALIZZARE IL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE (C.O.I.)</b>
<b>RESPONSABILITÀ POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITÀ DA CONSEGUIRE</b>	Presso l'edificio di via Sozzi, 2 a Casalecchio di Reno hanno sede l'Ufficio di Protezione Civile, il Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno ed il Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino". E' stato ritenuto funzionale, nell'ambito del progetto generale di unificazione del servizio di Protezione Civile, individuare la stessa sede quale Ufficio di Protezione Civile associato e Centro Operativo Intercomunale. Partendo da questo quadro strutturale è stato realizzato il Piano di Protezione Civile dell'Unione finalizzato al raggiungimento di un sistema organizzato che metta in condivisione competenze e risorse per affrontare in modo sempre più pianificato e coordinato gli eventi emergenziali che dovessero interessare i territori comunali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Pluriennale: Supporto alle Protezioni Civili comunali in caso di richieste specifiche. 2016: Trasmissione delle segnalazioni di Allerta provenienti da Prefettura alle mailing list indicate dai Referenti comunali. Acquisto attrezzature per adeguamento rete radio digitale e centrale radio operativa. 2017: Predisposizione della Centrale Radio Operativa per la gestione delle radio comunicazioni a livello dell'Unione e avvio attività previste dal piano dell'unione. 2018: Completata la funzionalità della struttura testata anche attraverso esercitazioni di comando che verifichino le modalità di attivazione e le procedure operative connesse.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITÀ FINANZIARIE</b>	Acquisto apparati radio per unificazione del sistema di comunicazione e dotazioni tecniche per l'ufficio.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Anno 2016, le attività previste sono state completate e mantenute nel corso del 2017. Anno 2017, il format di programmazione radio è stato riprogrammato per la gestione sovracomunale, sono stati adeguati gli apparati radio al fine di ottenere lo standard minimo/essenziale in tutti i Comuni. La Centrale Radio Operativa dell'Unione è operativa per la gestione delle attività sovracomunali.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Le attività propedeutiche sono state ultimate ed il servizio ha raggiunto la piena operatività. A far data dal 11 giugno 2018 , con la nascita del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino", il Servizio di Protezione Civile si integra nell'organigramma della polizia locale associata quale Funzione in Unione inserita nel Corpo Unico. Nel corso del 2018 la struttura sovracomunale di protezione civile si è arricchita delle Funzioni di Supporto previste dal piano ed individuate nominalmente dalla Giunta dell'Unione, e del pieno supporto del Corpo Unico della Polizia Locale e dei restanti Comandi dei Comuni in Unione attraverso il coordinamento d'ambito. Dovranno essere testati ed affinati i meccanismi organizzativi delle componenti tutte del sistema unionale di protezione civile. Nel primo trimestre del 2019 il Servizio ha cambiato sede trasferendosi in via Sozzi 2 a Casalecchio di Reno in una struttura integrata con il Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino"

<b>PROGETTO</b>	<b>02 REDAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	La predisposizione di un piano di Protezione Civile dell'Unione che vada a sostituire i cinque piani attualmente in vigore è un obiettivo non semplice poiché diversi fattori concorrono a rendere complessa ed articolata la pianificazione. Primo fra tutti è il confronto con un territorio vasto e disomogeneo che passa dalla pianura alla montagna, dal centro urbanizzato alle aree scarsamente abitate con tratte stradali e ferroviarie di rilevanza nazionale che ne attraversano i comuni; importanti fiumi corrono nelle valli ricche di vegetazione e reti idrauliche minori. La predisposizione del piano sarà centrale rispetto a tutte le attività di sviluppo del sistema associato di protezione civile e necessariamente dovrà attingere ad una forte spinta collaborativa da parte di tutti gli uffici comunali che a vario titolo si interfacciano con le problematiche di analisi scientifica degli eventi, di prevenzione del rischio, di informazione alla cittadinanza, di soccorso alla popolazione, di gestione delle emergenze e di ripristino delle condizioni di sicurezza, ecc.. Il Piano di protezione civile dovrà essere considerato come uno strumento dinamico soggetto a continue integrazioni e modifiche che verranno suggerite non solo da ulteriori approfondimenti tematici e da variazioni normativa o organizzative ma anche da tangibili sperimentazioni di efficacia ed efficienza da realizzare attraverso esercitazioni che testeranno la reale funzionalità delle procedure adottate. Nel 2016 verrà presentato il piano di protezione civile, o meglio il telaio portante del piano poiché le fasi di sviluppo, implementazione, approfondimento, verifica e modifica prenderanno il via proprio all'atto della presentazione e proseguiranno in maniera attenta e puntuale anche nelle due annualità successive per concludere nel 2018 con la validazione dell'intero percorso svolto.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	2016: Completamento della struttura portante del piano di protezione civile comunale. 2017: Predisposizione delle monografie dei rischi noti e per le aree di emergenza. 2018: Verifica e validazione delle procedure predisposte anche attraverso esercitazioni mirate e predisposizione delle azioni correttive da apportare al piano di protezione civile.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Acquisto di beni deperibili e non per l'organizzazione delle esercitazioni di protezione civile.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Anno 2016, la struttura portante del Piano è stata predisposta con attenzione allo stato pregresso ed alle variazioni normative previste. Anno 2017, giunto a compimento l'iter delle modifiche al sistema di allertamento regionale si sta dando corso all'integrale recepimento ed all'adeguamento dei sistemi comunali. Sono state predisposte 394 schede monografiche relative ad aree ed edifici di emergenze. Il progetto di predisposizione del Piano sovracomunale procede con la predisposizione dei rischi generali rimandando alla fase successiva gli studi di approfondimento locali.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Presentazione alla Giunta dell'Unione nel 2019 delle prime modifiche predisposte fin dal 2018 in relazione alle novità normative e ai necessari aggiustamenti ed integrazioni emerse in seguito alle verifiche di funzionalità e operatività del Piano. Il piano di protezione civile è, per sua natura un documento "vivo" in quanto soggetto a variazioni che mantengano il più aderente possibile alla realtà organizzativa al fine di renderlo strumento di reale utilità operativa. Il portale WEB della protezione civile verrà sviluppato ulteriormente per divenire un desk di riferimento per gli operatori e per i cittadini di quanto contenuto nel piano .

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLA POPOLAZIONE ANCHE ATTRAVERSO IL MONDO DEL VOLONTARIATO, PROMUOVENDO INIZIATIVE VOLTE A COORDINARE, STIMOLARE, STRUTTURARE E FORMARE I VOLONTARI, CONTRIBUENDO ALLA FORNITURA DELLE DOTAZIONI TECNICHE NECESSARIE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Il volontariato è l'autentico motore della Protezione Civile, vivido esempio di generosità ed altruismo che permette alla collettività di rispondere in maniere resiliente alle avversità più estreme che colpiscono i popoli e i territori. Proprio per questo è necessario che anche in seno ai comuni dell'unione vengano valorizzate tutte le organizzazioni di volontariato che già operano in ambiti di protezione civile, ma non solo queste: è necessario stimolare anche le altre realtà associate con finalità differenti, così come i cittadini tutti, a donare una piccola parte del loro tempo anche al soccorso civile nell'ambito dei territori dell'unione. Lo scopo ultimo è quello di strutturare una comunità resiliente informata, consapevole dei rischi ed organizzata in cui ognuno sia il primo soccorritore di se stesso ed il primo punto di riferimento per il prossimo. L'unione quindi si pone come interlocutore in questo ambito, affiancando il lavoro dei comuni e supportandone le iniziative di promozione ed informazione, mettendo a disposizione del volontariato una struttura di ascolto e di relazione che ne intercetti i bisogni formativi, organizzativi e di dotazioni tecniche necessari a svolgere la propria funzione in sicurezza e con la dovuta competenza.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Puriennale: partecipazione a feste cittadine e ad altri momenti per la promozione del volontariato di protezione civile e della consapevolezza del rischio. 2016: Individuazione ed organizzazione di momenti di incontro, anche con singole associazioni, per la promozione e per la condivisione dei lavori di sviluppo del progetto di associazione sovra comunale del sistema di protezione civile. Proposta di protocollo di intesa tra le Associazioni e l'Unione e i Comuni. 2017: Strutturazione del Coordinamento sovra comunale di Protezione Civile con il coinvolgimento delle associazioni territoriali. 2018: Divulgazione del Piano di Protezione civile anche attraverso incontri tematici con la popolazione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Dotazione di materiali e strumenti per la divulgazione alla cittadinanza del piano di protezione civile e delle segnalazioni di allerta.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Anni 2016 -2017, si sono coinvolte le associazioni di volontariato nel percorso di sviluppo del nuovo sistema locale di protezione civile anche attraverso diversi momenti di incontro. E' stata predisposta e presentata una bozza di protocollo di intesa per la gestione coordinata delle attività a livello unionale si resta in attesa dell'approvazione da parte della Giunta dell'Unione
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Ci si prefigge di potenziare i percorsi di informazione rivolti alla collettività, nelle scuole come nelle piazze ma anche attraverso i social network e le nuove forme di comunicazione; il tutto per promuovere una diffusa coscienza resiliente consapevole dei rischi e delle buone pratiche di autoprotezione da mettere in atto.

<b>PROGETTO</b>	<b>04 ISTITUZIONE DI UN TAVOLO OPERATIVO PERMANENTE COMPOSTO DALL'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE E DAI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI ENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ogni amministrazione comunale ha provveduto ad individuare un proprio Referente Tecnico, Responsabile della Protezione Civile Comunale, per partecipare attivamente allo sviluppo del sistema di Protezione Civile associato e agli aggiornamenti del Piano sovra comunale. Con cadenza programmata il Tavolo Tecnico si riunisce per discutere sugli avanzamenti dei lavori e definire le azioni successive da porre in essere. Si tratta di una collaborazione importante per il buon esito dell'intero progetto poiché è in questo contesto che il personale individuato per redigere il piano viene messo a conoscenza delle peculiarità dei singoli territori comunali e delle modalità organizzative permettendo di svolgere analisi e pianificazioni in maniera più accurata.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Pluriennale: Sviluppo delle relazioni e delle conoscenze delle problematiche del territorio attraverso il consolidamento del Tavolo Tecnico permanente con compiti di protezione civile. Promuovere incontri allargati del Tavolo Tecnico con altri settori al fine di approfondire con le idonee competenze messe a disposizione da esperti di specifiche tematiche.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Operatori nucleo operativo, referenti comunali.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Il Tavolo Tecnico è operativo e si riunisce periodicamente, sono stati inoltre convocati tavoli allargati per discutere particolari tematiche. Il Tavolo di Coordinamento rimane elemento fondamentale del nuovo sistema di protezione civile per le attività del tempo differito e per il supporto in quelle del tempo reale.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Mantenere operativo il Tavolo di Coordinamento Permanente arricchendolo con, attività intersettoriali ed intercomunali, che vedano il coinvolgimento e la partecipazione agli incontri tecnici del personale assegnato alle Funzioni di Supporto.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 CREAZIONE DI UN POLO DI PROTEZIONE CIVILE PERMANENTE FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DEI VOLONTARI E DEI PROFESSIONISTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attraverso lo sviluppo e il consolidamento di questo progetto si intende proporre a volontari, professionisti e cittadini un punto di riferimento per la formazione e l'informazione in materia di Protezione Civile. La predisposizione di un piano di offerta formativa annuale che intercetti le esigenze dei soggetti a vario titolo coinvolti nel sistema di protezione civile sarà propedeutico alla pianificazione di corsi di formazione e di altri momenti di crescita.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Pluriennale: Predisposizione di un piano annuale di offerta formativa per il volontariato. 2016: Organizzazione di corsi formativi in materia di sicurezza per i volontari. 2017: Organizzazione di corsi per volontari e strutture operative dei Comuni e dell'Unione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Tre operatori part-time nucleo operativo, referenti comunali.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Materiale didattico
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	Anni 2016 – 2017 sono stati predisposti diversi corsi di formazione i volontari: 3 corsi base, 2 aggiornamenti sicurezza e 1 corso specialistico sicurezza nell'uso degli strumenti da taglio.
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Anche in questo ambito l'obiettivo primario è quello di consolidare il percorso dell'offerta formativa proposta a volontari e tecnici, integrando i POF con le risposte emergenti dalle indagini sui fabbisogni formativi.

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA  
2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema di Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Coordinamento pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia;</li> <li>● il sostegno all'attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori;</li> <li>● l'osservazione delle situazioni educative coniugate alla consulenza ai genitori;</li> <li>● la consulenza tecnica al lavoro di gestione, organizzazione e programmazione dei servizi, delle singole Amministrazioni Comunali, partecipando anche agli incontri degli organismi di gestione (assemblee dei genitori, comitati di gestione) e tecnico multi professionali per il rilascio delle autorizzazioni, sia agli Organismi, agli Enti o Istituzioni sovracomunali operanti sul territorio (ASC, Azienda Sanitaria, Ufficio di Piano, Istituti scolastici di primo e secondo grado, ecc.).</li> </ul> <p>Inoltre il Coordinamento Pedagogico assicura la redazione annuale di relazioni, progetti e report quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● progetti di qualificazione e raccordo interistituzionale, secondo i criteri fissati annualmente dalla Città Metropolitana (attraverso il CPT) e dalla Regione;</li> <li>● progetti di formazione permanente da svolgere, nell'ambito dei piani annuali metropolitani, a dimensione sovracomunale;</li> <li>● progetti di aggiornamento annuale da realizzarsi sia nel singolo nido sia in ambito sovracomunale, su particolari metodologie didattiche o argomenti scientifici;</li> <li>● materiali di documentazione delle esperienze educative, anche in collaborazione con altre Istituzioni come l'Università degli studi di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna o nell'ambito di percorsi regionali di formazione, come gli scambi pedagogici regionali, nazionale e internazionali;</li> <li>● commissione tecnica distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima Infanzia.</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Raccordo tra i servizi per la prima infanzia del territorio, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Coordinamento Pedagogico, Responsabile dell'Ufficio di Pianificazione, personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	227.283,58	227.283,58	227.283,58
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	227.283,58	227.283,58	227.283,58

<b>PROGETTO</b>	<b>01 COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI EDUCATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coordinare il servizio pedagogico a livello distrettuale, analizzare lo stato dell'arte dei servizi prima infanzia al fine di omogeneizzare i servizi sul distretto
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consolidamento del coordinamento pedagogico a livello distrettuale e di sviluppo e sperimentazione in un'ottica di intervento 0/6 anni. Funzionamento della commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare le linee di azione della convenzione associativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio Sociale Associato; Responsabile del Coordinamento Pedagogico;
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	L'attività di coordinamento pedagogica è stata assicurata in modo omogeneo a tutti i nidi e i servizi 0 – 3 del distretto gestiti con proprio personale dai comuni. Il coordinamento pedagogico ha inoltre svolto un'attività di supervisione ed indirizzo sulle strutture 0 – 3 anni a gestione privata. Coordinatori pedagogici Continuità del servizio di coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati Formazione distrettuale Attuato un Piano formativo distrettuale rivolto a educatori collaboratori nido genitori Commissione distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture 0- 3 Calendario apertura Nidi e disciplina contrattuale personale nidi Unificazione dei calendari dei servizi prima infanzia Mappatura dei servizi 0 - 3 presenti sul territorio distrettuale Partenza della sperimentazione del progetto di coordinamento pedagogico 0 - 6
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Valutazioni in merito alla gestione associata dei servizi prima infanzia



<b>PROGRAMMA</b>	<b>05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, del Progetto Centro per le Famiglie Consolidamento del Servizio Centro per le famiglie all'interno dell'Unione(sottolineo che il centro per le famiglie non è un progetto ma un servizio istituito secondo quanto previsto dalla legge Regionale.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p><b>Centro per le famiglie:</b> Inaugurazione del nuovo Centro per le famiglie in Unione. Consolidamento e potenziamento del servizio. Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia s'incardina nel percorso tracciato dalle Linee Guida dei Centri per le Famiglie approvate con Delibera di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015: il documento con cui la Regione Emilia Romagna ha inteso delineare precisamente le prospettive di sviluppo e chiarire gli obiettivi dei Centri per le Famiglie, costruendo un modello condiviso di riferimento. Le Linee Guida, dunque, indicano con precisione le attività dei Centri per le Famiglie e le modalità organizzative del servizio, alle quali il nostro Centro fa riferimento.</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Consolidare il servizio e stabilizzare le figure operative		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale, Responsabile dell'Ufficio di Pianificazione, personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2018</b>	<p>Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia è stato inaugurato il 15 dicembre 2018, alla presenza di diverse autorità del territorio, dando vita ad una nuova fase in continuità con il servizio che negli anni precedenti aveva dato risposta ai bisogni del territorio, gestito dal Comune di Casalecchio e Asc InSieme con sede a Casalecchio. Il Centro per le Famiglie riapre quindi con una nuova titolarità, quella dell'Unione, con l'obiettivo prioritario di promuovere servizi, progetti ed opportunità in tutto il territorio dell'Unione.</p> <p>Sono state curate diverse azioni: Gruppo AMA: è in corso di progettazione/costituzione un gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto a genitori separati. Gruppi di parola: Progetto adolescenza: Progetto natalità 2019: in progettazione la nuova proposta da realizzarsi nei singoli territori, entro l'anno, dedicata alla neogenitorialità. Assegni ANF e MAT: . inserimento sul portale INPS delle pratiche pervenute nel primo semestre Informafamiglie</p>		
<b>Programma di sviluppo progetto 2019 e seguenti</b>			
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	11.200,00	11.200,00	11.200,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	11.200,00	11.200,00	11.200,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7, comma 3, L.R. n 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. n. 78/2010).		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Servizi sociali e socio-sanitari:</p> <p>a) Funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● definizione dei bisogni del territorio e delle strategie atte al loro soddisfacimento</li> <li>● individuazione dei livelli di servizi a qualità attesa;</li> <li>● verifica della qualità dei servizi erogati sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi;</li> <li>● monitoraggio e verifica degli impegni assunti dai soggetti erogatori i in relazione a obiettivi e progetti condivisi;</li> <li>● monitoraggio della economicità ed efficienza dei servizi erogati e dell'andamento del budget di spesa e di entrata;</li> <li>● adozione i Regolamenti nelle materie conferite, sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni;</li> <li>● funzioni preordinate all'accreditamento dei servizi socio-sanitari;</li> <li>● programmazione territoriale dei servizi e degli interventi e pianificazione delle risorse;</li> <li>● coordinamento programmatico per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e fra le funzioni dell'Unione e quelle dell'Azienda U.S.L.</li> <li>● programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, in raccordo con l'Azienda U.S.L.;</li> <li>● progettazione e attuazione di interventi per le Pari Opportunità.</li> </ul> <p>b) Funzioni gestionali e amministrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attività istruttoria per l'elaborazione di Regolamenti;</li> <li>● gestione amministrativa delle risorse conferite dai Comuni e da altri Enti;</li> <li>● convenzioni, contratti e atti amministrativi;</li> <li>● funzioni amministrative inerenti l'accreditamento dei servizi socio-sanitari.</li> <li>● Servizio civile volontario (adempimenti amministrativi)</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;</p> <p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;</p> <p>Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite;</p> <p>In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione derivante dalla trasformazione avvenuta il 31/12/2015 della precedente Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti.</p>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale, Responsabile dell'Ufficio di Pianificazione, personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	10.097.618,60	10.092.618,60	10.074.118,60
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	10.097.618,60	10.092.618,60	10.074.118,60

<b>PROGETTO</b>	<b>01 AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p><b>Bilancio e servizi:</b> Elaborazione partecipata del bilancio annuale e pluriennale; Definizione del Piano programma annuale e pluriennale; Individuazione Livelli minimi standard dei servizi da assicurare a tutti i cittadini sull'intero territorio distrettuale.</p> <p><b>Controllo e monitoraggio:</b> Controllo analogo; Individuazione "pacchetto" indicatori di output e di efficacia ed efficienza; Verifica qualità percepita dei servizi; Verifica rispondenza dei offerta di servizi alla domanda di servizi; Reportistica periodica e annuale.</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione; Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p>Dicembre 2015 - Trasformazione Asc Insieme da azienda consortile dei comuni a Azienda speciale dell'Unione Aprile 2016 Primo bilancio di previsione pluriennale dell'azienda speciale dell'Unione Asc Insieme Delibere di Consiglio n. 181 del 26/04/2016 - approvazione primo Piano programma 2016 - 2018 e Bilancio pluriennale di previsione 2016 - 2018 dell'Azienda speciale Unione Asc Insieme - Il budget annuale gestito dal servizio sociale associato è stato pari a circa €. 10.508.000,00 annuali Delibere di Consiglio n. 182 del 26/04/2016 - Approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 dell'azienda servizi per la cittadinanza "Insieme" - Stato patrimoniale conto economico nota integrativa relazione tecnica 2016 - Nomina CDA: Nomina Revisore dei conti revisore unico Con deliberazione n. 21 del 26/09/2016 a seguito di avviso pubblico e successiva votazione il Consiglio dell'Unione viene nominato il Revisore Unico dei Conti per ASC Insieme, Azienda servizi per la cittadinanza - Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia per il triennio 2016-2019: Aprile 2017 Approvazione Piano Programma triennale e Bilancio di previsione 2017 - 2019 Approvazione primo Bilancio d'esercizio azienda speciale Unione 14/03/2017 Vittoria nel ricorso ASC Insieme contro INPS - con Sentenza n. 163/2017 pubbl. il 14/03/2017 RG n. 2305/2016 il TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato la natura di ente pubblico non economico di Asc Insieme ordinando ad INPS di iscrivere i dipendenti di ASC Insieme alla Cassa ex INADEL a far data dall'1.1.2010 con ogni conseguenza di legge; chiesta e accolta sospensiva - appello previsto per il 12 Settembre 2017 15 Maggio 2017 - Delibera Giunta n. 41/2017. Approvazione del "Protocollo operativo per la fruizione di servizi associati da parte di Asc Insieme 15 Maggio 2017 - Delibera della Giunta Unione n. 45/2017 - approvazione Regolamento per il funzionamento del CDA di Asc Insieme</p>

	<p>12 Giugno 2017 – assunzione a tempo determinato a seguito procedure concorsuali Responsabile UDP Massimiliano Di Toro Mammarella</p> <p>2016/2017 – Elaborato un sistema di indicatori da monitorare con serie storiche e serie di raffronto con altri enti simili (dettagli allegati alla relazione al rendiconto)</p> <p>Approvato il protocollo sui servizi Unione Asc: Sag Sia Personale</p> <p>Elaborati entro i termini i documenti di programmazione contabile anno 2019 e il rendiconto 2018</p> <p>In corso riequilibrio di bilancio asc insieme</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p><b>Approvazione documenti contabili e di programmazione con analisi attenta degli indicatori di attività e qualità dei servizi erogati</b></p> <p>Definizione nuove linee di indirizzo con particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti e alle progettazioni innovative</p> <p>Verifica attraverso questionari di qualità sulla qualità percepita dagli utenti</p> <p>Ricerca di Livelli minimi di servizio omogenei sul territorio distrettuale</p> <p>Revisione quote % di compartecipazione alle spese generali da parte di singoli comuni</p> <p>Adempimenti conseguenti alle scadenze di mandato ( Cda Direttore ecc)</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 SISTEMA TARIFFARIO – ISEE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Definizione tariffe unitarie distrettuali su tutti i servizi sociali e socio sanitari con applicazione nuovo ISEE
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Applicazione nuova Isee con definizione tariffe omogenee sul distretto al termine del percorso di sperimentazione anno 2015; Utilizzo nuova banca dati INPS.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<p>2016/2017 - Definizione ed approvazione tariffe omogenee su tutto il distretto socio sanitario</p> <p>Servizi di: Centro diurno - Pasti -Trasporto – Telesoccorso- Assistenza domiciliare – integrazione rette CRA</p> <p>Applicazione rette utenti strutture CRA anziani omogenea su tutte le strutture e in linea con sistema tariffario regionale dal 1 Gennaio 2017</p> <p>Tariffe servizi accreditati residenziali e semiresidenziali e assistenza domiciliare per anziani e disabili in linea con normativa regionale</p> <p>27 Aprile 2017 - Delibera di Consiglio Unione n. 15 - approvazione della normativa in materia di ISEE ai servizi sociali e socio sanitari e definizione criteri per l'accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie</p> <p>Delibera di Giunta Unione n. 44/2017 - Approvazione Soglie Isee e Tariffe servizi sociali e socio sanitari anno 2017 Applicazione nuovo ISEE</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 31 del 13/04/2018 sono state approvate le tariffe 2018 confermate anche per il 2019.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>Analisi puntuale tariffe servizio di trasporto sociale e socio sanitario e approvazione tariffe per nuove annualità</p> <p>Analisi puntuale tariffe disabili</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Risposta alla domanda di servizi accreditati tramite l'elaborazione e la stipula di contratti definitivi con strutture e soggetti accreditati.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Individuazione fabbisogno si servizi da accreditare; Accreditamento strutture; Contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali, assistenza domiciliare; Monitoraggio e controllo mediante OTAP.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<u>Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</u> Aprile 2016 - Nuovo sistema tariffario a seguito dell'approvazione della nuova DG.R n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" 13 giugno 2016 - Deliberazione in data 13 giugno 2016 - il Comitato di Distretto approva il Fabbisogno FRNA 2016 e fornisce alcune Linee guida su : eliminazione doppi servizi - Nuove Tariffe - Posti aggiuntivi in Cra Monitoraggio dei servizi accreditati tramite OTAP (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica del possesso dei requisiti da parte di strutture e servizi che fanno richiesta di essere accreditati) – Verifica requisiti dichiarati dalle strutture e partecipazione ai lavori della Commissione distrettuale di monitoraggio dei contratti, coordinata da Ausl. <u>Accreditamento definitivo strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare</u> 1 Luglio 2016 - Contratti definitivi strutture e servizi accreditati n. 13 gestori di Strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare n. 26 servizi/accreditati in forma definitiva Negozianti, elaborati e sottoscritti i contratti definitivi conseguenti alla chiusura del percorso normativo regionale in materia di accreditamento definitivo Comitato di Distretto in data 25 Giugno 2018: approvazione fabbisogno 2018 Posti accreditati Approvazione con il nuovo Comitato di distretto 14 Giugno 2019 Fabbisogno 2019 Servizi innovativi per il “Dopo di noi “ Verifica possibile aumento posti in struttura residenziale anziani Esternalizzazione Cra di Crespellano Partenza nuovo gestore unitario a seguito di gara d'appalto e di accreditamento Definizione nuovi 10 posti accreditato
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Approvazione Fabbisogno 2019 e seguenti con attenzione ad un aumento dei posti anziani in Cra Servizi innovativi per il “Dopo di noi “ Procedura pubblica per selezione gestori nuovi posti in Cra

<b>PROGETTO</b>	<b>04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Individuare il fabbisogno di servizi e pianificare le risorse FRNA FNA Fondo Sociale; Progettare i servizi in modo innovativo e rispondente ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze sociali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Elaborazione ed approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale; Pianificazione FRNA, FNA, Fondo Sociale Regionale; Elaborazione progetti che innovino i servizi sociali e la modalità di rispondere alla domanda di servizi consolidati e alle nuove emergenze sociali; Partecipazione a bandi al fine di innovare i servizi e reperire nuove risorse; Ricerca finanziamenti da privati . Ricerca nuove progettazioni sulle fragilità e solitudini
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<u>Potenziamento servizi sociali, socio sanitari e in collaborazione con Asl servizi sanitari</u> Potenziamento servizi: progetti di inclusione sociale: Sia, tirocini lavorativi, immissione nuovi alloggi per "emergenza casa" Potenziamento gruppi di auto aiuto ( progetto Parkinson e Alzheimer ) Lavoro congiunto del Comitato di Distretto con l'Azienda sanitaria in tema di servizi socio sanitari e sanitari : Riordino servizi ospedalieri case della salute ecc 12 Marzo 2016 Inaugurazione <u>Casa della Salute di Casalecchio di Reno</u> Novembre 2016 - <u>Piano per la salute e il Benessere</u> Il Piano pianifica interventi per complessivi euro 965.097 <u>Attività di progettazione e partecipazione a bandi di finanziamento ( dettagli contenuti nella relazione al rendiconto 2016)</u> 25 Giugno 2018 Approvazione Piano di zona triennale 2018 2019 2020 per Consiglio Unione d Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere 2017 - 2018 e seguenti Approvazione del Piano triennale per la salute e il benessere 2018 - 2020 e relativi attuativi 2018 e 2019 Approvazione Piano povertà 2018 e 2019 Partenza sperimentazione reddito di cittadinanza Progettazione Pon Sia Res Progettazione HCP Progettazione sul "Dopo di noi" Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale Sviluppo progettazioni europee
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<b>Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere attuativo 2019 e seguenti</b> Piano povertà Legge 14/2015 potenziamento Piano Lavoro

	Progettazione Pon Sia Res Progettazione HCP Progettazione sul "Dopo di noi" Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale Sviluppo progettazioni europee Nuovo bando volabo percorso di cooprogettazione
--	--

<b>PROGETTO</b>	<b>05 PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Coordinare il funzionamento operativo degli organismi tecnici e politici di programmazione: Tric; Forum socio-sanitario; Comitato di distretto; Gruppi di lavoro; Tavoli sindacali; Tavoli tematici; Community lab; Partecipare agli altri luoghi di coordinamento sovracomunale: CTSS; Tavoli ANCI; Gruppi di lavoro regionali e metropolitani; Coordinare e definire un percorso partecipato per la definizione del Piano di Zona annuale e pluriennale; Utilizzare la metodologia partecipativa come metodo per la costruzione di un welfare di comunità. Definire il nuovo piano di attività con le nuove amministrazioni partendo da un'analisi attenta del contesto
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2016-2019</b>	<b><u>Riordino distrettuale Governance sistema socio sanitario</u></b> Tavolo politico comuni unione azienda sanitaria e asc insieme : Forum socio sanitario - Tavolo tecnico di raccordo intercomunale ( TRIC) – Giunta Unione Comitato di distretto Consiglio Unione Accordi sindacali su Riassetto servizi sanitari ed ospedalieri - accordo badando - sopralluoghi Cra Attivati gruppi tematici e definite linee di programmazione e azione su: Alzheimer Parkinson Cafè "Il mio amico Parkinson" Casa della Salute (percorso partecipato) Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), legge 14 PON (progetto a finanziamento europeo a sostegno del SIA) Superamento Area Sosta Nomadi

	<p>Nuova Domiciliarità (ctss)  SLOT FRE ER  Strutture Accoglienza Minori  FAMI Regionale  Procedura presentazione progetti a bandi  Gruppo di coordinamento distrettuale delle strutture Accoglienza Profughi Immigrazione/integrazione culturale  Emergenza Abitativa  Educativa Scolastica  Accesso ai Servizi  Attivato tavolo specifico di cooprogettazione sul Dopo di noi  Attivato tavolo continuativo sul tema del Gioco d'azzardo  Realizzato un percorso di cooprogettazione con Volabo sull'apposito bando 2019</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	<p>Proseguire nel percorso di partecipazione alla progettazione dei servizi  Tavolo trasversale povertà per attuazione interventi di supporto all'autonomia  Proseguire nel lavoro di coinvolgimento terzo settore e cooprogettazione  Attivazione tavolo gestori strutture cas e Sprar</p>



**MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**  
**2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>04 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	SINDACI DEI COMUNI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● creazione di un sistema che attraverso la messa in rete delle competenze ed esperienze migliori l'efficienza complessiva ma che nel contempo sappia tutelare e potenziare le peculiarità e vocazioni degli enti, che possono rappresentare punti di forza del servizio complessivo in logica di rete, quali ad esempio la gestione dei grandi eventi (Comune di Casalecchio, Sasso Marconi, ecc.), la gestione delle grandi strutture di vendita (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), l'attività agricola (Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia), ecc.</li> <li>● sviluppo di un servizio che –anche al di là degli aspetti procedurali- sappia porsi come interlocutore unico e qualificato dell'impresa, anche per quanto concerne gli adempimenti (amministrativi, edilizi, ambientali) in carico a soggetti esterni agli enti (es., multiutility), sviluppando sempre più l'attività di consulenza preventiva e di orientamento e l'attenzione all'ascolto delle esigenze e dei bisogni; in questa ottica il SUAP potrà rappresentare veramente una opportunità di sviluppo e promozione territoriale</li> <li>● sfruttamento delle potenzialità dei sistemi informativi e informatici per far sì che il servizio –anche in una logica di Unione- possa essere erogato sul territorio, sia per le attività di relazione con l'utenza che di back-office, con un coordinamento unitario ma senza accentramento del personale in una unica sede e senza accentramento decisionale fino alla unificazione dei diversi regolamenti che si intersecano nella gestione delle materie di competenza del servizio</li> <li>● efficientamento complessivo del sistema, da attuarsi mediante razionalizzazione e sistematizzazione delle procedure e delle modalità operative e dall'economia di tempo prevedibile nella gestione degli adempimenti legati all'aggiornamento normativo, attività che potrebbe essere accentrata</li> <li>● garanzia di una maggiore robustezza del servizio, in termini di continuità in caso di assenza del personale e di reperibilità telefonica</li> <li>● opportunità di avere un maggior peso come territorio e di conseguenza una maggiore incisività nei rapporti con gli stakeholder privati e istituzionali</li> </ul> <p>Omogeneizzazione dei procedimenti. Utilizzo software unico. Raccordo con la Regione per gestione front office.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Gestione associata</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autorizzazione amministrativa alle modifiche (ampliamento, ristrutturazione, ecc) di impianto produttivo o terziario;</li> <li>2. Autorizzazione amministrativa alla realizzazione di nuovo impianto produttivo o terziario.</li> <li>3. Cessazione, sospensione di autorizzazioni amministrative relative all'attività di imprese, produttive e terziari</li> </ol> <p>Le funzioni oggetto del trasferimento sono tutte quelle relative alla regolamentazione e autorizzazione e cessazione, sospensione e chiusura sotto il profilo riguardante l'esercizio dell'attività, procedimenti di comunicazione e dichiarazione e segnalazione, relativi alle attività produttive</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	35.200,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	35.200,00	0,00	0,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ATTIVAZIONE SERVIZIO SOVRACOMUNALE SUAP - Attività produttive</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	SINDACI DEI COMUNI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Gestione in Unione per poli territoriali della funzione associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Polo di Valsamoggia e Monte San Pietro</li> <li>● Polo di Casalecchio di Reno</li> <li>● Polo di Zola Predosa</li> <li>● Polo di Sasso Marconi</li> </ul> <p>I poli territoriali sono dislocati nei comuni, formalmente appartenenti all'Unione, in cui viene effettuata l'istruttoria delle istanze e segnalazioni pervenute, per quanto concerne la parte endoprocedimentale commerciale/artigianale/produttiva di carattere amministrativo, e lo smistamento ai soggetti interni al sistema Comuni-Unione ed esterni (altri enti coinvolti); il Responsabile del polo è parte dell'Unione ed è individuato come responsabile dei provvedimenti che afferiscono a quel territorio. In questa logica, ogni polo territoriale gestisce i procedimenti ed emette i provvedimenti di competenza del proprio territorio, in continuità, come carico di lavoro, con l'attuale situazione; sono comprese all'interno del polo le competenze del SUAP in ambito di mercati: L'organizzazione per Poli Territoriali, che privilegia la conoscenza del territorio e la interrelazione con le diverse filiere di competenza intersecate, deve però essere gestita in modo da garantire in caso di necessità una certa flessibilità tra gruppi di lavoro, con l'obiettivo nel medio periodo di giungere alla creazione di poli di competenza trasversali che caratterizzano il modello a tendere</p>
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informazione e rapporto con l'utenza</li> <li>● Consulenza (intesa come approfondimento specialistico di una ben precisa situazione, attuata prima che dopo la presentazione di una istanza o di una segnalazione certificata)</li> <li>● Coordinamento dell'istanza unica</li> <li>● Gestione dell'iter amministrativo di competenza –ambito commerciale, artigianale</li> <li>● Gestione commercio su aree pubbliche –enucleato per la forte componente di territorialità che caratterizza l'ambito</li> <li>● Gestione iter edilizio inerente l'attività produttiva con modalità organizzative differenti in relazione all'intreccio tra le competenze amministrative, edilizie e ambientali.</li> <li>● Marketing territoriale (promozione in senso ampio)</li> </ul>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppo omogeneo dei servizi a livello territoriale
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto
<b>Programma di sviluppo progetto 2020 e seguenti</b>	Sviluppo del progetto anche in relazione ai SUE come indicato dalla RER

**MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI  
2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 FONDO DI RISERVA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi.		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	53.500,00	53.500,00	53.500,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	53.500,00	53.500,00	53.500,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>03 ALTRI FONDI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE  
2020-2022**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi.		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b>	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>Totale</b>	800.000,00	800.000,00	800.000,00

**MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI  
2020-2022**



<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Titolo 7</b>	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
<b>Totale</b>	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00

## 2 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 2)

### 2.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020-2022

Come da deliberazione di Giunta dell'Unione n. 104 del 21 ottobre 2019, si riporta l'integrazione della programmazione del fabbisogno di personale previsto per il 2019-2021:

#### PIANO DELLE ASSUNZIONI 2019 -2021 UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

##### ANNO 2019

SERVIZIO GARE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune part time	
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune tempo pieno	

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO				
1	Dir	Dirigente	Comando da Comune part time	
2	D	Funzionario socio-pedagogico	Comando da Comune part time	
3	D	Funzionario pedagogico	Comando da Comune tempo pieno	
4	C	Istruttore Amministrativo	Comando tempo pieno e trasferimento dal 1 marzo 2019 da Asc Insieme	
5	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e determinato	
6	C	Istruttore Amministrativo	Comando tempo parziale	Centro Famiglie
7	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo parziale e determinato da 1 novembre 2018 fino al 30 aprile 2019 – dal 1/9/2019 comando da Comune figura a tempo parziale	Centro Famiglie
8	D	Coordinatore pedagogico	Assunzione a tempo parziale 18 h e determinato fino al 30 giugno 2019 – dal 1° settembre al 30 giugno 2020 24 h	n. 2 unità – finanziamento MIUR

**SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO**

1	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e determinato	
2	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	
3	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	
4	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	Dopo 1/9/2019
5	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato	Dopo 1/12/2019

**SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO**

1	D	Istruttore Direttivo Informatico	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	
2	C	Istruttore Informatico	Assunzione a tempo pieno e determinato fino al 31/12/19	

**SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

1	D	Ispettore Polizia Locale	Trasferimento da Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa	n. 12 unità
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo		n. 2 unità
3	C	Agente Polizia Locale		n. 30 unità
4	C	Istruttore Amministrativo		n. 1 unità
5	B3	Collaboratore Amministrativo		n. 1 unità
6	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzioni a tempo pieno e indeterminato da concorso per copertura posti vacanti dopo trasferimento da Enti	n. 3 unità
7	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante mobilità/concorso pubblico anche tramite convenzionamento con altri enti	Nei limiti della spesa 2016, ad ottobre <b>5 vacanti</b>
8	B1	Ausiliari sosta	Assunzione a tempo parziale 18 h e determinato per mesi sei	n. 2 unità - 1 dal 11/7/2019, 1 dal 25/7/2019

**SUAP**

1	Dir	Dirigente	Comando da Comune part time	
---	-----	-----------	-----------------------------	--

**ANNO 2020**

<b>SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO</b>				
1	D	Funzionario Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante mobilità/concorso pubblico	dal 1/1/2020
2	C	Istruttore Amministrativo	Comando da Comune figura a tempo parziale	Centro Famiglie
3	D	Coordinatore pedagogico	Assunzione a tempo parziale 24 h e determinato dal 1° settembre al 30 giugno 2020	n. 2 unità – finanziamento MIUR
<b>SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO</b>				
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	
<b>SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE</b>				
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	dal 1/3/2020
2	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante concorso pubblico	dal 1/2/2020
3	C	Agente Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato mediante mobilità/concorso pubblico anche tramite convenzionamento con altri enti	n. 2 unità con capacità assunzionale 1 da Unione e 1 da Enti
4	B1	Ausiliari sosta	Assunzione a tempo parziale 18 h e determinato per mesi sei	n. 2 unità, 1 fino al 10/1/2020, 1 fino al 24/1/2020
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo determinato per 12 mesi	n. 2 figure finanziamento dalla Regione PRT

**2.2 PIANO ALIENAZIONI PATRIMONIALI 2020-2022**

E' stata perfezionata la cessione a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia dei due beni immobili (calanchi) nell'ambito degli aspetti successori derivanti dalla cessazione della precedente Unione. Detti calanchi non hanno un valore commerciale. Dopo tale cessione l'Unione non ha alcun bene immobile.

## 2.3 PIANO OPERE PUBBLICHE 2020-2022

Le opere pubbliche saranno iscritte e pianificate in base ai trasferimenti finanziari che si renderanno disponibili.

Rimane tutt'ora valido il programma triennale di investimento 2018/2020 (approvato dal Consiglio dell'Unione con atto n. 9 del 15-05-2018, così come aggiornato dalla deliberazione della Giunta dell'Unione del 25 marzo 2019 n. 37); per l'esercizio finanziario 2020 si stanno sviluppando le progettualità ivi previste.

## 2.4 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 72 del 22 luglio 2019 è stato adottato il programma biennale degli acquisti così composto:

Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO
	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo
91311930372	2020	2020		no		no	Emilia Romagna	fornitura	30199770-8 BUONI PASTO CARTACEI	Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei
91311930373	2020	2020		no		no	Emilia Romagna	servizi	66510000-8 SERVIZI ASSICURATIVI	Servizi assicurativi

91311930374	2020	2020		no		no	Emilia Romagna	fornitura	72268000-1 SERVIZIO DI FORNITURA SOFTWARE	Acquisto sw gestionale di segreteria e contabilità per Unione, Comuni e ASC
91311930375	2020	2020		no		no	Emilia Romagna	fornitura e posa in opera	34990000-3 attrezzature di controllo, di sicurezza di segnalazione e di illuminazione	fornitura ed installazione di segnaletica interna ed esterna di protezione civile per i comuni dell'Unione Reno Lavino e Samoggia

Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
				Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
								Importo	Tipologia			
Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
				somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)				
1	Serena Stanzani	36	si	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00			226120	Consip S.p.A. a socio unico	
1	Fabiana Battistini	36	si	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	

1	Enrico Vegetti	12	no	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
1	Daniele Rumpianesi Luca Sandri	12	no	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00			226120	Consip S.p.A. a socio unico

<b>Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)</b>			
<b>Responsabile del procedimento</b>		codice fiscale	<b>91311930373</b>
<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto</b>			
<b>tipologia di risorse</b>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	345.000,00	65.000,00	65.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			